

74.35 3/70


OLSCHKI

cat

First edition

A literal translation of
Casillus Leonardus "Speculum
hepideum", without credit

★ OF GEMS & GEM-CUTTING ★



EX LIBRIS
 JOHN SIN KAN KAS

★ MINERALS AND STONES ★

★ MINERALOGY · EMERALD · AND · OTHER · BERYLS · CATALOG ★

★ GEMSTONES OF NORTH AMERICA PROSPECTING · FOR · GEM ★

[595]

TEL
214002831

LIBRI TRE

DI M^o LODOVICO
D O L C E;

NE I Q V A L I S I T R A T T A
delle diuerse forti delle Gemme,
che produce la Natura,

D E L L A Q V A L I T A',
grandezza, bellezza, & virtù loro.



C O N P R I V I L E G I O .



I N V E N E T I A A P P R E S S O
G I O . B A T T I S T A , M A R C H I O
S E S S A , E T F R A T E L L I .

TABLE THE

D. M. FORDYCE

D. O. G. S.

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

THE FORDYCE

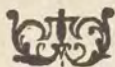
THE FORDYCE

THE FORDYCE



ALL'ILLVSTRISSIMO
E REVERENDISSIMO
MONSIGNORE

IL SIG. GIOVAMBATTISTA
CAMPEGGIO, VESCOVO
DI MAIORICA.



OLTE volte auie
ne, Illustris. e Re
uerendis. Monfi
gnore , che vna
statua fatta di ma
no di mediocre
Artefice , prende riputatione dal luo
co , nel quale è stata ad alcun DIO
consacrata. Ilquale esempio seguitan-

do io, ho preso ardire di nobilitar questa mia fatica col dedicarla al nome di V. S. Illustrissima e Reuerendissima, non solamente per lo grado, che tiene, e per la nobiltà, in che è nata, ma per l'ornamento di ogni piu bella e segnalata uirtù in guisa, che come che fosse, figliuolo del Cardinale Lorenzo Campeggio, cioè di legitimo matrimonio nato prima, che egli al Cardinalato ascendesse, e fratello parimente del Cardinale Alessandrompeggio; e queste qualità siano rarissime; nondimeno le vostre virtù le auanzano di gran lunga. Percioche oltre, che nel sacro petto di V. S. Illustrissima riluca lo splendore delle buone discipline, e di tutte quelle lodatissime e notabilissime parti, che nella sua casa sempre fiorirono: nella integrità della uita, nella prudenza,
nella

nella fortezza, nella liberalità, e nella ³
grandezza dell'animo, ha pochi o niu-
no superiore. Di qui è riuerita e cele-
brata da tutti, e molto piu da quelli,
che piu fanno: come da i due mag-
giori lumi della nostra età, dottissimi
e felicissimi ingegni, il S. Girolamo
Rufcelli, e'l S. Francesco Bolognet-
ti: l'uno e'l altro de' quali non è dub-
bio, che non habbia a sacrare il suo
nome alla immortalità delle loro car-
te. V. S. Illustrissima adunque si de-
gnerà, che io honori con la grandez-
za del suo nome la bassezza di questo
Libretto. Nel quale ancora che si trat-
ti delle Gemme con qualche fonda-
mento di dottrina: nondimeno non
è degno di lasciarsi uedere da cosi alto
personaggio: se non inquanto l'eccel-
lenze, che si trouano in lei, sono a gui-
sa di rarissime Gemme, che abbelli-

scono il suo animo, piu che i Rubini
e le altre pietre preciose non adorna-
no le mani, o altra parte di coloro,
che le portano. Intanto V. S. Illustris-
sima, che presso alle altre sue degne &
Heroiche virtù possede anco quella
della humanità, non risguardando al-
la indignità di cosi fatto dono, gra-
disca l'animo mio, ilquale nell'auenire
perauentura in cosa migliore dimo-
strerà, quanto arda di desiderio di ho-
norarla. Alla quale bacio humilmen-
te la Illustrissima mano.

Di V. Illustris. e Reuer. Sig.

Ser. Lodouico Dolce.



VANTV NQVE le
 Gemme siano comu-
 nemente prezzate,
 come dice il nostro
 gentilissimo Poeta,
 dal Volgo auaro e
 sciocco ; e questo
 per lo guadagno,
 ch'esso ne trahe: nō-

dimeno per la bellezza e uirtù loro, elle deb-
 bono essere istimate da ogni nobile e pel-
 legrino ingegno. Di quì auiene, che i gran
 Principi uolentieri se ne adornano, & a
 gran prezzo le comperano. Ilche mosse
 perauentura molti Scrittori, si antichi, co-
 me moderni, con molta acuratezza a trat-
 tarne. Ma non s'è trouato infino a quì (che
 io sappia) chi n'habbia scritto compiuta-
 mente. La onde io léggendo le fatiche di
 diuersi, ho raccolto in questo breue volu-
 me, quanto perauentura se ne puo dire,
 diuidendolo in tre libri, secondo che alla
 materia richiedeua. Iquali, se io non m'in-

ganno, saranno utili e diletteuoli a quegli,
che gli leggeranno; e spetialmente a tutti
coloro, che di tai cose sono uaghi: percio-
che nõ è cosa, che aggradisca piu all'occhio,
ne che piu adorni o mano, o altra parte di
chi la porta .





DELLE GEMME,
 CHE PRODUCCE
 LA NATURA,
 DELLA QUALITA';
 grandezza, bellezza, &
 virtù loro.
 LIBRO PRIMO.



Qual sia la materia de' misti, e spetial-
 mente delle Gemme. Cap. I.



ON È DUBBIO,
 che tutte le cose pro-
 dotte dalla natura sot-
 to questo cerchio della
 Luna, sono composte de
 i quattro elementi: e se-
 condo la spetie loro di es-
 si piu partecipano, &
 hanno maggior virtù.

Il che è affermato da Aristotele nel terzo del cie-

D E L L E G E M M E

lo e del mondo: di cui queste sono le formali parole. Gli elementi sono primi corpi, da quali si creano altri corpi. Il medesimo dice parimente nel secondo della generatione e corruttione. E' mistici che i corpi misti siano composti de i quattro elementi, e non d'un solo. Questo fu anco parere di Auicena: il quale cosi scriue. Gli elementi sono corpi, e prime parti del corpo humano, e de gli altri, che non si possono diuidere in corpi di diuerse forme: dalla mescolanza de' quali si generano diuerse cose. La onde per queste autorità, e per molte altre, che hora sono da tralasciare, si puo conchiudere gli elementi esser quelli, che concorrono, e danno l'essere alle cose miste, ouero composte. Ma nella guisa, che essi a cio concorrono, sarebbe lunga fatica al presente inuestigarlo, & anco uana, essendo di ciò trattato in piu luoghi nella Fisica. E ueggendosi, che questi due elementi, terra & acqua, hanno piu corpo e maggior sodezza de gli altri due, di qui diciamo, che i misti di essi piu aboundano, che gli altri non fanno. Ma, perche sono due sorti di minerali, alcuni, che si liquefanno, & altri nõ: diciamo, che quei che si liquefanno, piu sono abondeuoli di acqua, come i metalli: e questo si ha da Aristotele nel quarto delle Meteore. Le Gemme nõ sono liquefattibili, ancora che elle aboundino d'humore acqueo per cagione della mescolanza del secco terreo. Onde lasciando da parte quei corpi, che si liquefanno: come l'oro, l'ar-
gento

gento, e somiglianti: solamente delle Gemme, e pietre pretiose ragioneremo. E per principal nostro fondamento recheremo l'autorità del Prencipe de' Filosofi Aristotele: il quale nel Libro de' minerali dice in questa guisa. I principij adunque delle Gemme e pietre pretiose o sono eglino di sostanza fangosa & ontuosa; o di sostanza, in cui uince l'acqua, intendendo per la sostanza fangosa la terra. Ne anco ci partiremo dall'autorità del gran Filosofo Alberto Magno nel Libro de' suoi minerali: il quale pone le gemme e pietre preziose esser di due sorti: & alcune abondar di materia acquee insieme col secco terreo: come il Cristallo, il Berillo, e somiglianti: & alcuni altri del secco acqueo, ma piu del terreo: come i Marmi, i Diaspri, e somiglianti. Ma quelle, che piu abondano dell'acqueo e del secco, propriamente Gemme si addimandano da questa uoce Greca Gemmo, che latinamente suona risplendo: percioche tutte cotali pietre sono risplendenti. Et alcune; che, come io dissi del secco terreo abondano non si liquefanno, e gettate nell'acqua, ni si sommergono. Percioche se elleno da cotal secco fossero libere, nuotarebbono nell'acqua, e si liquefarebbono, come il ghiaccio: essendo che non è pietra, che per cagione della materia della terra, che ha seco, non si sommerga; se perauentura non è porosa, ouero pieno di aere. Ma le pietre pretiose, che piu abondano di materia terrea, sono sode &

D E L L E G E M M E

Opache, ne anco senza la parte acquee, come si legge in Aristotele nel libro di soura addotto de i minerali : le cui parole sono queste . La pura terra non diuien pietra, o Gemma : percioche ella non continua , ma diminuisce , uolendo inferire, che in lei la seccaggine non permette , che si possa incorporare : & in tal guisa della parte acquee mescolata con la terrea si fanno le pietre preciose . E per l'acqueo intendesi l'humido & ontuoso, ouero uiscofo proportionato col terreo per lo mezo del caldo , che dissecca. E secondo la proportione, ouero dispositione di tale humido col secco terreo si producono uarie e diuerse pietre, e gemme . Percioche molte uolte auiene , che questa humidità non è tanta , ne cosi sottile, che ella possa discorrere a tutte le parti della terra. Per il qual mancamento quella parte di essa terra non si muta in pietra. E di qui procede, che molte uolte nelle minere delle pietre, fra le stesse pietre si troua aella terra assai soda ilche fa il discongiungimento delle dette pietre . Che se hauesse hauuto basteuole e proportionata humidità , tutta la pietra sarebbe stata continuata : come appare in molti luochi : ne' quali ueggiamo i monti esser d'una sola pietra. E molte uolte cotale humido è sproportionato nel discorrere, ancora che esso nella quantità sia basteuole . E perciò piu si ferma in una parte , che in un'altra : e, quando è condensato iui dal caldo, fa nelle pietre certi nodi . Onde in
mol-

LIBRO PRIMO. 7

molte pietre cotai nodi appariscono: come in alcuni monti. E questi nodi per cagion della molta humidità, a pena tagliare o romper si possono: come si fanno di altre pietre, che abbondano dell'humor

dell'acqua. La onde per conchiudere,

la materia delle pietre preziose

sono gli Elementi: e, come s'è detto, alcune

piu abbondano

dell'hu-

mor

mor

dell'acqua insieme col secco ter-

reo: & alcun'altre abbon-

da piu la parte del

terreo, e men

di quella del

l'acqua:

non

percio del tutto li-

berando esse

pietre.

D E L L E G E M M E

La cagione, che produce le Gemme. Cap. II.



A cagione, che produce le Gemme, da diuersi è recata diuersamente. Ma tralasciando le uane openioni, e uenendo alla uera, dico con i gran Filosofi, che questa cotal cagione generatiua, è certa uirtù de' minerali, laquale non solo è nelle Gemme, ma anco ne' metalli, e in quelle cose, che sono meze fra questi due. E non hauendo noi il nome di cosi fatta uirtù, i Filosofi la chiamano uirtù minerale. Percioche le cose, che non possiamo dimostrar con proprio nome, le dimostriamo per somiglianza: non perche habbiamo esempio, per ilquale si prouì, come questa uirtù habbia luogo ne' minerali, come dice Aristotele: perche si pon l'esempio, non, perche cosi sia, ma, perche gl'imparanti uengano alla cognitione. Così con l'esempio dello sperma, c'ha uirtù animale, uerremo in contezza, che la uirtù minerale, laqual diciamo, che genera le Gemme, opera in esse Gemme. Noi diciamo, che lo sperma, nel quale è uirtù animale, è souerchio nudrimento, che discende a i uasi spermatici, e da essi uasi si infonde nello stesso sperma uirtù generatiua: laqual uirtù, col mezo di tal

di tal materia spermatica prende forza di formar la creatura, come si ha nella Fisica. Laqual uirtù non opera perciò per modo di essenza, ma (per così dire) d'inherenza: E, si come diciamo, l'artefice esser cosa, che fa per uia di arte: così parimente diciamo, che nella materia acconcia a produr le Gemme, si troua uirtù, che forma, ouero produce essa Gemma, o d'una, o d'altra specie, secondo la disposition della materia. Ha si anco nella Fisica, che ogni uirtù, che forma o genera qual si uoglia cosa, ha proprio istrumento, col quale fa la sua operatione. La onde seguendo il parer di Aristotele nel libro de' minerali, diciamo, che la propria uirtù, che genera, le Gemme, trouandosi nella materia delle pietre, laquale è detta minerale, è formata da due istrumenti, iquali istrumenti si uanno diuersificando secondo la diuersità della natura, ouero sorte delle pietre. De quali istrumenti l'uno è il caldo digestiuo, & estrattiuo, ouero essiccattiuo dell'humido, inducendo la forma della Gemma col mezzo dell'accoppiamento, che s'indura, della parte del terreo, ilquale essa ha partito dall'humido ontuoso: e questa calidità uiene dalla uirtù minerale delle pietre; che da Aristotele è detta causa calda disseccante. Ne è dubbio, che se tal caldezza non fosse re golata, ma troppa, fuor della natura della pietra di uerrebbe cenere; e se fosse diminuita, non digereria bene: e così non potrebbe condur quella materia al

DELLE GEMME

la buona e perfetta forma della Gemma, non essendo a ciò fare sufficiente. L'altro istromento è il freddo constrictiuo nella materia dell'humido acqueo, hauendo patito l'humido acqueo dal secco terrestre: e questo è il freddo constrictiuo dell'humido: perche col mezzo di cotal forza la humidità uien fuori: ne rimane nella materia; senon in quanto per la continuatione è gioueuole: e da Aristotele è detta uirtù della terra, che dissecca e congela. E questa è la cagione, che le Gemme dal caldo non possono esser liquefatte; come si liquefanno i metalli. Percioche ne i metalli non si esprime del tutto cotal humido: col mezzo delquale la materia del metallo riman fon-
dibile. La onde diciamo, che'l caldo dige-
stiuo & estrattiuo dell'humido, e'l
freddo, che costringe l'humido,
iquali hanno patito dal
freddo terrestre,
sono propri;
stru-
menti della uirtù forma-
tiua, ouero mi-
nerale delle
Gemme.

Della forma delle Gemme.
Cap. III.



DELLA forma delle Gemme non ragioneremo hora molto, riserbando a trattarne nel secondo libro, oue si dirà anco delle uirtù, che si trouano in esse Gemme: essendo la forma quella, che da specia

le essere alle Gemme, e da quella deriuano le uirtù. Onde al presente addurremo solo l'autorità del Filosofo. Dico adunque, che la forma delle Gemme è l'essere spetiale di essa Gemma; ilquale essere uiene dalla mescolanza de gli elementi con certa proportione, laquale adduce ad una diterminata spetie, e non ad altra: col mezo della quale, come diremo nel secondo, si trouano le uirtù nelle Gemme. Ne questa forma uiene in tutto dalla materia; ne del tutto s'infonde fuori della materia: ma è non so che diuino oltre la materia complessionata, in cui si sparge, e fra le uirtù celesti, dalle quali è data. Diciamo adunque, che la forma sostantiale è semplice essenza di essa Gemma, col mezo dellaquale si dimostrano le uirtù delle Gemme: lequali uirtù uariano non solo in diuerse spetie di Gemme, ma in vna spetie, o per qualità di luogo, o per condition della purità, o impurità della sua materia: come auiene nelle cose animate.

Doue si generano le Gemme .

Cap. IIII.



RA conuenendo necessariamente
 il luoco nella generation di qua
 lunque cosa, e senza il luogo non
 potendo prodursi cosa alcuna: per
 questo faremo hora mentione de'
 luoghi, oue si generano le Gem-
 me. Iquali luoghi non solo distinguono le diuersità
 delle spetie delle Gemme, ma anco in vna spetie so-
 gliano fare diuersità, come si raccoglie dalle parole
 di Hermete: ilquale dice, che le Gemme d'una me-
 desima spetie uariano in uirtù e nell'esser materiale
 per la diuersità de i luoghi, ne iquali elleno sono ge-
 nerate: et allega, la cagione esser la diuersità de i Cli-
 mi, non intendendo egli altro per li Climi, che la di-
 rittezza, ouero obliquità de i raggi delle stelle, o de
 pianeti, che infondono uirtù ne i corpi inferiori. Di-
 ciamo adunque, che al generar delle Gemme non si
 da alcuno determinato luogo, essendo che in ogni
 parte del mondo si generano uarie e diuerse Gem-
 me. Ne si da proprio luogo in determinato eleméto,
 ueggendo noi, che elle alcuna uolta si generano nel
 la terra, alcuna uolta nell'acqua, & alcuna in di-
 uersi luoghi, come si ha da Salomone nel libro delle
 pietre pretiose. Oue egli dice, che sono diuerse sorti
 di pietre, e si generano i diuersi luoghi: percioche al
 cune

cune sono prodotte nel mare, alcune in diuersi terreni, alcune ne' fiumi, alcune ne' nidi de gli Augelli, alcune ne i uentricoli de gli animali, et altre nelle rene de' dragoni, di serpenti, e di altri simili animali. E' non solamete ne' detti luoghi si generano le Gemme, ma anco nell' aere, come si ha da i Filosofi: iquali dicono, che le Gemme si possono generar nell' aere, quando la eshalatione ha le parti grosse terree mescolate con humidità grossa uiscosa. Onde risoluendosi le parti piu sottili e terrestri condensate dal caldo, farsi la pietra, laquale per cagion della sua grauezza uiene in terra. A nostri tempi nelle parti di Lombardia cadde giu delle Nubi una Pietra di molta grossezza. Plinio ancora nel primo libro al capo sessantesimo scriue, che Anassagora predisse, che un sasso caderebbe dal Sole: e cosi auenne nelle parti di Thracia al fiume Ego; ilqual sasso era di grandezza d'un picciol Carro, e di colore arsiccio. Ne di cio mi marauiglio; quando dice Aristotele nel Libro de' Minerali, che dell' aere cadde ferro di notabile grandezza. Ma essendo conchiuso nella Fisica, che le Stelle con la quantità, mouimento, e sito loro, ordinano questo mondo inferiore secondo ogni materia generabile, ouero corruttibile: & auenedo questa uirtù delle stelle in ogni parte del mondo, oue si trouerà materia acconcia, quiui sarà luogo al generar delle Gemme: e cosi a cio non si potrà dar luogo proprio e dterminato. E' nondimeno necessario, che la uirtù del luogo al generar della Gemma, hab

bia tre virtù: la prima delle quali è la virtù del Motore, che muoue il Cielo: la seconda è la virtù del mosso cielo, che si considera da molte parti in esso cielo: come sono i Pianeti e tutte le Constellationi. La terza è la virtù elementale; che è l'esser caldo, freddo, humido, e secco, ouero mescolato di questi. La prima virtù è; come forma, che indirizza e forma ogni cosa, che uien generata: laqual virtù si adduce per esempio a queste cose sensibili inferiori: come la virtù dell'arte alla materia dell'artificio. La seconda si piglia, come l'operation delle mani a esso artefice. La terza, come operationi dell'istrumento, ilquale è mosso e indirizzato dalla mano dell'artefice per fin, che la cominciata opera sia condotta a perfettione. E di qui è, che dice Aristotele, che l'opera di natura è opera d'intelligenza. Onde diciamo, che in qualunque parte la terra ontuosa per lo uapore reflexso in lei si mescola; ouero in cui le forze della terra apprendono la Natura dell'acqua, e ritirano lei alla secchezza; e grandemente la inclinano, quiui è il luogo, che produce le Gemme. Concludiamo adunque, dicendo, che'l luogo proprio, e piu acconcio al generar delle Pietre, è la terra, che ha sode superficie con conuenuevole humidità: per laqual sodezza non puo eshalare il uapore. Ma la terra rara, arenosa, e fangosa, è al contrario: e, se le Gemme si genera-

no in detti luoghi, sono imperfette. Molte volte anco nell'acqua u'ha vna gran virtù in produr le pietre; non che cio sia proprio dell'acqua: ma auiene, quando ella discende per li luoghi Minerali, e prende virtù da essi Minerali: come ueggiamo, che le acque de' Bagni acquistano la caldezza: e, quando ella si sparge in terra, ouero in lei alcuna cosa è posta, si uede mutare in pietra, come dice Alberto Magno; Et anco ne' luoghi delle therme manifestamente apparisce, uegendosi ogni cosa al dintorno impetrata, e di continuo si accresce: come ancho è di mente di Aristotele nel libro de' Minerali, quando dice: l'acqua o farsi terra, quando uincono lei le qualità della terra; o all'ncontro di terra farsi acqua. E per non prender gli esempi molto di lontano, questo si uede nel Fonte, detto Capriolo, manifestamente, quando dal corso della sua acqua, tutti i Canali diuengono pietra, e cosi si riempiono, che l'Acqua non ha il suo Flusso.

Pone anco ARISTOTELE nel detto Libro de' Minerali, che la forza della virtù Minerale alle volte è tanta, che volge l'Acqua in Pietra, e tutto quello, che in essa Acqua vi è contenuto. E per cio è, che alle volte in molte Pietre si trouano alcune parti di Animali Acquatici, e di

D E L L E G E M M E

altre cose, esser mutate in pietra . Qui sarebbe da
ragionar molto a lungo, trouandosi alcune cose ho-
ra in terra , hora in acqua diuenute pietra : come
scriue Albert o d'vn' Arboro trouato nel Lito del
Mare Dauco: ilquale s'era cangiato in pietra insie-
me con un nido di Augelli, e parimente con gli Stef-
si augelli : cosa marauigliosa a uedere.

De gli accidenti delle Gemme, e primiera-
mente del cattiuo , o buono com-
ponimento loro, Cap. V.



HAVENDO ne' capitoli di sopra
trattato di quello, che appartiene
alla generation delle Gemme; co-
me è la materia , che le produce,
la forma loro , e' l' luogo , oue elle
sono prodotte : hora, per ragionare a pieno di quan-
to appartiene all' esser loro, è tempo , che si ricerchi
de gli accidenti, essendo che essi accidenti inducono
l'huomo alla cognition del soggetto, in cui essi si spar-
gono ; come è intendimento di Aristotele nel pri-
mo dell' anima. Ma, perche essi accidenti nelle Gem-
me sono molti, hora sarà il ragionamento nostro del-
la buona, ouero cattua mescolanza, per laquale in
esse Gemme molte cose auengono. Perciocche la cat-
tua mescolanza, ouero la cattua qualità delle pie-
tre alle uolte auiene per cagion dell' humidità : al-
cuna per difetto della parte terrena, & alcuna per
la

la indisposition del caldo, o freddo, che in esse opera, e per indisposition del luoco: le quai cose secondo la qualità loro arrecano alle Gemme diuersi accidenti. Percioche, se la terra fosse secca fuore della conueneuolezza, e non ben con l'humido mescolata, ne fosse in basteuole quantità, e'l luogo, nel quale hauesse tal materia, fosse parimente poroso, alhora il calore indotto per la qualità della Gemma, dalla uirtù, che opera, eshalerebbe; e così non potrebbe digerir bene le parti della terra, e mescolarsi con l'humido. La onde tal pietra rimarrebbe arenosa e sabbiosa, di maniera, che ageuolissimamente si tritarebbe, e ritornerebbe in sabbia. Ma se tal luogo non fosse poroso, e ritenesse in lui calor temperato con basteuole humidità, di cotal terra secca si farebbe la pietra dura, e non frangibile, benchè nelle arene paresse il sabbioso: come manifestamente si uede nel Porfido, nella Selce, & in altre pietre. percioche appariscono in esse certe quasi picciole arene; e si uariano in grandezza e colore, secondo la diuersità della seccaggine della terra, e del calore operatino. E, se tal calore auanzasse l'humido; abbrucierebbe le parti di essa terra: & alhora le pietre non farebbono sode. E, se cotal terra secca hauesse benuta la humidità uiscosa, e per conseguente non fondibile, ancora che ella hauesse regolato calore dalla uirtù minerale, e fosse in disconueneuole luogo per il produr della pietra, non si farebbe unita ne continuatione, ma sarbbe diuisa in pie-

D E L L E G E M M E

tricelle di diuerse quantità e colori, secondo la diuerfità della materia concorrente alla qualità e sostanza di esse pietre. E se tale humidità fosse in parte flussibile, & indurata a bastanza dal regolato calore, & in luogo conueneuole, & in parte uiscosa, si farebbe pietra di diuersi colori e parti con continuatione, come se le parti di cotali pietre fossero congiunte; come in molti luoghi appare in Vinegia nella Chiesa di San Marco; & in Roma similmente in moltissimi luoghi, & anco nelle colonne segate: nelle quali si ueggono tante diuerfità di colori, e cose marauigliose, come si dirà piu inanzi. Fassi anco buonissimo mescolamento di pietre per cose contrarie alle souradette: cioè, quando la materia non è molto secca, & è l'humido proportionato e flussibile a qualunque parte della terra: & il calore è proportionato e regolato dalla uirtù minerale; ouero operatiua di essa pietra: & è in conueneuole e disposto luoco in sodezza e rarità. Lequali cose essendo in tal guisa disposte & ordinate, fanno le pietre uniformi, che si possono polire, & hanno buonissimo componimento, e molte uolte splendide, secondo la mescolanza, o proportion dell'aere. Le cagioni contrarie alle cose souradette fanno altresì effetti contrari. Ma molto alla perfettion della pietra si ricerca il calore proportionato, essendo esso il principale, che opera, e col mezo del quale molte diuerfità auengono in esse pietre: e massimamente in quelle, nelle quali per la principal materia abonda

da la parte terrea. Ma nelle pietre, che abbondano della parte aquea, per principal materia non entrano tante diuersità, hauendo per uirtù operatiua il freddo, e'l secco terreo. Percioche le parti di cotali pietre per cagion dell'acquosità bene scambievolmente si mescolano, essendo elle flussibili ad ogni parte: e perciò cotali parti hanno molto lume, e durezza.

Della chiarezza & oscurezza delle pietre,
e dei loro colori. Cap. VI.



A chiarezza & oscurità apportano molte differenze nelle pietre, essendo che col mezo di queste in esse appariscono colori: come dal Filosofo si ha del senso e del sensato, dicendo egli, che'l colore è estremità del lucido nel corpo determinato. Dice medesimamente Aueroe nel medesimo luoco, che'l colore è causato dal mescolamento del corpo lucido col Diafano. La onde prima, che poniamo alcuno de gli accidenti nel colore delle pietre, è necessario, che si dichiari per qual cagione auenga nelle pietre la lucidezza, ouero oscurità; e quello, che sia in quelle lucidezza, & oscurità. Dico adunque, che la chiarezza nelle pietre è una lucidezza con certa trasparenza materiale; e l'oscurità è un certo fosco, che i latini adimandano opaco con sodezza. Onde ne segue, che

D E L L E G E M M E

diciamo, quella esser pietra, o Gemma lucida, alla cui essenza materiale occorrono piu cagion di lucidezza: come il fuoco, l'aere, e l'acqua. Et allo'ncontro diciamo oscuro quello, al cui esser materiale per la maggior parte occorre l'opaco; come la terra. E dicendosi, queste cose terminar la uista, laquale si fa del solo colore, è necessario dar loro nomi di qualche colore: come dianzi s'è detto, che'l colore è d'eterminatiuo del lucido e dell'oscuro. E cosi il lucido e l'opaco, o diciamo oscuro, sommamente sono contrari: e loro habbiamo attribuito l'estremità de i colori. Percioche al lucido si dà il bianco: all'oscuro il nero. Onde diciamo, il bianco esser prodotto dal mescolamento del fuoco chiaro con lo elemento, ch'è molto Diasano: cioè l'aere. Il nero è fatto dal fuoco torbido con mescolamento dell'elemento, che non è diasano; come la terra. Ma, perche questi due colori, come è il nero e il bianco, si hanno per gli estremi: è necessario, che i colori mezzani, cioè, che sono nel mezo de gli stessi, partecipino di loro: e secondo che la participatione è maggiore, o minore, ne risultano diuersi colori: che sono di tre maniere: cioè uermiglio, uerde, e giallo. E cosi le pietre tutte oltre le estremità si riducono a uno di questi colori; e sotto quelli si contengono, come le specie sotto il genere. Ma per uenire a piena contezza di questi colori, è mistieri di dichiarare, in che guisa questi mezzani colori si cagionano nelle pietre. E cominciando dal uermiglio, dico, che'l color uermiglio

miglio uien nelle pietre ; quando l'accesa fumosità e sottil fuoco si sparge in un chiaro luminoso, e tutte cotali pietre si dicono esser calde: & in questa sorte, sono tutte le spetie de' carbonchi : come il Balasso , il Robino, il Giacintho, e gli altri; iquali tutti si conformano nella rossezza . Ma differiscono intorno al piu e al meno nella participation di quella fumosità e chiarezza del fuoco. Nel medesimo modo possiamo dire del color giallo lucido : di cui secondo la parte terrestre sottile e lucida alterata et abbruciata dal caldo, si fanno diuerse maniere . Il uerde è fatto dalla parte acqueea lucida con la terrestre arsiccia : la quale nelle pietre è diuersa , secondo la quantità di essa parte acqueea , ouero terrea , come di sopra habbiamo detto de' gli altri due mezani colori : per laqual diuersità si uaria anco il uerde ; e nelle pietre si ueggono diuersi colori uerdi . Possono anco esser diuersi colori in una pietra: come nel Panthero , e nell' Agatha , & in molte altre : perche la diuersità solo auiene dalla diuersità della sostanza , o della materia , che concorre alla sua essenza . E, come si ha anco da Salomone nel luoco di sopra citato , i colori nelle pietre sono diuersi : perche non si puo trouare alcun colore nel cielo , nell' aere , nella terra , nel mare , ne' fiumi, nelle herbe , e ne gli arbori , che non si troui nelle pietre . Quì sarebbe da ragionare assai intorno a essi colori : ilche per cagion di breuità , e per non recar noia a i Lettori , ho proposto di tralasciare ; ef-

D E L L E G E M M E

sendo che per quello, che s'è detto de' particolari colori si puo uenire a cognitione de' gli altri. In quelle che non sono lucide, la bianchezza è causata dalla parte sottile terrea mescolata con quella dell'acqua. Il nero dalla parte terrea fumosa, & arscicia; E, come gli estremi de' corpi oscuri, ouero non lucidi si ueggono abondare di molta parte terrea: così anco tutti i colori mezzani di essi oscuri: come il uermiglio, il giallo, e'l uerde, si ueggono essere abondeuoli di molta parte terrea: si come partecipano della natura de' gli estremi: che solo il terreo con l'igneo, e'l aereo con l'acquatico si mescola in produrre i colori mezzani: come habbiamo detto de' i lucidi, iquali abondano della parte acqueea. Nondimeno auiene, che le pietre oscure piu e meno s'accostano al lucido, secondo che piu e meno concorre dell'acqueo, ouero aereo nel componimento loro, essendo questi quelle cose, che porgono la lucidezza. I colori ancora di esse pietre oscure si uanno uariando in vna sola pietra, secondo la diuersità delle parti, che compongono essa pietra: & è secondo la potenza, che opera il calore, come nel capitolo disopra dicemmo.

Della durezza, o tenerezza delle pietre,
ouero Gemme. Cap. VII.



LA durezza, ouero tenerezza nelle pietre, diciamo che auiene per due cagioni: l'una dellequali dipende dalla materia di essa pietra: e l'altra dalla uirtù effettina, ouero operatiua, o minerale delle stesse pietre: come detto habbiamo nel capo del mescolamento, ouero componimento buono o cattiuo delle pietre. Diciamo dalla materia, quando essa materia è ben commestibile: e cio auiene per cagion della parte acquee. Onde le pietre, che abòdano di buona parte acquee nel loro componimento sono durissime parimente e chiare. E di questa maniera sono tutte le Gemme, che non ammettono la lima, leuandone uia il Topatio, come inanzi diremo. E le pietre, che piu abondano della parte terrea, alcune sono durissime, e alcune nò. Ma non sono però così dure, come le acquee, per la cagione soua detta. Quelle sono dure, che abondano dell'acqueo col terreo conuenemente. Per loquale humido, ancora che elle siano sode, hanno la superficie lucida, e quasi trasparente. E queste sono: come porfidi, serpentini, e someglianti; iquali quasi non si possono intagliar col ferro. E quelle, che della parte terrea abondano, e non con còueneuole humore, sono tenere. Dalla par

D E L L E G E M M E

te ancora dalla uirtù operatiua e tenere e dure si trouano : percioche, quando la uirtù non si proportiona perfettamente alla materia in disseccar la humidità souerchia, elle si fanno non dure, uenendo la durezza dalla temperata siccità, come pongono tutti i Fijici. La onde, come habbiamo detto, e diremo, i Topati non sono duri; quando la uirtù operatiua manca della siccità, ouero della seccaggine della humidità, e molte cose e souerchie in quelli rimangono, col mezzo delle quali dure non si trouano. E, come s'è detto del Topatio, somigliantemente possiamo dire di ogni altra pietra, laquale per la sua uirtù operatiua ha il caldo e secco suo diminuito. Qui molte cose farebbono da dire: ma per hora poniamo fine: e diciamo, che la durezza peruiene dalla siccità temperata, laquale dee esser regolata dalla uirtù operatiua con buona dispositione della materia e del luoco: come nel quinto capo di questo libro detto habbiamo. Dalle quali cose contrarie auengono molti accidenti nelle pietre; percioche alcune non temono il fuoco, alcune da lui sono consumate: alcune sono fesse dal freddo, e tornano in polue. Alcune sono indurate dall'aere, & alcune consumate. Somiglianti cose & altre diuerse sono prodotte in queste Pietre dall'acqua e dal Sole; e da altre cose estrinseche, che le uanno alterando: le cui cagioni al presente uano sarebbe amouerare, potendole ageuolmente per quello, che s'è detto, e per quello, che si dirà, comprendere.

Della

Della grauezza, ouero leggerezza, della so-
dezza e peso delle pietre. Cap. VIII.



*A grauezza, e la leggerezza nelle
Pietre procedono da due cagioni.
Delle quali l'una deriva dal cat-
tiuo componimento, ueggendosi
auenir nelle pietre maggiore acci-
dente ilquale per la sua materia
ha del terreo: e questo si fa per il cattiuo mesco-
lamento delle parti della terra scambieuolmête con
essa acqua. Percioche disseccandosi quelle parti ac-
quee dalla uirtù operatiua, ouero risoluendosi quel-
le, che non bene erano mescolate con essa terra, ri-
mangono in esse Pietre porosità, onde diuengono
leggeri. Puo anco questo accidente auenire nelle pie-
tre per la tropa quantità dell'aere, ouero del fuoco,
che cōcorre per la qualità materiale in esse pietre.
questa leggerezza, che si fa in questo modo, meno
auiene nelle pietre oscure, che nelle lucide e traspa-
renti. Ma nondimeno prima nelle sode uiene la gra-
uezza per le cagioni innanzi dette. Ma però non è
tanta leggerezza naturalmête nelle pietre, che non
si sommergano nelle acque, per cagione della par-
te terrea, laquale concorre alla qualità della Pie-
tra. E quantunque alcune legna siano piu graui del
le pietre, nondimeno non uanno elle del tutto sotto
l'acqua, come fanno le pietre. La cagione è, che a*

D E L L E G E M M E

produrre il legno nõ entra tãto del secco terrestre. E così possiamo dire, che la sodezza e porosità puo auenir dalle medesime cagioni; dalle quali procede la leggerezza, o la grauezza. E, quantunque anco ra molti altri accidenti possano auenire: basti que sto per hora hauer detto.

Come si possono conoscer le Gemme naturali, e le finte. Cap. IX.



ROVANDOSI hoggidi molti, che ingannano quelli, che non fanno, e massimamete nell' arte delle Gemme, lequali sono in tanto prezzo; e pochi sono senon gli esperti per lungo uso, che n'habbiano piena cognitione; e specialmente, quando elle sono legate: perche alcuno non sia ingannato, e per non tacer cosa, che sia profitteuole, diremo per soggetto di questo primo libro, prima, che molti fanno apparere una Gemma di minor prezzo di maggiore, con porre una specie di Gême per un'altra: come faranno parer balasso l' Amathisto, forandolo, & empiedo il buco di tintura: ouero legandolo in uno anello prima molto affottigliato, con una foglia di Balasso: ouero facendo d'un Zaffiro di color citrino ouero d'un Berillo forme di Diamante, e legandolo con aggiungerui la tintura, e tenendolo per uero Diamante. E molte uolte fanno di Granata la parte di sopra,

pra, e quella di sotto cō cristallo, e cō certa tinta con giungono, che legato poi in uno anello assembrano Robino. E così molti altri inganni si possono far di diuerse pietre, iquai tutti da periti sono compresi. Onde è necessario, che quando u'è alcun dubbio, si cauino le Gemme de gli anelli; e per quello, che diremo nel secondo libro, ageuolmente le uere dalle finte conosceremo. Pua anco in altra guisa auenir l'inganno: e questo, quando si fa la forma e il colore d'una uera Gemma con una non uera. Ilquale inganno si fa in molte maniere: e massimamente col uetro, con lo smalto, o con certa pietra; con laquale i nostri maestri del uetro biancheggiano i loro uasi, aggiungendo diuersi colori, che stanno saldi al fuoco: come fanno quei, che di cio lauorano, e come io molte uolte ho ueduto, di cotai pietre essere stati fatti Smeraldi di non uili, quanto all'uso. Queste false pietre si conoscono in piu modi. Prima con la lima; essendo che tutti i falsi la sentono, e i ueri la sprezzano, leuandone lo Smeraldo e'l Topatio; come nel secondo libro diremo. Onde i falsificatori ne fanno piu di questi, perche i naturali sentono la lima, accioche per questa uia esser conosciuti non possano. Il secondo modo è, che le Gemme naturali con l'aspetto loro, quanto piu si risguardano, tanto piu empiono gli occhi de' riguardanti. E, quando si accostano al lume della candela, chiarissimamente risplendono. E quelle, che naturali non sono, quanto piu si mirano, tanto gli occhi perdono la uaghezza, e s'attristano, man-

D E L L E G E M M E

cando sempre piu la loro lucidezza: e massimamente, quando si accostano esse ancora al lume della candela . Si conoscono anco, quando sono fuori dell'anello per il peso: perche i naturali pesano, leuandone lo Smeraldo: e gli artificiali sono leggeri. V'è anco una proua, che giamai non falla; & è migliore di tutte l'altre . Percioche gli artificiali non istanno saldi al fuoco, ma in esso si liquefanno; e perdono il colore e la forma, liquefacendosi in fortissimo fuoco. Et etiandio è impossibile, che in alcuna parte di loro non appariscano alcuni punti a guisa di ampolle: lequali ampolle auengono da calore igneo, non potendo darlo ben proportionato nel componimento loro: come dalla natura si fa nelle vere pietre. Possono anco cotali false pietre esser composte di altre cose, che di uetro: percioche di molte minere: come di sale, di metalli, e di molte altre cose, come ho ueduto, e si ha da molti dotti huomini: e massimamente da frate Buonauentura nel Secondo Libro del suo composto. Ma si conoscono le vere pietre per lungo uso & esperienza: come fanno quelli, che di ladari fanno professione.

DELLE



DELLE GEMME,
 CHE PRODUCCE
 LA NATURA,
 DELLA QUALITA';
 grandezza, bellezza, &
 virtù loro.

LIBRO SECONDO.



PROEMIO.



*AVENDO condotta a fine la
 prima parte di questo nostro
 breue uolume; nella quale hab
 biamo ragionato della gene-
 ration delle pietre, e de i loro
 accidenti in uniuersale: hora
 in questo secondo fauelleremo*

*di esse pietre particularmēte, ponendo prima, se nel
 le medesime pietre ui siano uirtù, e come elle le in-
 fondano in noi, adducēdo le openioni degli antichi, e*

DELLE GEMME

con la uera diteratione de' Filosofi, & il nome etian-
 dio de' dotti, da quali habbiamo ritratto que-
 sta nostra fatica, accioche i Lettori sappiano, che
 non habbiamo scritto alcuna cosa da noi temeraria-
 mente. E, perche prima si pongono le Gemme innan-
 zi gliocchi, che si dicano i nomi loro, accioche per
 uia de i colori uegniamo a i nomi di esse Gemme,
 porrò l'Alfabcto de' colori con i propri nomi delle
 Gemme, affine, che uenuti in cognition del nome,
 si uenga anco in cognitione della uirtù della Gem-
 ma, ricorrendo al proprio capo. Ultimamente per
 pienezza di questo libro porremo i nomi di ciascu-
 na pietra secondo l'ordine dell'Alfabcto. Narre-
 remo anco i colori, e i luoghi, ne' quali si trouano,
 & in ultimo le forze loro.

Se nelle Gemme sono uirtù, e di-
 uerse openioni. Cap. I.



NON picciola ne inutile difficultà è
 fra dotti intorno alle uirtù delle
 pietre, essendone alcuni, che dico-
 no, non ue ne essere alcuna: ilche è
 falso. Onde lasciaremo costoro da
 parte, si come del tutto dalla uerità lontani. Al-
 cuni dicono, che in esse si troua solamente uirtù ele-
 mentale, come il caldo, il freddo, il duro, il passibi-
 le, e cosi fatte conditioni, che sono ne' misti, lequa-
 li uengono da gli elementi. E cosi negano, che nelle
 pietre ui sia altra uirtù: come scacciare i ueleni, far
 gli

gli huomini uittoriosi , e cose simili . Ma questi tali approuano le loro operationi con deboli e frioli argomenti, dicendo: che le cose, che sono piu nobili, deo no hauer piu nobili uirtù: ma perche le cose animate sono piu nobili delle innanimate , per questo appartengono loro etiamdio piu nobili uirtù , che le innanimate non hanno : ma non ne hauendo le animate , non ue ne hanno di ragione anco le inanimate. Hanno ancora costoro alcuni ragioni uerisimili, lequali per esser breue, tralascio. Contra questi tali prima contende la esperienza , essendo che con i propri occhi ueggiamo uirtù nelle pietre. Non ueggiamo noi la calamita tirare a se il ferro? E che i Zafiri curano certe infirmità ? e cose simili in molte pietre ? Non sarebbe huomo di mente sana , chi cio negasse , essendo a noi non meno manifesto di quello , che sono i primi principi. Piu oltre opporrò a costoro la fama : la quale essendo stata sempre appo gli antichi & i moderni, che nelle pietre si trouino uirtù , è da credere, che elle ui siano, come stimano molti dotti. Et in cio grande è l' autorità di Salomone , ilquale dice . Diuerse uirtù sono nelle pietre. Alcune fanno altrui acquistar la gratia de' Signori : alcune fanno resistenza al fuoco : alcune fanno gli huomini essere amati : altre saggi : altre inuisibili : altre ributtano i fulmini : alcune estinguono i uelem : alcune conseruano & accrescono i thesori : altre fanno , che i mariti amino le mogli : alcune acchetano le tempeste del mare : altre gua-

D E L L E G E M M E

riscono le infirmità, altre conseruano la testa e gli occhi. E per conchiudere, tutto quello, che puo essere imaginato dall'huomo, puo essere adempiuto per uirtù delle pietre. E nondimeno da sapere, che nelle pietre alcuna uolta u'è una sola uirtù, alcuna uolta tre, & alcuna molte: e perciò queste uirtù non procedono dalla bellezza loro: perciocche ue ne sono di bruttissime, lequali tuttauia hanno gran uirtù; & alle uolte ne sono di bellissime, che non ue ne tengono alcuna. La onde appo celebratissimi autori si ha per cosa fermissima, che nelle pietre ui siano uirtù, come sono nelle altre cose. Ma nella guisa, che elle ui si trouano, ci sono diuerse openioni. V'è una openione de' Pithagorici, iquali pongono, che dall'anima in tutte le cose s'infondi uirtù: e diceuano, che le pietre, e tutte le cose inferiori erano animate. Così diceuano, che le anime poteuano entrare, (& anco uscire) in vn'altra materia per uia delle operationi animali: nella guisa, che l'intelletto humano si estende alle cose intelligibili, e la imaginatione alle imaginabili. In cot'al modo diceuano, che l'anime delle pietre si estendeuano per la uicinità, che esse hanno, all'huomo, e in sostanza dell'huomo le loro uirtù imprimeuano. E così diceuano, che le uirtù si trouauano & operauano nelle pietre col mezzo dell'anima: si come si fa la fascinazione per l'occhio col mezzo dell'anima. Diceuano questi tali, che per uia della ueduta l'anima dell'huomo, ouero di altro animale entrava in un'al-

tro huomo, o animale, e impediua la operatione di esso animale. laqual fascinatione stimasi, che nō uenga dalla sola ueduta; facendosi la ueduta riceuendo, e non fuori mettendo. Di questa openione si dimostra esser Virgilio nella Bucolica, oue di ce;

Non sò qual occhio fascina e corrompe

I miei teneri Agnelli.

Vedesi, che questa fascinatione auiene non solo ne gli huomini, ma anco ne gli animali bruti; come dice Solino, e Plinio, e si uede la esperienza in molti. Essendo che in Italia è auenuto piu uolte, che un lupo ueggendo l'huomo prima, che da lui sia ueduto, questo è di tanta efficacia, che l'huomo perde la uoce, ne puo gridare, non si trouando in lui dianzi alcun difetto. Ne cio, come disopra dicemmo, puo auenire per la sola ueduta, ma anco per altra cagione, cioè dall'anima, che fa questa fascinatione. E di questo parere fu Democrito: ilquale diceua, ogni cosa esser ripieno d'Iddij. Et Orfeo, ilquale similmente diceua, che gl'Iddij, e le uirtù di uine erano sparse nelle cose, e niuna altra cosa esser Dio, senon quello, che forma le cose, & è diffuso in tutte esse cose. E così stimauano, gli Dei essere anime, & attribuiuano uirtù alle cose col mezzo dell'animo. Ilche è falso e sciocco appo tutti i Filosofi. Onde lasciando adietro le uane openioni, accostiamoci alla uera. Ma prima rispondiamo a quegli, che contradicono alle cose dianzi dette, dicendo, che le cose, che sono piu nobili, e deono hauer

D E L L E G E M M E

piu nobili uirtù . Io concedo , che cio è uero , e che si trouano maggior uirtù nelle cose animate , che nelle pietre . Et ecco l' esempio . Vedesi , che molti animali brutti ci dimostrano il mutamento dell' aere : come si ha da molti dotti , che di esso mutamento scriffero . Non ci dinotano i Galli col canto loro la distintion dell' hore del giorno ? Iquali animali dimostrano uirtù non solo nelle cose superiori , ma ue ne hanno anco grandissima nelle inferiori , infondendo essi gran uirtù ne gli huomini con i parti , e le cose , che escono da loro , come si ha da libri de' Medici . Lequai tutte cose stimo esser piu nobili , che le uirtù delle pietre . Ma questi non sono argomenti , che conchiudano : che non ne segue , che non siano uirtù nelle pietre . Contra i terzi , per non esser lungo , dico , che le uirtù , che si trouano nelle pietre , non procedono da anima , ne da gli elementi solamente : ma , come diremo piu oltre , dalla qualità e specie di essa pietra : come chiaramente con l' autorità de' Filosofi dimostraremo .

Come , e donde siano uirtù nelle pietre .
Cap. II.



ABBIAMO fatto una gran digressione : hora è tempo di ritornare al primo nostro proponimento , accio che non rechiamo noia a i lettori . E' cosa certa , che nelle pietre ui siano uirtù : ma fino a qui non habbiamo

biamo dimoſtro, onde auengano cotali uirtù. *Alcuni pongono, che ui ſi trouino uirtù particolari, oltre alle comuni nelle pietre, infuſe loro da gli Elementi, che le hanno formate. Et i detti loro conſormano con queſta ſola ragione: percioche hanno la uirtù di quello, da che ſono compoſte; ſi come il fiume ha il ſapore del ſuo fonte. Ma è manifeſto per quello, che s'è detto, che le pietre ſono compoſte da gli elementi. Tutto quello adunque, che ſi troua in eſſe pietre, uiene da gli elementi, e non da altra uirtù. Dice Platone, e i ſuoi ſeguaci, che pongono le Idee, che ogni coſa compoſta in qualunque ſpecie ha la ſua Idea, che infonde in lei uirtù: e, quanto cotali miſti, ouero compoſti, hanno da gli elementi ſoſtanza piu pura; col mezo della ſua Idea, oue s'infonde la materia pura, induce maggior perfettione. Ma, quando le pietre prezioſe ſono tali, maggior uirtù ragioneuolmente induce la loro Idea in quelle, che ne gli altri compoſti non coſi puri. E coſi col mezo della Idea attribuiſcono alle pietre uirtù particolari. Hermete, e molti altri *Aſtrologi*, conſiderando le coſe ſuperiori, dicono, che tutte le uirtù delle coſe inferiori procedono dalle ſtelle, e dalle imagini del cielo. E ſecondo, che'l miſto è compoſto da piu puri & impuri elementi: coſi le uirtù delle ſtelle, e le imagini del cielo infondono minore e maggiori uirtù. Et hauendo le pietre prezioſe la purità de gli elementi, e quaſi (per coſi dire) un celeſte componimento, ouero meſcolamento: come nel *Zafiro*.*

D E L L E G E M M E

nel Balasso, e nelle altre: appare, che le pietre hanno maggior uirtù delle altre, che non sono composte di così puri elementi. La onde Hermete intorno alle cagioni delle uirtù così dice. Abbiamo per cosa indubitata, che le uirtù di tutte le cose inferiori discendono dalle superiori. Percioche i corpi superiori con la loro sostanza, lume, disposizione, e mouimento, & anco con la lor forma e figura in fluiscono ne gl' inferiori tutte le uirtù, che si trouano nelle pietre. È manifesto adunque per le parole di Costoro, & anco di Tolemeo, che le uirtù delle pietre procedono dalle Stelle, da i Pianeti, e dalle constellationi col mezzo della purità della loro complessione. Si potrebbero addurre altre openioni: ma essendo elleno uane, le lasceremo da parte. Et accostiamoci a Hermete, e a gli altri Astrologi, che pongono indubitatamente, le così inferiori esser gouernate dalle superiori: come è anco fermo parere di tutti i Filosofi.

Della uera openione intorno alla uirtù
delle pietre, Cap. III.



Quantunque le openioni di sopra addotte si possano alquanto sostenere: non però sono elle ueramente Filosofiche, conuenendo al Filosofo di attribuir le uirtù dalla sola sostanza e forma della cosa: come dice Aristotele nel primo della Fisica, che la materia

teria con la forma e cagione di tutte le cose, che si fanno in alcun soggetto: si come la materia, ouero sostanza è cagione di tutti gli accidenti. Alberto Magno, che fu raro e gran Filosofo, seguendo la forza naturale, pone, che la uirtù delle pietre uiene dalla stessa specie e forma di esse pietre. Percioche essendo nel misto alcune cose, che hanno per cagione le uirtù de gli elementi: come è la durezza, la grauezza, e cose simili: & alcune cose, come sono la uirtù loro, lequali hanno per cagione essa specie: per esemplo, che la calamita habbia la durezza, e colore ferrugineo, e simili, dalla uirtù de' mistibili cio peruiene. Ma che ella tira a se il ferro, questo auiene dalla specie di essa calamita; laquale dimostra a noi le specie raccolte dalla materia e dalla forma: come è di mente del Comentatore nel primo della Metafisi. ilqual pone, che la specie non è solo la forma, ma tutto quello, che è còposto di essa materia e forma: che dà l'essere indiuisibile a questa materia. Percioche l'esser di tutte le cose secondo la specie ha propria operatione, e proprio bene, secondo la specie, in cui è formata e ridotta a perfettione nell'esser della sua materia. E tutte le cose complessionate sono istrumenti di essa forma: percioche mancando la forma, è corrotto e distrutto il complessionato, in guisa o che la forma è contenuta dalla materia: si come diuina cosa e ottima di quella. Percio che la forma è certa cosa diuina fra le uirtù celesti, dalle quali è data, e sopra la materia complessiona

D E L L E G E M M E

ta; a cui è infusa. E così la forma è una semplice essenza solo operativa d'un solo effetto, quantunque sia proprio di quella specie. Perciò che è proprio di uno fare uno, perciò che da uno non viene altro, che uno. Possiamo anco altrimenti considerare la forma: come la virtù celeste, la quale vien moltiplicando nelle cose inferiori dalle immagini, e'l circolo del cielo; il quale è distinto in dodici segni con le sue stelle sopra l'orizzonte. E così quella forma è di molte maniere, secondo le virtù elementali, nelle quali essa opera, e le sue potenze naturali; le quali stanno d'intorno alla sua semplice essenza. E così essa forma sarà produttrice di molti effetti, ancora che per avventura ella habbia una sola e propria operatione. E di qui avviene, che non tutte le cose si determinano a una virtù sola, essendo note le sue operationi. Ma solo la forma, che specifica la materia, è più possente di ogni altra forma: benché molte volte la propria forma per indisposition della materia poco si dimostri et operi. La onde Hermete fauellando delle pietre, dice, che le pietre d'una medesima specie uariano in potenza per confusion della materia, & anco per il luogo, oue elle sono prodotte per la dirittura, ouero obliquità de i raggi, che corrispondono sopra quei luoghi, in guisa che le più volte non induce a quella specie alcuno proprio effetto. Onde filosoficamente considerando, diremo con l'autorità di Alberto Magno: che le virtù delle pietre peruengono da essa specie col mezzo della

forma

forma sostantial di esse pietre fatta in conueneuole luoco, e proportionata alla materia, che conuien per l'esser di cotal pietra. E questa fu anco openion di Platone; ilqual dice, dottò la natura del tutto le cose di proprietá.

Inomi di tutti i dotti, da quali si prende, quanto si dirà in materia di pietre. Cap. IIII.



ACCIO CHE adunque non paia, che le cose, che siamo per iscriuere particolarmente intorno alle pietre, siano da noi cauate, ho deliberato in questo capo di porre il nome di tutti gli autori, da quali alcuna cosa habbiamo preso. E, quantunque in essi io habbia trouato qualche diuersità: nondimeno ho detto quello, che dalla maggior parte è confermato. Niuno adunque si marauigli, se uedrà, che io scriua alcuna cosa contraria alla openion di alcuno. Ma prima risguardi gli altri, ch'io nomino, che uogliano me mordacemente incolpare: percioche essi uedranno quello, ch'io dirò, esser da i piu approuato. Gli autori, che di tal materia scrissero, sono questi. Dioscoride, Aristotele, Hermete, Euase, Serapione, Auicenna, Giouanni, Mesue, Salomone, Fisiologo, Plinio, Solino, Alberto Magno, Vincenzo historico, il Lapidario, Helimanto, Isidoro, Arnaldo, Iuba,

DELLE GEMME

Dionigi Alessandrino, Thersel Rabano, Bartolomeo di rina Romana, Marbordio Vescouo, l'Ortolano, il libro delle Pandete, Cornucopia, Chirando, e'l libro della natura delle cose. Ora quei, che bene intenderanno gli scritti de i soua detti autori, cono sceranno, che io non mi sono partito da quello, in che essi sono conformi. E tutti gli ho presi per guide di questa mia fatica.

Come per lo color della pietra possiamo venire in cognitione del nome di essa pietra. Cap. V.



PERCIOCHE spesso auiene, che si mostrano a gliocchi nostri Gemme, delle quali non sappiamo il nome, accioche tosto se ne uenga a cognitione, ho formato vn'alfabeto de i colori delle pietre, alquale ho aggiunto i nomi di esse pietre. Ma è da auertire, che molte pietre hanno uno stesso colore, e però non sono le medesime. E, per che non possiamo dire ogni cosa nell'alfabeto, hauuto che si hanno i nomi, si dee andare al proprio capo, oue di tal pietra si ragiona: perciocche quiui intendendosi a pieno le differenze, si uerrà meglio alla contezza. E così col mezo del colore al nostro intento perueniremo.

Argen

A

- A**rgentino. Andomamanto.
 Alluminoso. Amianto.
 Argentino. Agirite.
 Argentino. Androa. AZurino. Armeno.
 Albo; cioè Bianco acqueo. Berillo.
 Albo; cioè Bianco. Borace.
 Albo: cioè Bianco con la pupilla nera: Belloculo.
 Albo: cioè bianco. Corallo.
 Acqueo bianco. Cristallo.
 Albo: cioè Bianco Opaco: Coruina.
 Aureo. Crisocolo.
 Aureo affocato. Crisolenti.
 Albo: cioè Bianco Citrino. Cistolito.
 Aureo purpureo. Crisopasso.
 Albo: cioè Bianco, Corano.
 Aureo. Crisopi.
 Aureo. Calcite.
 Aureo risplendente. Estimione.
 Albo; cioè bianco bello. Efebene.
 Aureo. Hammono.
 Albo: cioè bianco con molti colori. Caman.
 Albo: cioè bianco mescolato con nero. Lincide.
 Aureo. Lisimaco.
 Albo: cioè Bianco Candido. Margarita.
 Aureo.
 Argentino. Marcasita.
 Aureo ueno. Medea.
 Albo; cioè Bianco trasparente: Nitro.

D E L L E G E M M E

<i>Albeo</i> , cioè bianco vngueo.	<i>Onice.</i>
<i>Albo</i> , cioè bianco rosso.	<i>Onichino.</i>
<i>Auree goccie</i> , ouero stelle.	<i>Pontico.</i>
<i>Acqueo</i> , come ghiaccio.	<i>Peanite.</i>
<i>Albo</i> ; cioè bianco graue.	<i>Samo.</i>
<i>Albo</i> , cioè bianco <i>Argentino.</i>	<i>Tale.</i>
<i>Albo</i> ; cioè bianco alluminoso:	<i>Tegolite.</i>

B

<i>Bicolore</i> ; cioè di due colori.	<i>Pietra Dimoniaca.</i>
---------------------------------------	--------------------------

C

<i>Cristallino.</i>	<i>Alletterio.</i>
<i>Candido Cristallino.</i>	<i>Asterite.</i>
<i>Cerulco,</i>	<i>Alebantina.</i>
<i>Croceo Leonino.</i>	<i>Agapi.</i>
<i>Candido lieue,</i>	<i>Asio.</i>
<i>Cineritio.</i>	<i>Pietra di Asino.</i>
<i>Candido tramezzato di colori crocei.</i>	<i>Alibastro.</i>
<i>Coralino Croceo.</i>	<i>Ceranino.</i>
<i>Candido ouato.</i>	<i>Cimedia.</i>
<i>Candido ueroso,</i>	<i>Cepocapo.</i>
<i>Candido.</i>	<i>Cheronia.</i>
<i>Citrino.</i>	<i>Corintheo.</i>
<i>Ceruleo Purpureo.</i>	<i>Cianiea.</i>
<i>Cristallino.</i>	<i>Cambite.</i>
<i>Di Croceo colore con una pupilla.</i>	<i>Draconiti.</i>
<i>Cristallino.</i>	<i>Enidro.</i>
<i>Candido trasparente.</i>	<i>Fingite.</i>
<i>Citrino aureo,</i>	<i>Falconite.</i>
<i>Cineritio.</i>	<i>Galaride.</i>

Candido

Candido lucente.	Gelaride.
Citrino.	Gagate.
Cristallino uario.	Iris.
Croceo.	Ifisto.
Croceo.	Lineurio.
Cristallino.	Ligurio.
Cristallino, nebuloso,	Cabrate
Citrino Lucido.	Carabe.
Cerulea con gocce di sangue.	Persica.
Candido.	Podro.
Cristallino.	Panconio.
Citrino Lucido.	Succino.
Candido Melino.	Silenite.
Croceo.	Sirite.
Candido.	Gemma del Sol.
Cineritto.	Sifino.
Croceo con uerde.	Topatio.

E

Ex, cioè di molte uene e colori.	Acate.
Eburneo.	Ambicia.
Eburneo.	Chomite.
Ereco con uena Gialla.	Balimite.
Sotto questo ex caderanno.	
Di molti colori.	Cepionite.
Di molti colori.	Esacolite.
Di sessanta colori.	Esacantalito.
Eburneo,	Emite.
Ereco con Negrezza.	Frigio.
Di molti colori.	Hiena.

D

DELLE GEMME

Di quattro colori.	Licotalmo.
Di uari colori.	Lepidote.
Di tre colori.	Murena.
Ereo.	Marcosita.
Di molti uari colori.	Mitridime.
Di molti e uari colori.	Oppalo.
Di molti colori.	Panthero.
Di due colori.	Sardonice.
Di molti colori.	Zialta.

F

Ferrugineo Cristallino.	Diamante.
Ferrugineo.	Abestone.
Ferrugineo.	Bazanite.
Flauo.	Calaminare.
Ferrugineo.	Calamita.
Flauo, cioè Giallo e nero.	Nicólo.
Ferrugineo.	Orite.
Ferrugineo trasparente.	Pirite.
Flauo trasparente.	Zafiro.
Ferrugineo.	Smiriglio.
Ferrugineo.	Siderite.
Flauo biancheggiate.	Turchin.
Flauo con auree fiammette.	Zumemelazoli.

I

Igneo con Bianche uene.	Annacite.
Igneo.	Spilite.
Igneo.	Carbonchio.
Igneo Aureo.	Crisolito.
Igneo fiammeggiante.	Ceraunio.

Igneo

Igneo Aureo.	Hormesion.
Igneo oscuro.	Sardeo.
Igneo.	Scandaastro.

L

Lucido Fi'oso.	Amianto.
Lucido Nitroso.	Amite.
Lucido.	Cogolire.
Lucido, come Specchio.	Efestite.
Linee Bianche, cioè con Pontica.	Linee bianche tramezato.
Lucido. Raneo.	

M

Mareo.	Mirite.
Mareo con Glauco.	Zinilace.

N

Nero con uene Bianche.	Acato, Agata.
Nero con punti Vermigli.	Asinthe.
Nero con macchie.	Augusteo.
Nero Purpureo.	Alabandico.
Nero. Aspilate.	
Nero con uene Rosse, ouero Bianche.	Abisto.
Nero Lucente.	Antifate.
Nero.	Adromantio.
Nero.	Amite.
Nero Fosco.	Borace.
Nero.	Celidonio.
Nero.	Calcofano.
Nero Ferrugineo.	Dionisia.
Nero.	Doriatide.

D E L L E G E M M E

Nero.	Egipilla.	
Nero.	Gelachide.	
Nero.	Gagate.	
Nero con uene di sangue, o Candide.		Galasia.
Nero.	Medo.	
Nero.	Magnasia.	
Negrissimo.	Morione.	
Nero.	Pirite.	
Nero sonoro.	Trachio.	
Nero.	Onice.	
Nero con cinti Bianchi.		Onice.
Nero con Giallaticcio.		Onice.
Nero.		Orite.
Nero traslucente.		Osio.
Nero con bianche uene.		Oficardilone.
Nero traslucente.		Cadaino.
Nero.		Samotraccia
Nero con uene candide.		Vecantana.
	O.	
Oleagino.	Berillo.	
Occeo.	Crisite.	
Oleagino pallido.	Diacodo.	
Ostreo.	Ostrate.	
Ostreo.	Filogino.	
	P	
Purpureo.	Roseo.	
Purpureo.	Veneo.	Amatistho.
Purpureo uinaceo acqueo.		
Pallido fosco biancheggiante.		Calcedonio.
		Pur-

Purpureo.	Celonite.
Pallido.	Diacodo.
Puniceo.	Ethice.
Poracco.	Emene.
Pallido graue.	Frigeo.
Prasino Verde.	Sagda.

R

Rosso con uene Gialle.	Acate. Agata.
Ruffo, cioè Giallaticcie.	Alabandina.
Ruffo Lucido trasparente.	Balasso.
Ruffo polueroso.	Bezoar.
Ruffo Citrino.	Bolo.
Ruffo. Celidonio.	
Rosso. Corallo.	
Rosso oscuro.	Emathete.
Rosso fiammeggiante.	Epiſtite.
Rosso. Frugite.	
Rosso. Falcone.	
Rosso Lucido.	Granata.
Rubicondo.	Gerade.
Ruffo con uene crocee.	Gaganonico.
Rosso acqueo.	Giacinbo.
Rosso. Lachino.	
Rosso. Ligurio.	
Rosso con uene Bianche.	Profirio.
Rosso simile al corallo.	Tiſite.
Rosso. Varac.	

S

Suruffo. Indica.

D E L L E G E M M E

Sanguineo con uene nere. Nassomonite.
 Serpentino. Ofite.
 Sanguineo. Frigio.
 Sulliuido. Ranio.
 Subalbiolo, cioè tendente al Bianco. Vernice.
 Sanguineo. Iettio.

V

Varij, cioè di uarij colori. Amandino.
 Verde, Amite.
 Verde oleageno. } Berillo.
 Verde Aureo. }
 Verde Pallido. }
 Verde vn poco rosseggiante.
 Verde con uena Gialla. Balinie.
 Verde Poreo. Crisopasso.
 Verde Marino. Crisolito.
 Verde Pallido. Calduco.
 Verde Herboso. Colorite.
 Verde. Garisteo.
 Verde Aureo chiaro. Crisopilo.
 Verde Aureo. Cospi.
 Vario. Drisolito.
 Verde chiaro. Piena dotta.
 Verde con goccie sanguinose. Elitropia.
 Verde Aureo. Filaterio.
 Verde. Frigio.
 Verde non dilettenuole. Galeria.
 Verde con uene Rosse. Diaspro.
 Violaaceo. Ione.

Verde

<i>Verde.</i>	<i>Ligurio,</i>	
<i>Verde con Bianche uene.</i>		<i>Leucriso.</i>
<i>Verde.</i>	<i>Lemniate.</i>	
<i>Verde.</i>	<i>Medo.</i>	
<i>Verde crasso.</i>	<i>Melochite.</i>	
<i>Violaceo.</i>	<i>Orfano.</i>	
<i>Verde Prassino.</i>	<i>Prassio.</i>	
<i>Verde con goccie di sangue.</i>		<i>Prassio.</i>
<i>Verde con linee Bianche.</i>		<i>Prassio.</i>
<i>Verde chiaro.</i>		<i>Pontica.</i>
<i>Verde con macchie Serpentine.</i>		<i>Porfido.</i>

Delle pietre particolari, secondo
l'ordine dell'Alfabeto .

Cap. VI.



O po questi ragionamenti genera
li, uegniamo hora a i particolari;
che è di fauellar del nome, e delle
virtù delle pietre. Onde in tutto
questo Capo insino al comincia-
mento del Terzo Libro si tratterà delle pietre, se-
guendo l'ordine dell' Alfabeto. Percioche prima
porremo il nome alle pietre, aggiungendouene piu,
se piu elle ue ne hauranno, e donde essi nomi han-
no preso. Soggiungeremo appresso i colori delle pie-
tre, e le loro specie, se di piu sorti saranno, e di qual
sorte siano le migliori, ponendo il luogo, oue elle
sono prodotte, ouero trouate. Vltimamente, come

D E L L E G E M M E

cosa piu desiderata dall'huomo , diremo le uirtù loro, accioche conosciamo , che ogni cosa prodotta da Dio, è a beneficio de gli huomini : a cui dobbiamo rendere infinite gratie , poscia che non solo ha cura dell'anima , ma anco del corpo nostro.

ADAMANTE, cioè *DIAMANTE*, è pretiosissima pietra, laquale ha colore ferrugineo terso, e quasi di cristallo. Questo non s'è trouato mai di maggior grossezza d'una auelana: ne cede a ueruna materia, cioè ne a fuoco, ne a ferro. Onde prese il nome, ilquale nella lingua Greca suona uirtù indomita. Alcuni dicono, che s'intenerisce solamente col sangue di Becco. Ilche stimo falso; perche molti n'ho ueduto spezzar col martello. Ne si troua cosa di tanta durezza, che'l Diamante non l'auanzi. E' cosa marauigliosa, che posto presso la calamita, impedisce, che ella tiri a se il ferro. Sei sorti di Diamanti si pongono da dotti, dette da luoghi, ne quali si trouano. Percioche u'è Diamante Indico, Arabico, Sirtheo, Macedonico, Ethiopico, e Ciprico. L'Indico è di picciola forma, ma è maggior di uirtù: e questo resiste al martello; ilquale è graue, & ha colore di lucidissimo cristallo. L'Arabico a questo si assomiglia; ma è piu pallido, e minore. Il Sirtheo, e'l Macedonico ha colore di risplendente ferro. L'Ethiopico è piu oscuro di tutti gli altri. Il Ciprico si uolge al colore d'oro; ma è piu uile e tenero di tutti.

I Diamanti di tutte queste sorti hanno uirtù di scacciare

scacciare il ueleno: e cō tutto cio esso beuendosi è mortal ueleno. Resiste all' arte de' uenefici, e rimoue le uane paure. Fa che si uincano le risse, e le questioni. Gioua a Lunatici, e a indimoniati. Portandosi legato al sinistro braccio, fa l'huomo uincitore. Humilia le indomite bestie. E' contra le fantasie, e i terrori della notte. Fa anco chi lo porta ardito e uirtuoso ne i maneggi di qualunque cosa. Il Diamante Indico, come molti dicono, ha la uirtù della calamita; che è drizzare il ferro da lui tocco alla Tramontana. Onde alcuni lo chiamano calamita, ouero la calamita Diamante.

ACATE, cioè AGATA, è pietra di diuersi colori: e si uariano i colori da i luoghi, oue sono prodotti. Le sorti di questa sono molte; ma le piu famose sono sette; lequali non solo uariano di colore, ma anco di uirtù: come pongono i lapidari. La Sicilia fu la prima, che diede l'Acate, essendo esso trouato nel fiume Acheo. Onde per questa ragione il primo è detto Siciliano. Dipoi il Cretese, l'Indico, l'Egittio, il Persico, l'Arabico, e il Ciprico. Il Siciliano è nero tramezato di uena biauca. Candia produce l'Acate simile al Corallo, uariato di uene, ouero di gocce. L'Indico è uariato di molti colori e uene: lequali alle uolte formano diuersi imagini: quando diuersi fiere, fiori, o boschi: quando uccelli, e uere effigie di Re: come si dice, che haueua l'Acate del Re Pirrho. Io anco uidi un' Acate, nel quale apparuano sette

D E L L E G E M M E

arbori in certo piano. E questi sono di tutti i migliori. L'Egittiano non hauendo ne rossezza, ne bianchezza, è diuiso da diuerse uene. Il Persico abbruciato, rende odore di Mirto. L'Arabico, e'l Ciprico sono uariati da diuersi colori, trasparendo, come uetri. La uirtù de gli Acati si uariano, secondo le diuersità delle specie: ma in fra di loro tutte conuengono in questo, che fanno sollecciti gli huomini. Ma il Siciliano ha propria uirtù di resistere al ueleno delle Vipere e de gli Scorpioni, essendo legati sopra la puntura; ouero trito essendo beuuto nel uino. L'Indico caccia le cose uelenose. Nel guardare fortifica la uista. Ammorza tenuto in bocca la sete. Chi lo porta fa uincitore: accresce le forze, caccia le tempeste, e ferma i fulmini. Il Cretico assottiglia la ueduta. Spenge la sete e i ueleni: fa chi lo porta grato e facondo: conserua & accresce le forze.

L'AMETISTO è di pietre purpuree e trasparenti mescolato di color di uiola, e sparge alcune fiammette rosate. Di questi ci sono cinque sorti: e tutti si uolgono al colore purpureo, benche tempestati di uari colori. L'Indico di colore, di bellezza, e di prezzo auanza gli altri, ilquale ha pure del purpureo mescolato col rosato, e alquanto uiolaceo. Quelli, che solamente sono purpurei, non sono molto stimati. Quei, che tengono color di uiola, e di uino, ouero di uiola acqueea, sono di tutti i piu utili. I luoghi, oue sono trouati, porgono loro il no-

me. L'Indico tiene il principato: seguono poi l'Arà bico, l'Armenico, il Galathico, l'Egittico, il Tar sico, e'l Ciprico: ancora che i due ultimi siano i più uili di tutti: onde i dotti non ne fanno mentione. E tutti sono atti ad essere iscolpiti. La uirtù loro è di scacciar la imbrucaggine: percioche essendo lega ti soura il bilico, raffrenano il uapor del uino; e così risoluono essa imbrucaggine. Reprimono i cattiu i pensieri; inducono buono intelletto: fanno l'huo mo destro e presto nelle sue attioni. fanno le sterile feconde, beendosi l'acqua, oue uengono lauati. Estinguono il ueleno: difendono chi combatte, e fanno, che essi superano i nimici. Nella caccia fan no altresì l'huomo pronto a prendere con ageuolez za diuerse fiere & augelli.

ALLETTORIO, è pietra del color del cristal lo con certa poca d'oscurezza, che tende alla chia rezza dell'acqua, & alle uolte ha nella superficie alcune uene di carne. Da alcuni è detto Gallinaceo dal luogo; oue è prodotto: percioche si trouano ne' uentricoli de' galli, ouero de' capponi, iquali di tre anni si castrino, e habbiano uiuuto sette anni. Ne prima questa pietra si dee cauare: percioche quanto è piu uecchia, tanto è migliore. Quando es sa è a perfettione, il gallo, o il cappone non beue. Ne se n'è trouato alcuno, che di grandezza auan zi un grano di farina. E, come scriue Solino, questa pietra uenne in riputatione al Tempo di Tarqui niò Superbo. La sua uirtù è di far chi lo porta in=

DELLE GEMME

uitto. Tenuto in bocca, ammorza la sete. Onde conuiene a quelli, che giuocano alle braccia. Fa la moglie grato al marito. Dà gli honori a chi non gli ha, e a chi gli ha acquistati, li conserua. Libera i fascinati. Fa l'huomo eloquente, costante, grato, & amabile. Fa riuouerare il perduto Regno, & acquistarne di stranieri.

ANDRODAMANTA, ouero ANDROMADA, è pietra durissima e graue, laquale, quasi Diamante, ha la nitidezza di terso argento. La sua forma è distinta di quadrature e di linee. Trouasi fra l'arena del mar rosso. Stimano, che gli sia stato posto il nome dalla sua uirtù, facendo esso raffrenar le ire, e l'impeto de gli animi. E uiene dalla lingua Arabica. E' la sua uirtù anco di acchetar la lussuria, e rimouer la grauezza del corpo.

ASTRITE, Astrione, Astero, ouero Asterite, è pietra candida, e uicina al cristallo: laquale contiene rinchiusa una luce a guisa di stella; essendo in lui forma simile a una ardente stella, o abbruciante fiamma. E' detto da Astro, quasi stella, & son imagine. Sono prodotti in Thracia, ouero in Carmania; iquali tocchi da i raggi del Sole, pare, che siano candidi e bianchi.

ALABARDINA, è pietra di color gialaticcio e Ceruleo: come il Sardo: & a quello è si conforme, che a pena per colore si puo discernere l'uno dall'altro: così detto da una parte di Asia così chiamata, oue prima fu trouato. Ha uirtù di prouocare il flusso,

fo, del sangue. Beuuto, estingue ogni sorte di ueleno. Io trouo diuerse openioni del colore di questa pietra. Ma quello, che io ne ha detto, è affermato dal la maggior parte.

AGAPI è pietra di color giallo, che tende al color della pelle del Leone: detto da agape, che uol dire diletto; essendo esso per la sua uirtù amato da qualunque huomo. Ha marauigliosa uirtù contra alle punture de gli scorpioni, & a morsi delle uiperre. Essendo legato alla ferita, e bagnato di acqua, toglie di subito e mitiga il dolore di essa ferita.

ANDROMANTE è pietra di color nero, graue, e dura. Dicono, ch'essa tira a se l'argento e'l rame: come fa la calamita il ferro. Essendo tinto, manda nell'acqua color di sangue, come l'Amatite.

ANTRACITE, ouero Antraca, è pietra di ardense colore; che scintilla, come il carbonchio. Ilquale è cinto da una bianca uena non sostenendo il fuoco. Unto di oleo, estingue il colore, & essendo bagnato di acqua, si accende et arde. Alberto Magno lo pone per carbonchio. Ma non è, come altri dicono, benche partecipi con esso nel colore, e nella uirtù. La sua uirtù è di sgombrar l'aere pestilente e chi lo porta render sicuro. E gioueuole alle aposteme, dette dal suo nome, nella guisa, che detto habbiamo dello Agape.

AMANDINO è pietra di uari colori. La cui uirtù è mirabile nello estinguer il ueleno: e fa chi lo porta uittorioso. Et insegna all'interprete de' sogni e de

DELLE GEMME

gli enigmi a sciogliere varie quistioni, essendogli elle proposte.

A BESTIONE, ouero *Abesto*, è pietra di color di ferro, laquale è prodotta nell' *Arcadia*, ouero nell' *Arabia*, detto *Abestone*, cioè inestinguibile: per cioche quando è acceso, ritien perpetua la fiamma. Onde i gentili l'honorarono ne' candelieri, che si poneuano ne' *Tempi*, in guisa, che esso ritiene in lui fortissima e inestinguibil fiamma, laquale non è ammorzata dalle piogge. Ha similmente certa natura di lanugine; e da molti è chiamata piuma di *Salamandra*. Il fuoco è mantenuto da una inseparabile ontuosità humida dalla sua sostanza. La onde una uolta acceso, serba perpetua luce, senza, che ui si aggiunga alcun liquore.

ASIO è pietra bianca, e leggera, come pomice, e lecandosi con la lingua rende al gusto salsedine: e stringendosi con le mani, ageuolmente diuien poluere. È portato di *Alessandria*; e ben, che nell' aspetto non sia bello, in uirtù è raro. Percioche sana i *Tifichi* cō *Zuccharo rosato*, come elettuario. Guarisce anco le scrouole, le fistole, la podagra, e molte altre infermità: come si ha da libri de' *Medici*.

AMIANTON è pietra filosa e lucida nel colore, a somiglianza dell' *alumine piumosa*, ma con maggior tenacità. Da molti è detto *lino uiuo*. Percioche cuocendosi nel foco, nel fine si trita. Fa certi fili, come il lino: ilche procede dalla sua inseparabile uiscosità, che non è indurata dal fuoco. E così, al costume del

del filo si fila. Quando gli antichi uoleuano conseruar le ceneri de' morti, faceuano alcuni saccocci di questo Amianton. E in questi abbruciauano i corpi di essi morti in loro posti. Ilche si faceua senza, che'l saccoccio fosse offeso, accioche niuna cosa straniera si mescolasse con le loro ceneri. La uirtù sua è anco contra gl' incanti e malie de' Maghi.

AVGVSTEO è pietra della specie de' marmi di color nero. Vi si trouano in lui alcune macchie, che hanno forma di serpenti. Nel tempo di Augusto fu trouato in Egitto. Onde da lui prese il nome.

ALABASTRO, ouero *Alabastrite*, è pietra tinta per entro di bianche uene e citrine, di color bianco, della sorte de' marmi, buonissimo da far uasi per tenere unguenti, e cose odorifere, serbandosi eglino in lui senza prender macchia alcuna. Trouasi presso Thebe, e Damasco. Il piu approuato, e de' gli altri piu bianco nasce in India, e nella Carmania. Ne produce Cappadocia alcuni senza colore, che uilissimi sono. Gli ottimi sono quelli, che hanno color mel lino con non molta trasparenza. E' gioueuole nelle medicine: come si ha da Dioscoride e da altri dotti. Così chi lo porta, sarà uincitor di cause.

ALABANDICO è pietra nera, che uolge al purpureo: ilquale ha preso nome dal luoco, doue fu prima trouato. Si liquefa nel fuoco; e si fonde, come fanno i metalli, utile all' utre de' uetri, facendo esso il uetro lucido e bianco.

Trouasi in molti luochi d' Italia: e da Maestri de'

DELLE GEMME

uetri chiamasi Manganoso.

ASPILATEN è pietra in Arabia prodotta di colore nero: laqual per lo piu si troua nel nido de gli augelli. Guarisce gli offesi dalla spienza con malitia di camelo legando a essa spienza.

ABISTO è pietra di color nero; ilquale è diuiso e tramezzato da linee uermiglie e bianche. Riscaldato per lo spatio di otto giorni conserua in lui il calore. È graue e di gran peso piu di quello, che pare, che conuenga alla sua grandezza.

ASINIO, ouero *Asinino* è pietra cosi detta dall' *Asino*, percioche si caua dell' *Asino saluatico*. E quasi Bianco, e tende al color Citrino con figura rotonda, e alquanto Ouata della grandezza d' vna non gran noce: non duro, con certe aperture, che non molto uanno a dentro. Quando si spezza, ha somiglianza di lucido smalto, che si accosti al Citrino. Questa pietra è di due sorti: cioè *Masillare* e *Cefalico*. Il *Cefalico* posto sopra la testa, leua il dolore, e guarisce la *Epilesia*. Il *Masillare*, percioche si troua nella masciella, fa chi lo porta nõ mai stanco, e tale, che in ueruna battaglia non è giamai uinto: anzi egli stancando i nimici riprendendo le forze, malamente gli tratta. Resiste a gli animali uelenosi. Presso nel uino, scaccia le febbri quartane: & ha marauigliosa uirtù in uccidere i uermi, che offendono i fanciulli, prendendosi pure col uino. Fa che l'acqua uelenosa, che alcuno habbia beuuto, non nuoccia. Guarisce il morso delle biscie. Souuiene alle donne,
che

che partoriscono, & aiuta a uscir fuori del corpo il conceptuto bambino, che sia morto.

ARABICA, ouero *Arabo*, è pietra di color dell' *Auorio*: e prese il nome dall' *Arabia*: nella quale fu trouato primieramente. Dicesi, che è giouenole ne' dolori de' nerui. Trouasi anco nell' *Egitto*, & è di odore e di color di *Mirto*: e conseruasi a uso di odore. Abbruciato serue al dolor de' denti.

AMIATO, ouero *Amianto* è pietra di color dell' *alume*: ne si perde nel fuoco. Resiste alle malattie & incanti de' Maghi: & è utilissimo alle cose medicinali.

ANTIFATE è pietra di lucida negrezza. Ren- de odore, o sapor di *Mirto*; se è cotto in uino, o nel *Latte*: & è contrario alle fascinationi.

AMITE è pietra, che ha colore di *alume*, ouero di *nitro*: ma è piu dura. E' prodotta in *Egitto*, ouero in *Arabia*. L' *Ethiopica* è uerde: & essendo disciolta in acqua, rende color di latte.

ARMENO è pietra, secondo *Auicena*, *Azurina*, e secondo altri, ha colore fra il uerde oscuro e il nero. E' frangibile, leggera nel toccare, e senza asprezza: et ha marauigliosa proprietá in curar l' *humore malenconico*.

AQVILINO *Linfarico* si troua in certo pesce. è comodo alla uita humana: percioche portandosi scaccia la molestia della quartana.

ANACITHIDO è pietra da *Negromanti*: per cioche ha uirtù di costringere i *Dimoni*, e gli *spiriti*.

D E L L E G E M M E

A G I R I T E è pietra di color di *Argento*, il-
quale ha alcune, come piaghe d'oro.

A N T I T A N E O è l'istesso, che *Crisocola*.

A Q V I L E O il medesimo, che *Ethice*.

A N D R O A il medesimo, che *Androdamanta*.

B

Balasso è pietra di color purpureo, ouero rosato, che fiammeggia, e da alcuni è detto *Placido*. Alcuni lo stimano *Carbonchio* diminuito di colore e di uirtù: nella guisa, che la uirtù della femina è differente da quella dell'huomo. S'è ueduto, che la parte esteriore di questa pietra ha del *Balasso*, e quella di dentro del *Carbonchio*. Onde alcuni dicono, che'l *Balasso* è la casa del *Carbonchio*. La uirtù del *Balasso* è di leuar uia i notosi pensieri e la lussuria; racconciliar le discordie de gli amici; & indur sanità nel corpo humano. Ilquale trito, e beuuto con l'acqua, gioua al male de gliocchi, e souuiene a dolori del fegato. E quello, ch'io stimo marauiglioso, se tu col *Balasso* toccherai quattro canti d'un giardino, o d'una uigna, non saranno mai offesi da fulmine, da tempeste, ouero da uermi.

Berillo e pietra di color Oliua, ouero di acqua del mare. Dicono esser di noue sorti, tutte non dimeno, che tirano al uerde. Gli fu posto il nome dal paese, ouero dalla gente, oue prima fu trouato: ilquale rende vna bellissima forma di sei angoli. L'India produce *Berilli* bianchi, come l'acqua del mare percossa da i raggi del Sole: e questi rade uolte si trouano

trouano altroue. La curiosa antichità hebbe in maggior prezzo i simili all'acqua del mare. E i moderni quelli, che hanno colore di cristallo non oscuro, essendo piu simili al Diamante. E questi tali da alcuni sono detti Catel. Ve n'è un'altra sorte piu pallida, e questi sono chiamati Scoberilli: iquali risplendono di color d'oro, ouero glauco. E questi sono di Babilonia. A questo è uicino il Crisopilo: ma è piu pallido. Seguitano i Giacinti, i Zonthi, gli Heroidi, i Ceruini, gli Oleagini oscuri, e i Cristallini simili al cristallo. Ma gl'Indici auanzano gli altri di prezzo, essendo molto trasparenti. E questi, quando si muouono, pare, che l'acqua in essi si moua. Etale è il parere di Alberto; quantunque sia diuerso da gli altri. Ora, se questi si ritondino in forma di palla, e si soppongano a raggi del Sole, mandano fuori raggi, come fanno gli specchi concaui. Ha questa pietra gran uirtù: fa chi la porta pronto e gagliardo. Conferua & accresce l'amore de' maritati. Cura tutti i mali, della gola, e delle fauci, che procedono dalla humidità della testa, e da quelli gli conferua. Preso e mescolato con altrettanto peso di argento, guarisce la lepra. L'acqua, doue esso sia stato alquanto, presa, gioua a gli occhi: e beuuta leua i sospiri: e sana i mali del fegato. Gioua anco alle grauide, che non facciano sconciatura, e che non sentino doglie.

BORACE, Nosa, Crapondino, sono tutti nomi della stessa pietra, laquale si caua della botta.

D E L L E G E M M E

E sono di due sorti. Bianco, e questo è migliore, e si troua piu di rado. L'altro è non nero fosco con color ceruleo, hauendo nel mezo somiglianza di occhio: e dee esser cauato dalla botta, quando ella è morta, mentre che ancora è palpitante. E questi sono migliori di quelli, che si cauano dopo lunga dimora sotto la terra. Hanno mirabile uirtù nel ueleno. percioche se alcuno ha preso il ueleno, inghiotta questo: il quale subito cinge gl'intestini; & estingue la uelenosa qualità impressa in essi intestini, & esce per le parti di dietro, e si conserva. Gioua al morso delle biscie, toglie uia la febbre: sana le male dispositioni dello stomaco e delle rene, se si piglia l'acqua, oue esso sia stato. Alcuni lo chiamano Sigesteto.

BEZOAR è pietra uermiglia, poluerosa, leggera e frangibile. Dicono tutti, che esso ha il primo luogo ne' ueneni. Percioche presa una dramma di esso, estingue qual si uoglia ueleno. Onde per l'eccellenza, ch'è in lui di liberar ciascun da qualche male, è detto Bezoar.

BOLO Armeno, è una uena di terra trouata nell'Armenia: e benchè non sia pietra, per la sua somma uirtù e posto fra le pietre. Il cui colore è giallaticcio tendendo al citrino: con una uerde oscurrezza. La cui complessione è fredda e secca. Tutti i dottori gli attribuiscono una grandissima uirtù. E' efficace rimedio alle febbri & a flussi del corpo. Se ne trouano pochi de' ueri e buoni: ne io mai ne uidi

uidi un buono.

BELOCCHIO è pietra bianca, che ha nel mezo una nera pupilla. Per la sua bellezza i Siri lo dedicarono al Dio Belo ne gliornamèti de' sacrifici.

BASANITE, ouero Basalite, è pietra di ferrugineo colore: laquale si troua nell' Egitto, e in Ethio pia: e quando e trito nell' acqua, manda color giallo.

BRONIA è pietra, che somiglia alla testa d' una testuggine. La sua uirtù e di resistere a fulmini.

BALANITE è pietra di due sorti: l' una uerde, l' altra di colore di rame con una uena di fiamma, che lo diuide per mezo.

C

CARBONCHIO, che da alcuni è detto Entrace, uibra nel color di uiola da ogni parte ardenti raggi: e par quasi vn carbone affocato, lucendo nelle tenebre. Fra le Gemme ardenti ottiene il principato di colore, di bellezza, e di prezzo. E ce ne sono di dodici sorti. Ma i piu nobili si trouano in Africa pressò a i Trogloditi: non pate dal fuoco: ne riceue, quando s' auicina, il colore di altre Gemme: ma le altre Gemme riceuono il suo. Percioche è maschio e femina. Ne maschi si ueggono arder dentro alcune stelle. Le femine non mandano fuori alcuno splendore: & alcuni dicono questi essere Indiani, di maggior prezzo de gli altri. E, benche dezo habbiamo, che gli ardenti sono di dodici sorti: nondimeno solamente di cinque da noi conosciuti faremo mentione. Percioche il primo luoco ottiene

D E L L E G E M M E

il Carbonchio : dopo è il Robino , dipoi il Balaffo si reputa anco in questa specie. Il Rubit , ch'è il medesimo , che la Spinella , ottiene il quarto luoco : nell'ultimo si annouera la Granata . Le forze del Carbõchio sono di sgombrar l'aere pestilente e ueloso , acchetar la lufuria ; induce sanità al corpo , e la conserua . Leua uia i cattini pensieri , & accorda le liti de gli amici ; e fa accrescimento ad ogni prosperità .

CALCEDONIO, ouero Calcedone ; come dicono alcuni ; è di color pallido , ma piu nobile di quello del Zafiro . Da dotti si pongono tre sorti piu note ; benche da alcuni piu . Percioche a tempi nostri la Germania ne produce di tante sorti , che farebbe uano a raccontarle . Il Zafirino occupa il primo luoco : seguita il pallido , e fosco , alquanto biancheggiante . L'ultimo è il uermiglio estinto non trasparente . Molte uolte tutte queste sorti si trouano in una sola pietra , mescolata di uario colore . La Ethio pia in ogni luogo di perfettissimi ne produce . Se ne trouano anco nel lito del mare Adriatico di bianchi , pallidi , & anco foschi , iquali sono durissimi . Essendo portati appesi al collo , scacciano le fantasti che illusioni nate da maninconia . Se alcuno il porterà forato , e nel buco ponga vna seta di asino , sarà uincitore nelle cause ciuili , e nelle battaglie . Esso conserua le forze del corpo . I neri , ouero Zafirini , uietano , che l'huomo diuenga rauco . Tutte le sue sorti affrenano la lufuria , e conseruano gli huomi-

ni dalla auersità.

CHELIDONIO è pietra trouata nel uentre del le Rondini. Laquale è di due sorti. Percioche quello, ch'è uermiglio, portato in panno di lino mondo gioua a lunatici e pazzi, e guarisce le lunghe infirmità. Quei, che lo portano fa eloquenti e grati. Trito nell'acqua, a guisa de' coliri a cio deputati, sana i mali de gli occhi. Il nero conduce le faccende al disiderato fine. Accheta l'ire. Fa altresì chi lo porta piaceuole e gratioso. Mitiga l'ira de' Signori. Legato al collo in pāno di lino giallo, scaccia le febbri: e frenna e spenge ogni nocuole humore. S'è ueduto, ch' appeso al collo, sana gli Epilentici, e gl'Ilerici. Alcuni dicono, che si dee inuolgere in pelle di uitello, o di ceruo non nato, e legare al sinistro braccio. Debbono cotali pietre esser cauate, quando le Rōdini sono picciole nel nido, e del mese d' Agosto, accio che elle piu perfette siano: e i rōdinelli non tocchino terra, ne ui sia la madre, mentre che queste pietre si cauano.

CORALLO a guisa di arbusto nasce nel mare senza foglie, non auanzando la grandezza di due piedi. Di cui sono due sorti, uermiglio e bianco. Auicenna ne pone una terza specie di color nero. Io uidi insieme congiunti in un gambo il bianco e'l uermiglio. I bianchi per lo piu sono forati: e questi sono inutili: & i non forati con grandissima bianchezza e di estremo color uermiglio, sono buonissimi. Le uirtù loro se massimamente de i uermigli; è

D E L L E G E M M E

di acchetare il flusso del sangue . Portato, douunque sia l'huomo, o in casa, o in naue, scaccierà le cattive ombre de' spiriti, sogni, fulmini, ucnti, e le tempeste, e gli difende da ogni assalto di fiere. Gioua alle passioni dello stomaco e del cuore. Sospeso in guisa, che tocchi lo stomaco, ouero preso, è gioueuole alla debolezza di esso stomaco. Gioua anco alle aposteme de gli intestini Ferma le gengiue corrose, e leua loro le putridi ulcere, e reprime quello, che nuoce. Beuendosi la sua limatura, o rasura con l'acqua, gioua a chi orina arenelle. Trito, & appeso fra gli arbori fruttuosi, ouero nel seme de' campi, induce fertilità; e rimoue da quelli la grandine e le pioggie. Questo ho inteso da persone degne di fede, che affine, che i fanciulli non incorrano nella epilefia, subito, che sono usciti del corpo della madre, prima che essi alcuna cosa assaggino, pongasi nella bocca del fanciullo mezo scropulo di corallo rosso ben trito, e sia da lui inghiottito: e questo gioua molto. Ha etian dio molte altre uirtù, che per breuità tralascio.

CORNELIO è pietra Vermiglia e trasparente: e queste sono Oriëtali . Nel Rheno ue se ne trouano di rossissime, e quasi del color del minio. Alcuni piegano al citrino trasparente, simili al lauamento della carne. Questa pietra stagna i mestruï; & acchetta i dolori delle maroelle. Guarisce quei, che patono Portandosi legati al collo, termina le discordie, e spenge l'ire de gliamici.

IL CRISTALLO, è pietra di color simile al ghiaccio

ghiaccio, e trasparente con non molta durezza. Alcuni lo stimano neue gelata & indurata per lo spatio di trenta anni, e per la uecchiaia conuersa in pietra. Altri sono a questi contrari, e dicono, che essi si generano, come le altre pietre con molta parte acqua. Confermano la lor ragione, con dire, che s'è trouato Cristallo nelle parti di Mezogiorno, nelle quali mai non fu neue. La prima openione è confermata da molti: ueggendosi nelle Alpi Setentrionali, oue di continuo ui è neue e ghiaccio, quando il Sole nel tempo della state non manda i suoi raggi feruentissimi, senon molto obliquamente, per la eleuation del Polo, abondar grandissima quantità di Cristallo. Si generano anco nell' Asia e in Cipro. Ma il piu eccellente Cristallo è quello, che nasce ne' giuoghi delle Alpi di Ethiopia, e nell' Isola del mar Rosso, detta Merone, posta inanzi alla Arabia. La Scithia ancora abonda de' Cristalli da farne uasi da bere. Essendo fatta una palla di Cristallo, e posta a i raggi del Sole, infiamma la materia, che le è posta sotto: ma prima essendo la palla scaldata, non accende. Questo presso a Filosofi è ragione uole; ne appartiene all' intento uostro. Il Cristallo appeso a chi dorme, scaccia i cattiu' sogni: libera i fascinati: tenuto in bocca, mitiga la sete: e trito con mele, empie le poppe di latte. L'uso de' Cristalli è piu per far uasi da bere, che per altro.

CRISOPASSO: ouero Crisopesso, è pietra di color verde simile al succo Prasso, hauendo in lei per den

D E L L E G E M M E

tro alcune uene d'oro . Onde ella prende il nome . Percioche Criso nella lingua Greca dinota Oro , essendo composta di color d'oro e uerde . l'India e la Ethiopia la produce . La sua somma uirtù è di giouare alla uista : e fa l'huomo asiduo nelle buone operationi : scaccia l'auaritia ; rallegra il cuore , e rimoue da lui le passioni .

CRISOLETO, Crisolino, ouero Crisolasso è pietra di colore d'oro e di fuoco scintillante e trasparente . Ma propriamente Crisoletto è detto nella lingua Greca da Crisis , che dinota Oro , & Oletto tutto : onde latinamente suona tutto Oro . Quei, che nascono in Ethiopia, sono i migliori . Gl' Indiani, & Arabici non così uili e trasparenti si trouano: iquali hanno in essi una certa nebbia, e tendono al citrino . Gli Ethiopici nella matina appariscono affocati, a gran giorno poi di color d'Oro . Legano questa pietra in Oro, e portata nella manca mano scaccia i Dimoni, le paure della notte, e le uisioni maninconice . E la sua principal uirtù di nolere contra gl' incanti delle cattive femine, & estinguer le loro malie . Tenendosi in mano, caccia la sete .

CRISOLITO . Di questa pietra è una sorte, laqua le tralluce, et è di color d'Oro, hauendo alcune ardenti scintille . Vn'altra, ch'è lodata da molti, è di color cereuleo e uerdeggiente, come se l'acqua del mar tendesse in piu uerde colore . Posto a raggi del Sole, rappresenta una stella d'Oro . Fu trouato in Ethiopia . Posto in Oro, scaccia le paure notturne .

Porge sapienza

pienza & honori: e sgombra anco la pazzia. Tritto e beuuto souuiene a quegli, che sono offesi dall'arme.

CELONITE, ouero Celonte, è pietra, come uoglio no alcuni, di tre sorti. E si caua d'una gran testuggine, che ha la copta di color di perla. Ce n'è un'altra detta Vterina, di uario e purpureo colore; la cui propriet  è di resistere al fuoco. La sua uirt  in questo   degna di lode: che se alcuno a tempo conuenevole lauatosi la bocca, lo porter  sotto la lingua, dice si, che subito, com'egli hauesse riceuuto spirito diuino, predice le cose, che hanno a uenire. I tempi da cio fare, sono questi, tutto il giorno della prima Luna, e' l'quintodecimo. E tutti gli altri giorni di tutto lo ascender della Luna dal nascimento del Sole ogni giorno infino alla decima hora. E cos  il tempo, che ella discende, inanzi al giorno della sua uirt , c cede un tale effetto. L'altre due pietre s'addimandano Cefalica, & Epatica: le cui uirt  non sono picciole. La Cefalica   detta da essere stata trouata in una testa. E' gioueuole adunque a dolori del capo, e resiste a fulmini. L'Epatica   detta ancora ella dall'inuentione: laqual pietra trita e beuuta con l'acqua, non lascia alcuni uenir la quartana, presa auanti ch'ella uenga. Sono anco queste pietre dette Drome: lequali portate con radice di Peonia, fanno chi le porta forte & potente sommamente.

COGOLITE, ouero Cegolite, da Dottori di Medicina   detto pietra Giudaica, per trouarsene

D E L L E G E M M E

colà giù spesse uolte. È simile a vna Noce di Oliua. Di dentro ha colore di Alume, ouero di Argento: non è grata alla uista, ma utile alle medicine. Trito e soluto nell'acqua, e preso in bocca, solue le pietre, delle rene; e purga l'Arechiole della uesfica. E beuuto con conueneuole acqua, sana la

C E R A V N I O,

ouero Ceraolo è pietra di forma Piramidale. Questa pietra è di due sorti: Cristallina macchiata di color giallo. l'altra di color di Pirite. Dicesi, che essa cadde dalle Nubi, & in luogo uicino alla percossa del fulmine. Quella, che si troua in Germania, è la piu eccellente. La Spagnuola tiene il secondo luoco; & è, come fiamma, di fuoco risplendente. Locato pone trouarsene un'altra sorte nera. Euace a questi è cōtrario, dicendo, ch'ella è di diuersi colori. È nõ dimeno durissima e di grã uirtù. Percioche nõ lascia, che chi lo porta si possa sommergere: ne esser percosso da fulmine, o da altro accidente. Fa l'huomo nelle cause, e nelle battaglie uittorioso. Fa altresì, che i Sogni auengono dolci e lieti.

C O R U I N A,

è pietra, che si troua nel capo del pesce, detto Coruo: e sempre sono due. Il suo colore è bianco con oscurrezza, & ha forma Ouata e Gibbosa da una parte, dall'altra è concava con qualche altezza nel mezo. Si caua dal pesce palpitante, quando cresce la Luna, il mese di Maggio. Portato in guisa, che tocchi le carni, scaccia i dolori de gl'intestini. Trito e beuuto, fa il medesimo effetto.

CIMEDIA, è pietra cauata dal ceruello d'un pesce del suo nome: e se ne trouano due nella testa: il terzo presso la terza uerso la coda del pesce. È rotondo, di lunghezza di sette dita: la cui testa è larga, e trasparente in guisa, che, quando è posto contra il lume, ui si uede dentro una spina. Dicono i Magi, che la uirtù loro è di nuntiar le tranquillità del cielo e del mare, e così le fortune. Se è beuuta con l'acqua, per un giorno intero fa l'huomo lusurioso.

CALCOFANO, è pietra nera; laquale portata in bocca, scaccia la raucità, e fa la uoce sana.

CALDAICO, ò Callaica è pietra di uerde palidezza e grossa: non chiara, ne grata all'occhio. Trouasi nella Media, e nella Germania fredde & agghiacciate riue; e da se medesima si porge a guisa d'occhio.

CRISOGOLLO, è pietra, c'ha somiglianza di oro: la quale è prodotta nella Media; oue le formiche cauano l'oro. Ottien la uirtù della calamita; et accresce l'oro.

CRISOPTATIO, è pietra, che luce al buio di colore confuso: come quercia putrefatta, e posta in luogo oscuro. Nella luce non ammarcisce: e di color di pallido oro, senza niuna nitidizza.

CHEMITE, è pietra, che somiglia l'auorio non graue, e dura, come il marmo. Dicono, che ella conserua per gran tempo i corpi de' morti, che non si possano putrefare; ne sono mangiati da uermi.

DELLE GEMME

CRISANTERINO, è pietra, che tende al color d'oro, e frangibile: e, benche ella non sia bella, non è da sprezzarsi la sua uirtù. Sospesa al collo guarisce i tifichi. Appesa altresì al collo de' fanciulli ta loro nel far de' denti sentire alcun dolore.

CISTEOLITO, è pietra di qualche bianchezza, e si accosta al Citrino, trouata in una spongia di mare. E, quantunque non sia di bellezza, gioua a quegli, che sono offesi dal male della pietra, se è beuuta con possente uino. Sospesa al collo de' fanciulli, gli difende dalla tosse.

CACONITE, alcuni pongono per Sagda: ilche non è uero: come si dirà piu oltre. Scriue Solino, che ella si troua in Corsica. Ha uirtù di fare chi con le mani lo tocca uincitore nelle battaglie, e resiste alle *Arti Magiche*, se di lei si piglia uno scropulo.

CORUIA, ouero Coruina è pietra di color giallo. E si ha per uia d'arte: che si fa in questa guisa. Il primo giorno di Aprile si pongono a cuocere gli Oui di Coruo insino, che essi diuengano duri: e lasciatisi raffreddare, si pongono nel nido, oue prima erano. Il Coruo cio per certa sua natura conoscendo, comincia a gridare, e uolà di lontano per trouar questa pietra. E trouatala, torna al nido: e tocchi gli Oui, ritornano, come crudi & atti a far la prole. Alhora è mistieri di toglier tosto la pietra del nido. La cui uirtù è di accrescer le ricchezze, recare honori, e predir molte cose, che hanno a uenire.

Camb-

CAMBENITE, è pietra di color di Cristallo vn poco oscuro. E chi lo porta, sarà grato a tutti, affabile, & amabile. Se sia legata al manco braccio, sana gl' Idropici.

CEPOCAPITE, ouero *Cepite*, è pietra bianca, laquale ha uene di candido marmo, lequali uanno l'vna nell'altra, e si ueggono in lei imagini di diuerse cose: come si uede nell' *Acate*.

CALORITE è di color uerde, come se e' fosse uscito di succo di herba; laquale i Magi dicono trouarsi nel uentre dell' uccello, detto *Silla*. Vale alle arti *Magiche*; se è posta nel ferro.

CEPIONIDO è pietra di molti colori; laquale trallucendo, rende a chi la mira la forma di diuerse pietre, hora di *Diaspro*, hora di *Cristallo*, e quando di *Smeraldo*.

CORINTHEO è pietra della sorte de' marmi *Citrina* in colore dell' armoniaco, laquale ha in se diuersi colori, prendèdo il nome da *Corintho*, nel quale se ne troua in molta abondanza. E' acconcio a gli edifici, facèdosi di lui colonne, traui, soglie, e molte altre cose; lequali durano lungo tempo.

CIANICA, ouero *Ciane* è pietra *Cerulea* lampeggiante a guisa di porpora, uariata di diuerse gocce d'oro; & alle uolte con punti di diuersi colori. Trouasi in *Scithia*: & è maschio e femina. Il maschio è della femina piu Nitido e piu puro, e piu grato, trouandouisi per dentro alcune particelle d'oro, che ui risplendono.

DELLE GEMME

CARISTEO è pietra di color uerde, laqual prese il nome dall'aspetto, essendo grata alla uista, e con fortandola col suo uerde.

CALAMINARO è pietra Gialla, non lucida, ne trasparente. Questa se noue uolte sarà macerata nel l'aceto, e sottilmente poluerizata col sangue d'uno augello, è medicina alle palpebre trauolte.

CRISOPASSO è pietra, come scriue Solino, della sorte del Berillo: & ha color d'oro mescolato col purpureo.

COASPE di color uerde con isplendor d'oro, prese il nome da un fiume de' Persi; nel quale fu trouato.

CIMILIANITO è pietra di color di marmo, che nel mezo ha vna pupilla d'oro, ouero di color giallo, trouata nel letto del fiume Eufrate.

CRISOLANTE il medesimo, che Crisoletto.

CRISITE è pietra di color dell'Ostrica: laquale si troua nell'Egitto.

CAMITE è la medesima, che Ostracite, come si dirà piu auanti.

CELONIA è la medesima, che Sirite.

CRISOPILONE, sorte di Berillo; come si ha uerà nel suo capo.

CRISOBERILLO, come di sopra nel capo del Berillo.

CORANO bianco, della sorte de' marmi piu duro, che'l Pario.

CRISOPI è pietra, che pare oro.

LIBRO SECONDO. 41

CALCITE è pietra di color di Rame.

CARCINA è pietra di color del Granchio.

CRAPOINDINO la medesima, che'l Borace.

CELICOLO, la stessa che Becliolo.

CRISOTTERO è sorte di Topatio simile al Criopatio.

D

DEMONIO è pietra mescolata di due colori, come l'arco celeste, che è detto Iri, prendendo il nome dalla somiglianza di essa Iri, che è detta Arco demone. È gioueuole a quegli, che hanno la febbre, scaccia i ueleni, fa chi la porta sicuro e uittorioso da nimici. E tale è la sua uirtù.

DIONISIA è pietra nera, e tempestate di gocce uermiglie. Dicono alcuni, che ella ha color fosco, ouero ferrugineo sparso di gocce bianche, come neue. Trouasi nel Leuante. Se sia macerata nell'acqua, rende l'odore del uino; e col suo proprio odore uieta la imbriaccaggine: e leua l'odor del uino, e lo fa suanire.

DIACODO, ouero Diadoco, è di colore simile al Berillo, e cō pallidezza. Soura tutto cōmoue i demoni, facédogli apparere in alcuna cosa. Percioche gettato nell'acqua col suo incantesimo, affigura diuerse effigie di Demoni, iquali danno risposta a chi dimanda. E tenuto in bocca, ciascuno caua qual Demonio esso uuole dall'Inferno: e nelle dimãde ottiene il suo disiderio. È nimico de' corpi morti: percioche se

D E L L E G E M M E

si tocca con lei alcun morto corpo, si conosce quello esser priuo d'ogni uirtù.

DRACONITE, ouero Deacrite, o Draconio, ouero Ossiano, ilquale si chiama anco Chimedio Vespertino, è pietra di lucido e trasparente color cristallino, secondo alcuni. Alberto Magno dice, che è di color nero, e che egli ha forma non lucida di piramide. Alcuni dicono, che ella è lucida, come specchio, con negrezza. Molti cercano questa pietra, ne la trouano. E portata di Levante, di doue si trouano di gran Dragoni. Percioche tagliandosi il capo del Dragone ch' ancor palpitaua, ella si caua. Perde la sua uirtù, se dopo la morte del Dragone riman molto nel suo capo. Gli huomini coraggiosi nelle parti di Levante, uanno cercando le spelunche, oue stanno i Dragoni; & in quelle pongono herba infettata di cose atte a generare il sonno. E tornando i Dragoni nella spelunca, mangiando quelle herbe, subito si addormentano. Eglino allora tagliano loro la testa, e cauano fuori la pietra. Laquale ha grandissima uirtù, in iscacciare ogni ueleno, e massimamente de' Serpenti. E fa, chi la porta inuitto & audace. La onde i Re Orientali si gloriano di hauere una cotal pietra.

DROSOLITO è pietra di uario colore: onde riceue il nome. Se è auicinata al fuoco, par che sparga fuori non so che, a guisa di sudore.

DORIALTIDE è pietra, che si troua nella testa d'uno animale, detto Mucilage. Quando di subito

bito è la gloria, e data a mangiare alle formiche, il suo color nero diuien lucido. Alcuni uogliono, che ella si caui della testa d'un Gallo, Et ha uirtù di far, che l'huomo ottenga il fine d'ogni suo desiderio.

DOTTO è pietra uerde con certa chiarezza: e credo, che ella sia, come sopra s'è detto, il Crisolito.

E

ELITROPIA, ouero Elitropo, è gemma uerde, come piace ad alcuni, simile allo Smeraldo, sparsa di gocce di sangue. Da Negromanti è detta Gemma di que' di Babilonia. Trouasi nell'Africa e nell'Ethiopia. È nomata dall'effetto. È questo ageuole modo da conoscerla. Se ella sia posta nell'acqua, prima unta con succo di herba del suo nome, posta a raggi del Sole, apparirà rossa; e'l Sole di color di sangue: come, se egli patissel'Ecclissi. Finalmente si uedrà bollire l'acqua, & essa sarà cacciata fuori del catino, come fosse spinta dal fuoco. Posta fuori dell'acqua, riceue il Sole all'usanza degli specchi: in guisa, che ueggendo l'Elitropia, possiamo uedere l'ecclissi del Sole. Se ne troua in Cipro, ma di piu perfette in Africa. Dicono i Magi, che se ella uerrà sacrata con certi uersi, e fattoui sopra alcuni caratteri, fa predire le cose auenire: e se sia unta col succo dell'herba del suo nome, fa inuisibile altrui. E di quì prese il Boccaccio la occasione della nouella di Calandrino, che andaua cercando questa pietra per lo Mergnone. La sua uir-

DELLE GEMME

tù è di far chi lo porta sano e saluo, & accrescergli uita. ferma il flusso del sangue: e scaccia i ueleni.

EMATHITE, ouero Emathite, è pietra giallat ticcia oscura e dura, che ha splendore ferrugginco con uene per entro sanguigne, macchiando la mano del portante di colore sanguigno. Se è trita con alcun liquore lo rende di color di sangue. Prende il nome dalla sua uirtù. Percioche Cometh uol dir sangue, e Titel ferma: percioche la sua principal uirtù è di stagnare il sangue. Se ne trouano cinque specie dette da luoghi, doue sono trouate: che è Arabica, Africana, le quali auanzano le altre. La Frigia, e la Ethiopica sono stimate le piu uili. Ma la Germanica è la peggior di ciascun'altra. La sua uirtù è Medicinale. Galeno ue ne pone di non cale fattiuu, & estenuatiua. Ilche è da intender di quella, che non sia stata bagnata. Gioua alle maroelle, a d'senterici, & a mestruali, & ad ogni uscita di sangue, se uien posta sopra la cotomolare con conueneuole acqua, insino che ella acquisti color di sangue. Con la chiara dell'ouo ben quassato, ouero con mele e succo di Pomo granato, sana l'asprezza del le palpebre, e la grossezza della uista. Gioua a quegli, che sono punti da Scorpioni beuuta col uino. E la sua polue cura la materia della carne, che soua cresce. Gioua anco mescolata con il mele al dolor degli occhi. Nicesi, che fa uscire la pietra, o la dissolue, della uisica. Se sia posta in acqua fernida, la fa intiepidire, e perder la caldezza.

ETHICE

ETHICE, ouero Ende, e da alcuni è detto *Aqui*lea, è pietra di colore uermiglio o pagonaccio. Et è detto *Aquiloio*, perche alle uolte lo pongono nel nido fra le oua dell' *Aquila*. Trouasi nel lito di *Persia*. Da alcuni è anco detta pietra *pregna*: per questo, che a guisa di *pregnante* ritiene in fra di lei una certa pietra, che risuona; e, come dicemmo, alcuni le attribuiscono color uermiglio, o pagonaccio: alcuni di carne con pianezza e lucidezza, di mezzana grandezza. Alcuni dicono, che ella ha forma lunga, che tende al rotondo. La uarietà de gli *Scrittori* nasce dalla diuersità de' luoghi, ne' quali elle sono trouate. È nondimeno di mirabile uirtù. Dicono, che se cotal pietra sarà porta ad uno, che beua ueleno, non lo potrà inghiottire, e rimouendo da lui la pietra, lo inghiottirà. Alcuni dicono, che si dee porre nel cibo. E nell' hora del parto posto alla coscia, rimoue ogni disturbo, e fa uscire il parto: e alle graui uietà, che elle non facciano sconciatura. Gioua a gli offesi dalla *Epilesia*, scaccia gli animali uelenosi: e perciò lo pongono nel nido dell' *Aquila*: e si conseruano gli oui e i polli inatti da gli animali uelenosi. Fa chi la porta amabile, sobrio, ericco, e lo conserua parimente dalle auersità.

ENIDRO, ouero *Etrindo*, è pietra di color di *Cristallo*, detto da *Idro*, ch'è suona acqua: laquale essa stilla con perpetue gocce. La cagione di cui non è nascosa a *Filosofi*: percioche essendo ella freddissima, di continuo dall' aere per la sua freddezza

DELLE GEMME

è conuersa in acqua. Gioua alle febbri accese.

EPISTIDE, ouero *Hepistrite*, è pietra di color uermiglio, e splendente. Dicono, che se con deunti uersi e incantesimi sarà portata innanzi al cuore, rende l'huomo sicuro da ogni offesa. Scaccia le locuste, e i nocuoli augelli, e sgombra le sterili nubi e i turbini dalla terra, da quella dico, nella quale ella sarà posta.

ESACOLITO è pietra di molti e uari colori, che scambievolmente entrano l'uno nell'altro. La sua uirtù è solutiua; come scriuono i dotti Medici. Trita e macerato nel uino, essendo beuuto, gioua alle passioni coliche, e de gl'intestini.

ESTIMIONE, ouero *Esmisione*, è pietra gratissima all'aspetto risplendente di color d'oro, e di fuoco, apportando nelle estremità candida e pura luce.

ESECONTHALITI, ouero *Esaconta*, è pietra laquale ha in un picciol cerchio sessanta colori distinti, trouata spessissime uolte nell'*Africa*. Dicono, che ella ha tante uirtù, quanti ornamenti dimostra di pretiose pietre.

ESEBONO, ouero *Esebeno*, è pietra, bianca, e riguardeuole, con laquale gli Orefici sogliono rischiarrar l'Oro, se con lui si fonde. Trita e beuuto, sana i forsenati. Similmente quei, che patono dolor di stomaco. È gioueuole nel uentre alla creatura concepita. Solue il dolor della uescica legato sotto il bilico. Affretta il parto e frena i piaceri terreni.

EVMEETE è pietra di color di selce: laquale posta sotto il capo di chi dorme fa , che i sogni della notte riescono oracoli .

EMITE ha color di auorio ; & è simile a uno bianco marmo: ma è di minor durezza. Dicono, che la sepoltura di Dario fu fatta di questa pietra.

EGITTILIA è pietra nera ; laquale nella superficie ha color ceruleo con uene auree , e prese il nome dal luogo, oue fu trouata. Se è trita in acqua, rende il colore, e il sapore del uino.

EMETREM è Gemma di color di poro : laquale gli *Asiri* dissero esser dicata a Dio. E' Gemma, con laquale si fanno delle malie .

EFFESTIDE, ouero *Efestite*, è pietra, che ha la natura dello specchio nel render le imagini. Trouasi in *Corintho*. Dicono, che se ella uien posta in acqua diuien tiepida ; e opposta al Sole , accende il fuoco in materia atta a riceverlo .

ELOSSITE è pietra, che non ha alcuna uaghezza ; ma è abondeuole di uirtù. Portandosi appesa , cessa i dolori della testa, & è buona ad altri mali.

EVNOFIO è pietra simile all' *Ethica*, di risuonando di dentro, e le è simile di uirtù .

ELETTIONE è la medesima, che *Gagate*

ECHISTE è la medesima, che *Ethica* .

ECHIDNE è pietra , che ha macchie di serpente .

F

FILATERIO è pietra, che ha color di *Crisolito*.

D E L L E G E M M E

Staccia i terrori, e le passioni malinconici . Induce allegria e sapere , e fa chi la porta accostumato , e conforta le parti spiritali .

FINGITE è di color bianco , e di durezza del marmo, trasparéte, come alabastro. Portasi di Cappadocia. Dicono, che fu fabricato un Tempio senza fenestre di questa pietra da certo Re , e per la sua trasparenza si uedeua cosi di dentro, come l'huomo fosse in un campo aperto .

FONGITE è pietra, del cui colore presso a dotti è non picciol dubbio. Stimo, che questo auenga per trouarsene di diuerse sorti . Alcuni dicono, che è di ardenti fiamme. Altri di colore cristallino, e di dentro a guisa di fiamme . Trouasi in Persia. Da molti non è posta la sua uirtù. Ma scriue Euate; che se alcuno porterà un uermiglio Fongite nella manca mano, rimoue i dolori del corpo ; & accheta l'ira .

FALCONE, ouero Oropimento, è dal uolgo detto Arsenico, perche quando è innalzato diuen bianco. È uermiglia questa pietra, e tende al color d'oro, hauendo la natura del Zolfo: ilquale gli Alchimisti chiamano uno de' spiriti. Ha uirtù calefattiu, e disseccatiua: quando è scalcinato, diuen nero. Dipoi, che si cessa d'inalzarlo, non ha piu bianchezza: e quando è innalzato due uolte, o tre, nella sommità diuiene arsiccio, in guisa, che rode tutti i metalli, eccetto l'oro. Poluerizzato, e posto sopra la ferita, rimoue la materia della carne, che soua cresce. Preso, a tutti gli animali è uelenoso.

FRIGIO

FRIGIO è pietra uerde; & abbruciata, diuien giallaticcia. È acconcia a tingere i panni. S'adopera molto nelle medicine, come Dioscoride scriue. Percioche beendosi cō la sauina, sana quei, che hanno le fistole, e le podagre.

G

GRANATA è pietra della sorte della Gemma ardente e de' Carbonchi. Et è di tre sorti. Rossa oscura a guisa di fiore di Pomo granato. Vn'altra anoue n'è di color rosso con qualche citrinità, a guisa del Gacintho. La terza sorte, che è detta Soriana, ha color rosso, che tende alla uiola: & è piu dell'altre in prezzo. Trouasi in Ethiopia fra l'arena del mare. La sua uirtù è di rallegrare il cuore, e cacciar uia la tristezza. Alcuni dicono, che ella difende chi la porta dalla peste.

GALATTIDE, ouero Galaticide, è pietra di color di cenere: o, come piace ad alcuni, bianco, come latte. Trouasi nel Nilo, e in un fiume detto Attaleo: ilquale essendo trito nell'acqua, ha colore e sapor di latte. Sono alcuni, che dicono che ella è Smeraldo cinto intorno di bianche uene. Per le sue diuerse uirtù, ha tenuto diuersi nomi. Alcuni la chiamano Elebone. I Magi Senochite: altri Grafite, alcuni Galbate, ouero Anachite. I Magi celebrano questa pietra con eterne lode: percioche dicono, ch'ella fa intender le magiche scritture, & all'ombre scongiurate fa render le risposte. Fa anche l'huomo si scorda le passate questionì, e traua

DELLE GEMME

gli. Chi la porta seco, hauendo offeso alcun Rè, subito lo placa, e riacquista il perduto amore. Nelle cause fa l'huomo uittorioso, astuto, amabile, & eloquente, ne permette, che possa esser fascinato. Sospesa al collo, empie le poppe d'una giouane, che dà il latte al bambino. Legata alla coscia con un filo di lana di pecora grauida, ageuola il parto. Ma turba la mente, se rinchiusa nella bocca, si liquefa. Trita, e mischiata col sale immondo, spargendosi di quel liquore l'ouile (come dicono i Pastori di Egitto,) empie di latte le poppe delle pecore, le feconda, e libera dalla scabbia. Dicono anco, ch'ella guarisce la scabbia de gli huomini. Legata d'intorno, leua il dolor de' denti: pacifica le discordie. Se trita con l'acqua, & esicata si dà a bere con acqua chiara, due, che in fra di loro siano nimici, gli fa diuenire amici, in guisa tale, che mai piu il loro amore non sia per rompersi, o separarsi.

GARATRONICO, è da alcuni detto Galgano-
meo: è pietra Gialaticcia sparsa di uenette simili
alla pelle d'un Capriolo. Questa è utile a Solda-
ti. Dicono, che questa pietra haueua Achille, il-
quale la portaua seco nelle battaglie, ne era uin-
to da alcuno: anzi riportaua uittoria da nimici: e,
quando non la portaua, rimaneua perditore con al-
cuno. Gli Orientali ue ne hāno una grande abondan-
za; e di quelle fanno i manichi delle loro spade, ac-
cioche quādo uāno a cōbattere, non ne siano senza,
essendo la sua uirtù di rēder chi lo porta uincitore.

Gala-

GALATIDE, ouero Galatica, o Gelatia è pietra, che ha molti nomi. E bianca e lucida di forma d'una Ghiada, e durissima, come il Diamante; e tanto freddo, che appena puo esser riscaldata dal fuoco. E questo auiene per la troppa strettezza delle porosità; laquale non lascia, che'l fuoco possa penetrarui dentro. Con la sua freddezza frena la lussuria: acheta l'ira, e porge rimedio a tutte le calde infirmità del corpo humano.

GELACHIDE, ouero Garatide, è pietra di color, che tira al Nero. E fa chi lo porta amabile, piacevole, e grattofo. Tenuta in bocca, fa che l'huomo giudica dirittamente, e ben conoscer le diuerse opinioni. Et oltre a cio fa anco questo beneficio, che l'huomo sa quello, che altri pensa di lui. Per conoscer questa pietra, i dotti ci danno questa esperienza: che si unga di mele un corpo humano, e si ponga, oue siano molte mosche, postogli in mano questa pietra. Se dalle mosche, e dalle pecchie il corpo non sarà offeso, è uera Garatide.

GAGATE, ancora che sia Gemma, nondimeno da molti si annouera fra le pietre. Prende il nome dalla sua inuentione. È di due sorti. Citrina, ilquale è detto Succino, di cui si dirà piu auanti. Et vn'altra nera; che da molti è nomata Ambra nera. E questo è il proprio Gagate; benchè Plinio sia molto da glialtri differente. Trouasi in Licia. E Solino scriue, che in Inghilterra se ne trouano in abondanza. Il Gagate adunque, è nero, leggero,

D E L L E G E M M E

arido, e lucido non trasparente. E ponendosi nel fuoco, rende quasi l'odore dello asfalto . Riscaldato e fregato, tira a se le festuche della paglia: e col suo fumo caccia i Dimoni: scioglie le legature e gl'incate fini. Portato, è utile a gl'Idropici. Trito in acqua, è dato alla grauida, affretta il parto: & in qualunque guisa è dato a bere alla donna, la costringe a mandar fuori la corrotta urina: ma non a una uergine. Il suo suffumigio dicono, che anco prouoca i mestruai alle donne, discoure la Epilesia: scaccia le Serpi, e sana il morso loro preso con midolla di Cerno; e ferma i denti smossi.

GIRADE è pietra rubiconda e fiammeggiante, laquale contraposta a raggi del Sole, sparge raggi di fuoco. La sua uirtù è da difender l'huomo da uolatili, che combattono.

GALLERICA è pietra uerde pallida, e molto grossa, non grata alla uista.

GARAMANTICA simile allo Smeraldo, ha per trauerso una bianca linea; e molto uale nell'arte Magica.

GASSIDANA è pietra di color di Cigno. Dice si, che anco questa concepe vna Gemma; & essendo scossa, mostra, che'l parto è dentro di lei. Alcuni stimano, che ella sia l'Ethica.

GROBIO è lo stesso, ch'è il Corallo; e prese il nome dalla uirtù, ch'ella ha di fermare i Fulmini.

GLOSOPETRA, ouero Goloso, è una pietra simile alla lingua humana, da che ha preso il nome.

Dicono

Dicono alcuni, ch' ella non nasce in terra; ma, quando sciemma la Luna, cade dal cielo. I Magi le danno non picciolo podere nell' arte loro: percioche dicono, che con quella fanno eccitare i moti Lunari.

GRISOLFO lo stesso, che Crisoletto.

GARAMANTIDE è la medesima, che Sandastro.

GALASSIA è pietra nera, che ha per entro ue ne sanguinee e bianche.

GALACIDE lo stesso, che lo Smeraldo.

H

HIENA è pietra pretiosa, degna di esser guardata e tenuta cara: laqual prende il nome dell' animale del suo nome, trouandosi essa ne i suoi occhi. Et è di molti colori. La uirtù di questa è tale. Se è detto il luero bagnata con la bocca, e posta sotto la lingua, fa, che l'huomo predice le cose auenire.

HIERACITE è pietra simile alla penna del Nibbio, ma uario di colore. Alcuni dicono di color Nero, e lo stesso, che Gelachide, essendo di simile uirtù.

HAMONE è pietra di color d'oro annouerato fra le piu rare Gemme, hauendo forma d'un corno di Ariete. Trouasi nell' Ethiopia. Quando alcuno sta in contemplatione, gli fa rappresentar nella mente tutte le cose diuine.

HORMESTONE è pietra gratissima nell' aspetto di color di fuoco e d'oro fiammeggiante, rendendo nelle estremità una bella e candida luce.

D E L L E G E M M E

HORCO, che da gli *Alessandrini* è detto *Cate mia*, è pietra nera, facile da tritarsi. Questa entra nella saldatura dell'argento.

HISMERO, è lo stesso, che lo *Smeriglio*.

HAMMOCRISO è pietra, che ha uene d'oro e quadretti mescolati in lei.

I

IACINTORO. Di questa pietra dicono gli antichi esser tre sorti: laquale è così chiamata dallo splendore. Percioche alcune di esse sono citrine, alcune di color di Granatiche; & altre Venete: ma tutti però trasparenti. Et a bastanza per il nome loro possono esser conosciuti. Essendo dette le citrine dal color del citro, Granatiche dal color del fiore del pomo granato: le Venete dal color Ceruleo: perche poste in bocca, sono piu fredde delle altre: e queste ancor sono dette acquatiche. Alcuni a queste aggiungono un'altra sorte: e le chiamano Zafirine: tutte però partecipano del giallaticcio oltre a i detti colori. Gode questa della luce. Nel buio ammarcisce. Sono lodate quelle, il cui colore ne è troppo sodo, ne troppo raro. Ma di temperatezza dell'uno e dell'altro risplende cō perpetua luce, ne egualmēte è siameggian-
te. Nō dimeno scrive *Alberto*, che'l *Giacintho Zafirino* ottiene il principato. Ilquale è giallo e lucido, e manca di acquosità, & è *Ethiopico*. Alcuni stimano, che i Granatici siano migliori, perche sostengono il fuoco, e sono di color di uiola. I citrini hanno poca rossezza. I piu uili di tutti sono i Veneti,

quero

ouero Cerulei; iquali con la lor sottile citrinità hanno un poco di Di durezza auanzano gli altri, & apena sono segnati dal Diamante: e questi sono freddissimi. Quelli delle altre sorti hanno nel primo grado caldezza e siccità. Di uirtù tutti sono eguali, ancora che siano differenti di colore. Accrescono le uirtù del corpo, e massimamente del cuore. Scacciano le tristezze e i uani sospetti. Accrescono altresì l'ingegno, l'honore, e le ricchezze. Rendono l'huomo sicuro da folgori e da nimici. Porgono sicurezza a coloro, che camminano, in guisa, che non puo loro nuocer le pestilenze di diuersi paesi: e fa che ottenga degni honori; e lo renda sicuro da ogni morbo. Nondimeno scrive Aristotele, che alle grauide sconcia il parto.

IASPIDE così detto grecamente, e latinamente uerde: perche i uerdi sono migliori, e piu de gli altri uagliano: è pietra, come s'è detto, di color uerde con certa grossezza, hauendo uene rosse: e di questi ci sono molte sorti. Percioche alcuni sono in soda uerdezza traslucanti. Ci sono di uerdi dipinti con gocce di sangue. Altri rubicondi a guisa di Alcuni non dissomiglianti dal Porfirino rosso. E sono di tanti uari colori, che da dotti si scriuono di essi decifette sorti: e da alcuni altri piu. Percioche hoggidì la Germania è fecondissima di Iaspi, e ne manda tanti e così diuersi, che uano sarebbe annouerarli. E'l nostro intento è di parlar solo de' piu nobili. E, come nel principio ho detto, i uerdi Smeral-

D E L L E G E M M E

dini con uene d'oro rosse, sono di maggior prezzo de gli altri; e massimamente essendo con certa trasparenza. Dopo questi uerdi sono i chiari tinti di rossezza. Appresso i rossi oscuri. I Citrini sono di tutti i piu uili. ma tutti eguali di uirtù. Portato guarisce le febbri e la Idropisia. Fa chiara la uista; e scaccia le nociue fantasme. Scaccia altresì la lussuria, ne lascia che la Donna concepisca; e massimamente il uerde con uene giallaticcie souuene alle grauide, ouero che partoriscono. Fa chi lo porta potente, uittorioso, e grato: ma souera le altre uirtù ha questa di stagnare il flusso del sangue. E deuesi legare in argento: che cosi cresce le sue uirtù.

IRIDE è pietra di color cristallino, trouata in Arabia nel mar Rosso: & hoggidì si troua ne' monti di Germania presso il Rheno, & è di sei canti: & è durissimo. Ponendosi una sua parte sotto i raggi del Sole: & altra nell'ombra sotto il tetto, nella opposta parte rende i raggi simili all'arco celeste, e da quello fu preso il nome.

IDEO è pietra di color ferrugineo. Trouasi nel monte di Creta: da cui ha preso il nome, hauendo forma del pollice dell'huomo.

ISCISTO, ouero Iscolto, è pietra trouata nelle parti di Spagna, presso le Gadi di Hercole. Alcuni dicono, che è la stessa, che è Amiante, essendo della medesima uirtù.

INDICA è di color giallaticcio; e nel tritar si rēde di color di porpora. Vn'altra del medesimo nome

me è nell'aspetto candida. Ha preso il nome dal luogo, doue fu trouata. Non si pone, che uirtù ella habbia.

IYDAICA, detta dalla Giudea, è la medesima, che Cogolito. Gemma di Gioue È bianca, tenera, e non graue.

ION è di color uiolaceo. Trouasi presso gli Indi.

INGVNTIA alcuni uogliono, che sia la Granata.

IERARCHITE il medesimo, che Hieracice.

K

KARATE, ouero **KARADRE** è pietra di color di cristallo con fosca bianchezza. La cui uirtù è di far l'huomo eloquente, & allegro. Gli dà honori, lo fa amabile, e lo difende da casi nocuoli, e guarisce l'Idropia.

KAMAM, ouero **Kacaman** è pietra bianca di uari colori distinta: & è detta da **Kaumate**, che importa incendio. Trouasi ne' luoghi sulfurei e caldi. Ella non ha alcuna diterminata uirtù. Ma prende uirtù dalle imagini in lei scolpite. Di che si dirà nel terzo.

KACABE è la medesima, che'l Succino, di che si dirà piu innanzi: ne perciò sono differenti in colore, ne in uirtù. Ma il suo suffumigio moue piu la Epilefia.

KENNE è pietra, che si dice esser generata ne gli occhi de' Cerui. La cui uirtù è contra i ueleni.

D E L L E G E M M E

KIMEDINO lanfatico il medesimo, che la Ci-
media.

KINOCETO non è del tutto inutile, cacciando
uia i dimoni.

L

LICHINO, ouero Lichinite, è computato fra le
Gemme ardenti. È rossa, e si genera in molti luo-
ghi. Appresso gl' Indiani è la piu lodata. È detto

LICHINO da questo, che la cōmoue il uigor del
la luce, come che fosse una lucerna. Dicefi esser di
due sorti. La prima, come dicemmo, è detta da altri
rimesso Carbonchio. L'altra s'accosta al color pur-
pureo; e scaldato al Sole, ouero fregato, tira a se
le festuche di paglia. È duro e difficile da scolpire:
e quando s'imprime in cera, in lui ritiene, come se
rapisce col morso l'animale. Alcuni dicono, quat-
tro esser le sue sorti; ma non le trouo specificate.

LINCVRIO è pietra prodotta dalla urina di
Lince, animale col tempo indurata. Se ne trouano,
oue tali animali dimorano: e massimamente nelle
parti di Lamagna. Percioche dicono, che se ne tro-
uano tre sorti: delle quali ue n'è una scintillante,
come carbonchio. L'altra giallaticcia. La ter-
za uerde, la uirtù sua è diguarire il dolor dello sto-
maco: Stagnare il flusso, e uale contra il morbo
regio.

LINCE è pietra dalla urina generata dall' ani-
male del suo nome. Ma è differente dalle dette di
sopra; e quando stà nascosa sotto la terra, è tene-
ra

ra e, quando uien posto in cosa arida; s'indurisce. Il suo colore è bianco mescolato col nero. E tenendosi in terra, ouero in luogo humido, prima che si dissecchi, genera funghi. La uirtù della cui pietra, ouero funghi è di guarir quelli, che sono offesi dalla pietra. Leua il dolor dello stomaco: e stagna il flusso del uentre.

LIPPARE, ouero Liparia; è pietra, alla quale di suo uolere tira ogni animale, quasi mosso da natura. La onde dicono alcuni, che a prender gli animali seluaggi a chi ha questa pietra non fa mistero di altro ingegno. Questa spesso si troua in Africa. Altri dicono, che la sua uirtù è mirabile in di fender gli animali. Percioche, quando la fiera è molestata da i cani, o dal cacciatore si affretta a trouar questa pietra, come a suo protettore e difenditore. Percioche quando detto animale uede questa pietra, non puo esser ueduta ne da cane, ne da cacciatore: ilche sarebbe mirabile, se così fosse. Nondimeno è cio scritto da dotti. E credo le parole di Plinio esser uere, quando ei dice, che non è così gran bugia, alla quale manchi autorità.

LIMACIE è pietra che prese il nome dall'animale, nella cui testa fu trouato. Percioche si caua dal capo della lumaca senza guscio: laquale suole istare ne i luoghi humidi e petrosi. Dee esser cauata subito, ch'ella è ueduta, stringendole la testa. E di color bianco, e poco trasparente, è di picciola grandezza, e simile a un frusto d'unghia. Dicono

DELLE GEMME

che appesa al collo, libera l'huomo dalla febbre.

LATTEA è pietra di color citrino. Mettendofi in alcun liquore, diuien di color di latte. E se è posta sugli occhi di cui patisce reuma, uieta il corso all'humore.

LEVCOTALMO è pietra di quattro colori, la quale s'assomiglia a occhio di Lupo; da che ha preso il nome. Alcuni stimano, che ella sia il medesimo, che è Ottalio.

LISIMACO della sorte de' marmi è pietra, la quale ha uene, ouero gocce d'oro.

LEVCOGRISO è pietra di color uerde cinto per entro di bianche uene. Alcuni lo stimano della specie dello Smeraldo, come si dice nel suo capo.

LIMONIATE è pietra uerde a somiglianza di Smeraldo; non però con tanta uerdezza e trasparenza.

LIGURIO, come piace ad alcuni, è simile all'Elettario, e tira a se la paglia. Placa il dolor dello stomaco: e stagna il flusso del uentre. Aguzza la uista. E di qui auiene, che da Medici è posto in alcune medicine d'occhi.

LIGNITE è di color di uetro con alcuna bellezza. Questa pietra appesa al collo al fanciullo, lo guarda da strigherie. Legato alla fronte, stagna il flusso del sangue, che uien del naso. Leua l'alienation della mente, e fa, che l'huomo predice le cose auenire.

LEPIDOTE è pietra a simiglianza di scaglie di pesce,

pesce, che ha diuersi colori.

LINFICO è pietra di gran uirtù. Dato a bere libera gli huomini dal mal caduco. Inuolto in panno . . . difende l'huomo da molti dolori & incommodi.

LIGDINO è pietra di mirabile bianchezza di grãdezza d'una tazza, prima trouata nell'Arabia. L'Asia ne ha una detta corallina di non minor misura, che di due cubiti. Trouasi anco in lei bianchezza a guisa di auorio.

LAVRACE è pietra, che guarisce l'huomo da doglia di testa, & è buona ad altre infermità.

LICNITE è una sorte di marmo lucente con molta bianchezza.

LAZOLO è pietra, laqual è posta nel capo Zummelazoli.

LITO il medesimo, che Calamita.

LEVCOSTITO il medesimo, che porfirite.

LUNARIO, il medesimo, che selenite.

M

MARBARITA, ouero perla fra le gemme bianche tiene il primo luoco generata dalla rugiada, che uien dal cielo in certe conche marine, come scriuono gli autori. Questa è la perla. Dicesi, che queste conche in certa parte dell'anno uanno al fondo del mare, trabendo seco l'aere, del quale esse perle sono prodotte. E secondo la chiarezza dello stesso aere, così le stesse perle piu e mào chiare si creano. E la perla per lo piu rotonda, e da alcuni è detta unione, es-

D E L L E G E M M E

sendo che in ciascuna conca non se ne troua piu che una. E se per l'abondanza dell'aere se ne creano piu in una conca, tutte insieme sono globate, cioè composte nella loro rotondità, laquale opponendosi elle al lume, si uede distinta. E se ne sono uedute molte uolte due e tre. Delle quali perfettissimo colore è quello, che tragge all'argento con certa chiarezza. Ne la lor grandezza, come i dotti scriuono, auanza un'oncia. Sono due sorti di perle: l'una orientale, il cui colore è candido, come terso argento, con trasparenza nella superficie: e questa è la piu perfetta. L'altra sorte è Occidentale, laquale uien portata dal mar d'Inghilterra. Il cui colore è rintuzzato con certa bianchezza, e tende al color d'oro. Le Orientali sono le piu perfette di tutte. E come che elle siano grandi e tonde; nondimeno con arte si forano, & alle uolte dalla natura, ma con non buono ordine: e queste sono uili & inutili a gli adornamenti. E sono differenti dalle non forate. Hanno le perle esse ancora le lor uirtù; che cotte nel cibo, leua no la quartana. Macerate con latte e prese, sanano le ulcere mortali: e parimente prese, rischiarano grandemente la uoce, e confortano il cuore: stagnano il flusso del uentre. Nelle febbri pestilentiali date con Zuccaro, sono di molto giouamento. E chi le porta, fa diuenire casto.

M E D O è pietra detta dal paese del suo nome, nelquale fu prima trouata. E ue ne sono due sorti, nera e uerde. La uerda è detta Medina; La nera s'è
posta

posta sopra la cote molare con latte di donna sarà liquefatta, farà, che ella partorirà maschio: risana la perduta uista. E macerata con latte di pecora, che una uolta habbia uno agnello partorito, sana le podagre: e presa per bocca, è mortifero ueleno. Onde questa pietra meritamente è detta apportatrice della morte e della salute. La uerde, ch'è detta Medona, con felle di . . . nero, & alquanto di calamita posta a gliocchi, per sette giorni gioua tanto alla uista, che fa uedere le cose menome e quasi inuisibili.

MARMO è pietra notissima. E ce ne sono diuerse sorti, lequali prendono il nome da i paesi, ne i quali si trouano. Nondimeno il nome Marmo, e lodatissimo da gliantichi, è il uerde. Da che prese il nome: perche marmo nella lingua Greca suona, quanto nella Latina uerde. Non perciò tutte le sorti de' marmi sono prodotte ne' luoghi . . . e si tagliano da monti. Ma alcune si generano sotto terra: come in molti luoghi di questo nostro libro habbiamo detto, e siamo per dire. Hora solo porremo le sorti con i lor colori. Le uirtù si riserbano a i propri capi. Il Lacedemonio è uerde come dicemo, e di piu ualore di tutti. A questo succede l'Augusto trouato nell'Egitto: il quale ha macchie ridotte in gruppo. L'Ofiteo è bianco e nero con macchie di Serpentino. Il purpurito, ouero porfirito, cioè porfideo, ha color rosso, con punti bianchi per entro, ouero linee tonde. Il Bassanito è di color ferrugineo, trouato

D L E L È G E M M E

in Ethiopia e in Egitto . Il Tebaico è bianco cinto per entro di dorate uene , ouero goccie . Il Sienito si troua presso la cittri di Siene. Il Pairo, ch'è bianchissimo, è generato nell' isola del suo nome . L' onichiteo ne' monti di Arabia, ne stimarono, che alcune ue ne nascesse. Ma se ne troua grandissima quantità nella Germania : ilquale ha color quasi di Alabastro con Venette bianche. V'è il Lesbio , il Corintho, il Caristeo, e' l Numidico. Il Luculeo, che si troua in Chio. il Limenso, l' Eburneo, cioè, che pare auro rio, detto dall' Elefante. Carrarese dal luoco, che è bianco , macchiato di macchie rosse, & alle uolte nere. Trouasi anco in molti luoghi con diuersi e uari nomi, Ilche è souerchio a narrare , assomigliandosi di colore e di bellezza a gli altri .

MIRINA è pietra di diuersi colori insieme giunti , come di purpureo , bianco , e di fuoco con certa ripercussione in fra di loro : come si uede nell' arco Celeste. Trouasi presso a i Parthi. Stimano, che essa sia prodotta dalla humidità della terra condensata dal color del Sole. La sua uirtù è utile a fare i uasi. E Pompeo fu il primo che portò i uasi detti Mirini in Italia : iquali per la lor bellezza furono in grandissimo prezzo.

MIRITE è pietra simile di odore e di colore alla mirrha : fregandosi con panno, rende odore di nardo con molta soauità .

MILACHITE è pietra , che si estende al color dello Smeraldo con certo uigor crasso senza trasparenza,

renza, & ha preso il nome dalla Malua, hauendo quasi il suo colore. E' pietra tenera: e trouasi nell'Arabia. Percio l'Arabica ha il color di essa Malua. La Ciprica tende al color glauco. La Persica con certo uerde ritiene il colore aereo. La uirtù di questa pietra è difendere i fanciulli da diuersi casi; e difender le carne dalle nocuoli fantasme, accioche eglino in ogni buona fortuna accrescano.

MENFITE è pietra detta dalla città del suo nome: nella quale prima è stata trouata, utile a chirurgi. Presa nel bere, ouero con aceto macerata, fa le membra, che si debbono abbruciare, o tagliare, addormentare in guisa, che l'infermo non sente alcun dolore.

CALAMITA è di marauigliosa & incredibil uirtù: e se la esperienza non ci hauesse fatto conoscer quello, che ne siamo per dire, dubiterei di non esser creduto. È di color ferrugineo con certo colore, che tende al ceruleo: alle uolte di fosco e diuerso, trouata prima presso a i Trogloditi nel lito dell'Oceano. Cinque sorti di Calamite si dimostrano da dotti: le quali sono di diuersa uirtù e colori. *Ethiopica*, *Macedonica*, *Antiochena*, *Alessandrina*, & *Asiatica*: Ma la maggior loda presso gli antichi è nella *Calamita Ethiopica*. Prese il nome dall'inuentore. A nostri tempi trouasi in molti e diuersi luoghi. Di cono, che ne' luoghi, oue è prodotta, pericolo è il nauigare con barche e nauilij, che habbiano ferro sarebbero in quelli tenuti senza potere ir piu inanzi:

D E L L E G E M M E

*il che stimo cosa ridicola. Ora, Come ho detto, la sua uirtù è stupenda, e mirabile. E se appo noi non si uedesse la uerità, sarebbe cio riputato bugia. In tirare a se il ferro. par che habbia uirtù animale: e non solo nel tirarlo, ma in imprimere in esso uirtù con certa somiglianza; perche il ferro tocco dalla Calamita, ne trabe a se un' altro, come esso fosse la stessa calamita. Vedesi anco contender col Diamante: percio che, quando le si auicina il Diamante, non tira il ferro. L'aglio similmente impedisce la sua uirtù. E di cio non possiamo arrecare alcuna ragione; non essendo conosciuta da Filosofi. Ma solo dicono, cio auenire per uirtù occulta. Io trouo, che ue ne sono tre sorti: una, che solo tira il ferro, un'altra, che tira la carne humana: La terza, ch'è detta Himmon, dicono dall'una parte tirare il ferro, e dall'altra scacciarlo. E' questa nondimeno appo noi. Le altre non habbiamo ueduto. Il ferro scaccia in cotal modo: percioche toccandolo da vna parte, come s'è detto, lo tira, e dall'altra lo scaccia: come la esperienza ne dimostra dell'ago appresso al filo. Sarebbe pericolo il nauigar per alto mare senza la uirtù e la notitia di questa pietra: essendo ella dimostramento a nauiganti del nauigare. Percioche per le nubi o per il buio della notte nascondendosi loro la Tramontana, non saprebbono nauigare. I primi nauiganti non hauendo cognition della ruota del nauigare, ficcauano per tra uerso un' ago a una paglia, o legno: e lo poneuano in una tazza con acqua, accioche l'ago ui nuotasse. Di
poi*

poi aggirauano la Calamita intorno alla tazza: e l'ago l'andaua seguendo, e quella uia rimossa, la punta dell'ago quasi con certo natural mouimento, si uolgeua per dritto alla Tramontana. E cono scendo il luogo della Tramontana, andauano reggendo il loro corso. I moderni essendo ingeniosi, & essendo anco ageuole aggiungere alle cose, fecero la ruota, o diciamo bossolo marineresco. Nel quale non solo conoscono il luogo della Tramontana; ma possono discernere tutte le parti del cielo, e parimente i uenti. Nella Calamita questa è cosa marauigliosa; che ella ha uirtù di tutte le parti del cielo, secondo la parte corrispondente di esso cielo, essa calamita tocca il ferro, fa uolger l'ago, o diciamo la ruota marineresca a quella parte del cielo: e questo si legge in Alberto Magno nel libretto della calamita, & io uidi molte uolte con la esperienza. Alcuni la chiamano sacra pietra. E non solamente il diuino creatore ha concesso a lei questi effetti marauigliosi, ma anco molte altre uirtù. Percioche portata, sana lo spasimo e il dolore dell' Arterie. Nell' hora del partorire, tenuta in mano, facilita il parto. Presa trita con mulsu solue purgando la Idropisia. Nel medesimo modo posta sopra le ferite, fatte da ferro auelenato, e gioueuole. A chi patisce la spienza, presa con succo di . . . gioua. Et ungendone il capo, guarisce le alopeccie. Se di lei il peso d'uno danich con sepo di serpente, e con succo di ortica sia dato a bere ad alcuno, lo rende intruo-

D E L L E G E M M E

nato e priuo di mente; se lo caccia dalla famiglia, dalla patria, e della habitation sua. La medesima fa, che la moglie manifesta gli adulteri. Percioche se occultamente si pone nel letto della moglie, quando ella dorme, se ella è casta, il marito abbraccia: Se non è, & ha commesso adulterio, subito così dormendo, si getta fuori di letto, quasi costretta, con horribil puzza. Portata, rappacifica le mogli a i mariti, e i mariti alle mogli. Leua uia le pauere e i sospetti. fa l'huomo bel dicitore, e gratioso in persuadere: se fia trita, e sopra ardenti carboni sparsa per i canti della casa, subito, che'l fumo si leuerà in alto, fuggiranno gli habitanti. percioche parrà loro, che tutta la casa habbia a cadere: così quelli, che hanno tema de' cattiuu spiriti, sgombreranno: e con que artificio i ladri fra tanto entreranno nella casa, e ruberanno cio che troueranno in quella. Dicefi, che di questa pietra furono fabricate le mura, e il tetto d'un Tempio, e ogni altra cosa, fuori che'l pavimento. Nelqual Tempio un'Idolo di ferro era sospeso nell'aria per uirtù di questa calamita. Il cui argomento è questo; che se molti e punte d'aghi, si freggeranno a essa pietra, con aggiungerui l'uno all'altro. sostenendosi solo il primo, gli altri staranno solleuati in aere. Quanto questa pietra uagli alle arte Magice, e le cose marauigliose, che si possano fare, tralascio, appartenendo cio ad altro ragionamento.

MAGNASTIA, ouero Magnesia, è di color nero,

ro, commoda all' arte de uetri, Et è il medesimo, che Alabantico.

MARCASITA, di questa si trouano molte sorti, lequali sono diuerse secondo la diuersità de' metalli. Percioche alcuni sono di color d'oro, altre di argento, altre di . . . , & altre di ferro: & hanno piu diuersità de' colori secondo la sorte del metallo di cui ella è. Gli Alchimisti ne hanno buona cognitione. Non è liquefatta dal fuoco: ma per se stessa abbrucia. Alcuni pietra di Abistero la chiamano: cioè di lume: percioche gioua, quando s'ha perduto il uedere. Alcuni dicono, lei esser chiamata pietra di lume: perciò, che percossa con ferro manda fuoco; & in materia atta ue lo accende.

DI MEDEA. questa è pietra, laqual prese il nome dallo essere stata trouata da Medea Maga; laquale ha color nero con dorate uene, e rende sapor di uino, se è trita nell'acqua.

MORIONE è pietra, che si troua in Cepio, e in Francia di negrissimo colore con molta trasparenza, atto a farsi sepulture.

MITRIDATE è pietra prodotta in Persia: ilquale percosso dal Sole, risplende con uari colori.

MELITI, ouero Melitate è pietra, che pesta in acqua ha sapor di melle. Et è utile a uarie medicine: come si ha da molti autori, e massimamente da Plinio.

N

NITRO da dotti è annouerato fra le pietre, an

D E L L E G E M M E

cora che pietra non sia : come di molte altre detto habbiamo. È di color del Sole e lucido: la cui uirtù e di soluere e tirare. È fatto con artificio della salsugine della terra; oue animali & huomini orinato habbiano. Quanta sia la sua uirtù ne gl'istrumenti di guerra, è cosa notissima nel cacciar le pietre: per cioche ponendouisi il fuoco, ne manda lontane esse pietre. Da gliantichi non fu giamai trouato: ma dalla industria de' moderni; iquali di tre cose cõ proportion insieme unite fecero un certo cõpostosa cui niuna forza resiste: percioche ogni cosa rompe, caccia, e distrugge.

NICOLÒ è pietra di due colori, che ha la superficie Gialla con la parte di sotto nera: & alle uolte è tutto nero. Alcuni stimano, che quella sia una parte di Calcedonia. Dicono, che ella prese il nome dal Greco. La sua uirtù è di far chi la porta uittorioso, e grato al popolo.

NASSOMONITE è pietra di color di sangue, distinta, ouero adombrata di nere uene. Si troua nelle secche di Barberia,

NEMESITE è pietra buonissima; laqual dicono gli Atheniesi, leuarfi dell'altare della Dea Nemesi.

NOSE, ouero **NISO** è il medesimo, che l'Alabastro.

O

ONICE è pietra, che ha color dell'ungbia dell'huomo: percioche Onice Grecamente, Latinamente

te

te è detto *Vnghia*. È trasparente, si uaria la sua specie per la uarietà de i colori, con che si cōgiunge: e dal luogo, in che è trouata. Alcuni dicono, che se ne trouano di tre sorti, altri di cinque. La prima, che è la uera, s'è detta. L'altra dicono esser di color negrissimo. La terza nera con uene, ouero cinti bianchi. E questa uiene di *Arabia*. E nell' *India* ue n'è di color giallaticcio pur con bianche uene. La quinta è mescolata di color nero, e giallaticcio. Alcuni dicono il uero *Onice* esser del color dell' *Ametisto*. Questa pietra nel sonno rappresenta molte cose horrende. Portata, moue quistioni e liti. A fanciulli accresce la salina, & affretta il parto. Portata al collo uieta il cadere del mal caduco. Dell' *Onice* diceasi questa cosa marauigliosa: apposto a un' occhio infermo, de se stesso a guisa di cosa sensata entra nell'occhio, e lo cinne da ogni parte senza alcuna noia: e se ui troua dentro cosa alcuna nocuole, fuori la caua. Gli humori nocuoli e contenti rende eguali e concordi.

ONICINO ancora che sia gomma, dell' arbore del suo nome, è annouerato fra le pietre; e s'indura in quella guisa, che si dirà, del succino. È di color bianco mescolato con alquanto di rosso. È di soa ue odore. E se è posto sopra le branchie, come si fanno i profumigi, fa imbianchire il uolto: e guarisce la scabbia.

OPALO è pietra marauigliosa di aspetto, essendo composta di molti e diuersi colori di lucide Gem-

DELLE GEMME

me : come del Carbonchio, dell' Ametisto, dello Smeraldo, e di molte altre Gemme con certa uarietà egualmente lucente, e mirabile alla uista. Trouasi solo nell' India. La cui grandezza non passa una grande auellana. Et in quāto prezzo sia stata presso gli antichi, si legge in Plinio nel trentesimo settimo. Ilqual dice, che una fu stimata uenti mila Scertij. Aguzza e fortifica il uedere. Non è disconuenevole attribuirle tante uirtù: mostrando di esser partecipe della natura di tante pietre e de i colori. È di mirabile uirtù in conseruar gli occhi da diuersi mali. A chi lo porta fa la uista acuta: e di quegli, che gli stanno d'intorno, la offusca, in guisa che non possono uedere; se ui si aggiungerà una foglia di alloro con i suoi incantesimi. Ilche sarebbe mirabile.

ORITE è pietra, della quale diciamo esser tre sorti, una nera di forma tonda. Questa essendo trita & unta con olio rosato, pienamente guarisce le ferite de gli animali saluaticchi, & i pestiferi morfi, lasciando, chi la porta, saluo fra tutte le sorti di fiere. L'altra sorte è uerde sparsa di bianche macchie. Laquale essendo portata, resiste a casi auersi. La terza è sottile, come lama di ferro segnata di non spesse macchie. Appeso, non lascia, che le donne ingravidino. E, se sono grauide, sconcia loro il parto.

ORFANO è pietra di color di uiola. Gl' Imperadori Romani per la sua bellezza e per il pregio in che

che si trouaua, la portauano nella loro corona. Lu-
ce al buio. E' detto Orfano; perche a que' tempi
una sola se n'era trouata. E' amata da gl' Impera-
dori, percioche conserua i Reali honori.

OSSIO, ouero Ossiano è pictra nera, che tral-
luce di colore, che somiglia a uetro. Quando si fa
uguale e si polisce, rende l'ombre e le imagini, come
fa lo specchio. E per bellezza ponsi nelle mura de
gli edifici. Trouasi in Africa, in Germania, e in
Italia parimente.

OSTRACITE è pietra fatta alla guisa d'un te-
schio d'Ostrica, da cui ha preso il nome. Tienfi a
uso di pomice per polir la pelle. E' la sua uirtù di sta-
gnare il sangue, se è data nel bere. E trita cō mel-
le sana il dolor delle mammelle.

OFITE è della sorte de i marmi, come s'è det-
to di sopra; laquale ha macchie Serpentine. E' di
due sorti: tenero, bianco, nero, e duro con certo
uerde sparso di macchie gialle. Gli antichi di questa
adornauano i muri de gli edifici, che essi faceuano.
Ha uirtù, quando è legata al collo, di sanare i dolo-
ri della testa a quegli, che sono stati morsi da ser-
penti. Stimasi, che ritorni la sanità quella, ch'è
bianca, a frenetici, e che patiscono il male, detto
lethargo. Vien di Lamagna, così fanno di lei uasi
da bere. Alcuni pōgono Ofiti esser quella pietra, on-
de si fanno i lauezzzi. Si tornisce, e siega per la sua
tenerezza. Nel paese della Fiandra fassene tauo-
le con la siega per coprimento delle case. Col suo-

DELLE GEMME

co s'indurisce.

OSTRACIA è pietra, che ha somiglianza al Giacinto; ma è piu dura in guisa, che la sua durezza è simile a quella del Diamante.

OPICARDELONE prese il nome da cognome Barbaro. È nera, & ha di dentro alcune linee bianche.

ORITORIO è pietra minore, che la Echite; e, come quella, risuona di dentro. È piano nel toccare, e tosto frangibile. Liquefatto con succo dell'herba detta Ochime, col sangue di Ochérite, e un capo d'Omide, & etiandio con alquanto di acqua, e riposto in un uaso di uetro, potrà dimostrar la sua uirtù. Percioche chi in quello unguento intingerà il dito, e toccherà qual si uoglia durissimo legno, metallo, o pietra, subito lo romperà.

ONAGARI il medesimo, che la pietra dell'Asino; di cui sopra dicemmo; percioche Onager nella lingua Greca uol dire, quanto nella nostra, Asino.

OMBRIA lo stesso, che Ceraunia: di cui sopra habbiamo detto.

ORNICO lo stesso, che'l Zafiro.

OLEA è pietra di color giallo, nero, uerde, e bianco.

P

PRASSIO è detto da un'herba del suo nome, per certa somiglianza, che ha seco. Dicono il Prassio esser la casa dello Smeraldo. Dicefi nascere in
Ethiopia

Ethiopia presso il fiume Nilo. *Ve ne sono tre sorti. Vna, come ho detto, uerde trasparente con certa crassitudine, e non chiara. L'altra è uerde macchiata di gocce di color di sangue. La terza pur uerde con alcuni segni bianchi, cioe di Calcedonia. E di non picciola uirtù: perciocche ella conforta la uista, & ha tutte le uirtù, che ha lo Smeraldo; ma non così efficaci.*

PANTHERA è pietra detta *Euanto*: laquale ha diuersi colori mescolati in un corpo a somiglianza dell'animale del suo nome. Et è detta dalla uarietà de' colori. Ha nondimeno cotal pietra in lei alcuni segni neri, uermigli, pallidi, uerdi, rosati, e pur purei. Trouasi in Media. Se alcuno risguarderà questa pietra, quando nasce il Sole, sarà uincitore in tutti i fatti di quel giorno. Dicesi anco, che la medesima ha tante uarie uirtù, quanti mescolamenti ha di pietra: perche ogni pietra dà a questa somma uirtù.

PONTICA è pietra pallida, ma lucidissima. Io trouo che ce ne sono tre sorti piu note. Prende il suo nome à Ponto, che dinota il mare, in quello trouandosi dalla somiglianza, che ella ha con l'acqua marina: & ha con quella somiglianza alcune rosse stelle: ouero è sparsa di gocce di color di sangue mischiate con color marino. Dicono, che in uirtù di questa pietra si parla con i Demoni, & anco si iscacciano; e si constringono a dar risposta.

PEANTE, ouero Peonite, o Peantide, come

D E L L E G E M M E

alcuni dicono , è pietra di sesso di femina , essendo che a certo tempo concepisce , e partorisce vn'altra a se simile. ma ancora , che alcuni cio scriuano , io cio uero non istimo : ma piu tosto , che cio in error si cadesse per hauer male intese le parole de gli antichi. E se ben dicono , che questa pietra sia di sesso femminile , non intendono però , che ella ingruidi : ma , che per la sua uirtù porga alle donne , che ingruidano , e partoriscono , aiuto. E quale di queste openioni sia la piu uera , lascio altrui il giudicare. Trouasi in Macedonia. Il color di questa pietra è , come acqua , gelata dal freddo.

PARITE è pietra detta da Pir , che è fuoco , & è pietra focaia : percioche percotendosi col ferro, fuori ne manda il fuoco. Da alcuni è detto Ipestrino : cioè Vulcano . Onde con larga uoce tutte le pietre , che mandano il fuoco , possono dirsi Pirite. E percio anco la Marecisita , perche ella produce il fuoco , è detta Pirite. Così il corallo , per la grande sua rossezza è detto Pirite . Ma il uero Pirite è quello , che subito , ch'è percosso , manda il fuoco di color Lionato molto rintuzzato , e sodo , per la molta ripercussion del mare , molto nudo e rozzo , a guisa di pietra cotta. Dioscoride pone , ch'essa ha il color del rame ; e che trito e stretto cō le dita di colui , che lo stringe , abbrucia la destra mano . Trouasi in molti luoghi. E dice si , che uale a molte cose di medicina ; e massimamente al male de gliocchi , & in molti altri , come affermano i dotti.

P H R I G I O

PHRIGIO è detto dalla prouincia del suo nome, nella quale prima è suto trouato. Trouasi in Cipro. Il suo colore è pallido, e mezanamente graue, come la zolla Africana. Essendo tre uolte riscaldato, e sparso di uino, diuien uermiglio, & è utile a tinger panni. Trouiamo, che ue ne sono tre sorti. L'una habbiamo detta: l'altra è simile al rame abbruciato; & è la fece di esso rame. La terza come che uera non sia, perche è fatta per artificio, e si faccia del Pirite per uia di calcination nella fornace, infino a tanto, che essa ottenga color di sangue: non dimeno è computata nella specie del Frigio. La uirtù sua è stitica; e le carni, che nelle ferite crescono, rende uguali. Sana le maligne ulcere; e stagna il flusso de gliocchi.

PROFIRITE, è pietra rintuzata, graue, e durissima di color uermiglio, distinta di uari segneti bianchi. Di questa di sopra nel capo de' marmi fa cemo mentione, essendo specie di esso marmo. Gli antichi l'adoperauano molto nelle fabriche loro.

PORRO è delle bianche Gemme, laquale col suo candore tutt'altre auanza, fuor che la Perla.

PANCONO ha color di cristallo: la cui grandezza non auanza un dito, hauendo forma ouale. È però differente dal cristallo, perciò che non ha angoli.

PVNICO. Sono due sorti di questa pietra. E trouasi nelle Isole, dette Eolie. quella, ch'è piu candida, è la piu perfetta, & è graue. La sua uirtù mol

DELLE GEMME

to uale nelle medicine. Percioche questa pietra essendo abbruciata. Lauata, e seccata, gioua grandemente a gliocchi. Purga le ulcere, e riempie le cicatrici. E, se è presa prima, che si beua, resiste alla imbricaggine.

PRECONISSO è di color quasi tutto Zafirino, ilquale rende uaghezza con alcuni segni simili al Calcedonio.

PAVONIO è pietra, laquale data nel bere con un poco di sudore, constringe in incendio d'amore colui, che ha sudato.

POMICE è pietra a tutti nota, porosa, e leggerissima e tenera. Et è alle uolte pietra Alchimistica, e tal uolta fisica; ancora non inutile a gli scrittori.

PARAGONIO, cioè Paragone, è di due sorti, nero e di color d'oro. Il nero è adoperato per conoscere i metalli. Ilche appartiene a gli Oreffici.

PHEONICITE è in pietra, che ha somiglianza e color di ghianda.

PHILOGINO è lo stesso, che Crisite.

Q VIRINO, ouero Quiro è pietra, con laquale si fanno strigherie & inganni. E fu trouato nel nido d'un'upupa. Ha uirtù, essendo posto su'l petto di chi dorme, di costringerlo a riuelare i suoi misfatti.

QVAIDRO è il medesimo, che di Voltore, come si dirà piu oltre.

R

RADAINO è pietra nera e trallucente. Trouasi nella
nella

nella testa d'un gallo ; ancora che alcuni dicono nel capo d'un Gatto del mare , come di sopra dicemmo . Quando è tagliato , e subito posto oue le formiche mangino la carne , mangiata la carne si ritroua . A chi lo porta reca honori , e gioua a comandare .

RANIO , Rabri , sono sinonimi : è il medesimo , che il Boro secondo alcuni , ma si uede esser differenti dal Collo Armeno ; essendo il suo colore piu pallido . È graue : e la sua uirtù è di resistere al ueleno ; come il Bolo Armeno .

ROBINO è forte di Carbonchio , come habbiamo detto : ne è differente da quello , se non di grandezza ; e gli è simile di uirtù . Vna di cui s'è detto , e l'atra è piu oscura , e quasi di niun prezzo .

S

SAFIRO , cioè Zafiro è pietra di color Giallo , ouero celeste molto chiaro a guisa di purissimo Azzurro : e quando il colore è piu pieno , e piu trasparente , tãto è migliore . Ma quello di gran lunga trapassa gli altri : il quale percosso dal Sole , manda splendore quasi ardente : ne mai imagine per picciola , ch'ella sia , in lui si dimostra . Trouasi presso le Sirti di Barberia . Ma gl' Indiani sono i migliori . Alcuni per cagion della gratia del suo colore lo chiamano Gemma delle Gemme . Ma alcuni dicono , che esso ha ottenuto cotal nome non dal colore , ma dalla uirtù . Fortifica il corpo , e gli da buon colore ; raffredda gli ardori della lussuria , e fa l'huomo casto e pudico ; e il troppo sudor ferma . Leua le sordidezze de gli occhi ,

DELLE GEMME

e i dolori della frôte. Accheta le tortion del corpo, essendo beuuto col latte. Fa chi lo porta pacifico, amabile, pio, e diuoto, e informa l'anima alle buone opere. Discoure le fraudi, e sgombra le paure: serue anco molto alle arti Magiche; e dicesi parimente, che porge grande efficaccia alle opere di Negromantia. Col toccar solamente libera da carboni. Toccando gli occhi gli conserua e difende dalle uarole.

S M E R A L D I. Di questi si trouano molte sorti: ma gli Scithici soua gli altri ottègono il Prencipato. E tãto è fiero il loro uerde, che non solamente posto sotto qualunque lume non si smarisce: ma piu tosto di luce auanzando ogni suo uigore, tinge quella parte dell'aere, che gli souasta del suo uerde. E da questo prende il nome, perche ogni cosa pienamente uerde, smeraldo si puo dire. Trouo che i Lapidari ne scriuono dodici sorte. Ma, come dicemmo, que' di Scithia sono piu in istima, e piu nobili. A questi seguitano gl'Inglesi, gli Egittij, gli Hermici, i Persicize quei, che sono trouati nelle minere del rame. Nondimeno tutti questi sono trasparenti: ma differiscono nella sodezza del uerde. E tanto è diletteuole il suo colore, che certo niun'altra Gemma ristora piu & allegra la uista. E quando uiene spianata, a guisa di specchi rappresenta le imagini. Dicesi, che Nerone Imperadore hebbe uno Smeraldo di marauigliosa grãdezza: nelquale risguardaua gli abbattimenti de' Pescatori. sono le altre lor sorti uariati di diuersi

di diuersi colori, et alcuni piccioli segnetti: Iquali sono chiamati Caco Smeraldi: iquali con i soura detti forniscono il numero di dodici: ma solamente le sorti souradette sono hauute in prezzo: se ne trouano di molto grandi; come auiene de i Caco Smeraldi: come scriue Plinio dell'obelisco, che era alto cinquanta cubiti, e largo da una parte quattro cubiti, e dall'altra due nel Tempio di Gione presso il Re di Babilonia: laquale opera era di quattro Smeraldi. Raccontta Theofrasto, hauer ueduto uno Smeraldo, che era grande quattro cubiti. Dicesi anco che in Roma u'era un gran Pilo nel tempio di Hercole. Ma, come dicemmo, de i perfetti, non u'è molta quantità. La forma de gli Smeraldi, accioche i suoi difetti non istiano nascosti, è piana nella superficie, accioche il colore egualmente risplenda, e le imagini ui s'imprimano. E' commoda questa pietra a coloro, che amano la castità: percioche non sostiene, che una uergine sia uiolata, ma si spezza. Frena il mouimento della lasciuia. Accresce la sostanza. Le illusioni de' Demoni e le tempeste uieta. La uista affaticata ristora, e la fa piu efficace: & ha molte altre uirtù, ma queste sono le principali.

SUCCINO, che è della specie della Gagate, come sopra dicemmo, ancora che sia di Gemma, nondimeno per la sua bellezza e per l'uso de gli antichi, si annouera fra le Gemme. E' adunque Giallo tralucente, hauendo in se certo color marino insieme col Croceo: e quanto sia stato in prezzo presso glian

DELLE GEMME

tichi habbiamo in Plinio. Dicefi esser gomma dell' arbor del suo nome, ilquale è simile al Pino. Basta, che è chiaro, esso non esser gomma di Pioppa; come si ha nella fauola di Fetonte. Trouasi in molti luoghi: come in Dacia, e in Inghilterra, & in altri paesi. Ma è in maggiore abondanza lungo il lito del mare Oceano, che risguarda a Tramontana allo' incontro dell' Isola Gessuria, che presso i Tedeschi parimente è detta Isola de' Succini. S'indura questa gomma col Sole, col rigore, e con la lunghezza del tempo. Ma uscendo piu uolte de gli arbori, se troua alcuna cosa fuori di se, quella si rinchiude nella sua gōma. Onde alle uolte ui trouiamo esser rinchiusi alcuni piccioli animali, e festuche: & alcuna uolta gl'ingannatori inteneriscono il Succino, e ui pongono dentro alcuna cosa. Quando questa gomma è indurata su gli arbori, se essi sono uicini al lito, il uento ferendo ne i rami, i Succini caggiono nel mare. E quiui piu s'indura, e diuen piu lucido: finalmente dalle tempeste del mare uien cacciato a i liti, & è preso con le reti. E, si come la calamita tira il ferro; cosi il Succino riscaldato, fregandosi sopra alcun panno. Le sue uirtù sono le medesime, che del Gagate: ma quella è piu potente e di piu giouamento. La sua natura è di stagnare il flusso del uentre. È similmente efficace remedio a tutte le infirmità della gola. Onde gli antichi per uietar simili infirmità, ne faceuano monili, e imponeuano. che si portassero al collo. Resiste anco al ueleno. E se si porrà sopra la sini-

fra mammella della moglie, quando ella dorme, fa, che confessi tutti i mali fatti da lei. Dato, prouoca l'orina: affretta i mestruj; e ageuola il parto. Forma i denti smossi. Il suo suffumigio scaccia i Demoni. Se uogliamo discourir, che la moglie sia corrotta, la scissi star per tre giorni nell'acqua, e le si porga. Per cioche se ella sia corrotta, la costringe a subito orinare.

SARDIO, ouero Sarda è annouerato fra le ardenti Gême. E tutto che sia uilissima, fu usitatissima presso gli antichi. È di color rosso, cioè piu oscura del sanguigno. Ha preso il nome dallo esser prima stata trouata da Sardi. Ce ne sono di cinque sorti. Ma tutte però sono uinte dal Babilonico. Succede l'Indiano, e finalmente l'Arabico, l'Egittio, & in ultimo il Ciprico. In molti luoghi, oue si tagliano sassi, si troua nel mezo, a guisa di cuore. I maschi risplendono molto piu, che le femine; che ue ne sono di amendue i sessi: perche le femine sono piu grasse, e non hanno cosi chiara luce. Lega l'Onice, perche trouandosi egli presente, non puo nuocere. Non lascia ueder nel sonno cose spauëtose. Accresce le ricchezze, fa l'huomo allegro: aguzza l'ingegno; e fa che superi i nemici. Alcuni stimano, che'l Sardo sia la Corniola: il che è falso.

SARDONICE, ouero Sardonio è pietra cōposta del Sardo dell'Onice; e le piu uolte anco del Calcedonio: & alle uolte è distinto da tre colori, dal nero, dal Calcedonio, e dal Sardo, E quanto piu i co-

D E L L E G E M M E

lori sono diſtinti, tanto il Sardonice è migliore. Già preſſo gli antichi Romani fu in prezzo. La ſua uirtù è di rimouere i laſciui mouimenti, diuenire amabile e pien d'allegria. È buoniffima nel ſoggellare, non ritenendo la cera.

SELENITE, Strite, Siderite, ſono Sinonimi della medefima pietra. Laquale alcuni dicono eſſer trallucente in iſplendere candido e mellino, che contiene la imagine della Luna, ouero d'una nuſoſa ſtella. Riſplende al buio. Et preſe il nome dal luogo, oue ella fu trouata. Sono poſte da dotti diuerſe ſorti di queſta pietra. La prima habbiamo detta. Dell'altra ſi ragionò nel capo della Celonite, ſtimandola di queſta ſpecie. Le Perſiane nel ſuo uerde ſono emule del Diaſpro, e ſeruano i tempi de' mouimenti della Luna: e, come ella foſſe anſia de' danni celeſti, col creſcere e diſcreſcer della Luna, uancora ella creſcendo e ſcemandò. Queſta è potentiffima in far, che due amanti ſi rappacificchino inſieme. E tutto il tempo, che la Luna creſce, gioua a tiſici. E, quando la Luna ſcema, dimoſtra mirabili effetti: percioche fa predire le coſe auenire. Poſta in bocca; ma prima lauata con l'acqua, fa che l'huomo penſa a quelle coſe, che far debba, & a quelle, che nò. Se far ſi debbono, coſi fattamente gli ſ'imprimono nella mente, che non le puo ſcordare. E ſe nò, dall'animo toſto ſi dipartono.

SALLIO è pietra detta dall' iſola del ſuo nome, oue prima fu trouata. Con laquale gli artefici poliſcono

scono l'oro. E' bianca, graue, e frangibile. La sua uirtù è di leuar uia la uertigine. Se si bee, uietà, che si sconci il parto. Se nella man manca è portata; gioua a stagnar le lagrime, che per lungo tempo scendono da gli occhi, & ad altri lor mali: se si trita col latte, & è posta sopra gli occhi.

SMIRILLO è lima e Serpente di tutte le cose, leuandone uia il Diamante; & ogni cosa consuma e rode. È pietra di color ferrugineo, e durissima: e trouasi in molti e diuersi luoghi. E s'usa a tagliare e far uguali le pietre, & a polir le arme.

SIRIO è pietra detta da Assiria: percioche mentre ella è intera, non si sommerge nell'acqua: & essendo rintuzzata, se ne ua al fondo. È cagione di questo effetto, che ritenendo l'aere in lui rinchiuso, per la leggerezza di esso aere nuota; ma essendo rotta, l'aere esce fuori: & indi si sommerge, restando solamente il peso della pietra.

SOLE. Questa, che è detta Gemma del Sole, è di color bianco a somiglianza del Berillo. Et essendo posta a raggi del Sole, sparge raggi, che in giro risplendono. E da questo ha preso il nome. È pietra di gran uirtù cōtra il bere de' mortiferi ueleni.

SAGADA, ouer sada, è pietra di color Prassio. Laquale è di tanto podere intorno alle nauì, che ella dal profondo del mare si lancia sopra, e si attacca saldissimamente alla nauè, in guisa, che non si puo staccare, se non col radere parte del legno, a cui è attaccata.

Sandaastro

D E L L E G E M M E

SANDASTRO, ouero Sandasio, è pietra di chiarezza del fuoco sparsa, come di gocce d'oro: e, quanto è piu stellata; ouero contiene maggior numero di gocce; lequali risplendono di dentro, tanto è tenuta in maggiore stima. E posto fra il numero delle Gemme ardenti. Ma il nome ha preso dal luogo, oue prima fu trouato. L'Arabia ancora ne genera: si usa nelle cerimonie de' Caldei. V'è maschio e femina: e si conosce nel colore. Percioche è piu piacevole la fiamma, che è nelle femine. Ne maschi è piu risplendente e piu piena.

SARCOFAGO, di cui gli antichi faceuano le loro sepolture, prese il nome dall'effetto. Percioche Sargo in Greco suona arca, fagos, māgiatrice. Onde Sarcofago uol dire arca, che diuora i corpi. Perciò che nello spazio di quaranta giorni mangia il corpo humano, eccettuandone i denti, in tanto, che niuna cosa apparisce. Dipoi non solo le sepolture fatto di questa pietra; ma di qualunque altra pietra Sarcofagi si addimā dauano. E uiuendo l'huomo, Se questa pietra gli uiene attaccata in su le carni, ella le rode.

SIFINO è pietra cineritia di color di non dura pietra. E' comoda all'arte della cucina; dellaquale si fanno lauelli. Vnta di olio, nel fuoco s'indura, e diuien nera.

SIDERITE è pietra non dissimile dal color del ferro. La sua uirtù, se alcuno l'adopra in mal fare, è tale, che fa nascer le discordie.

STRUSITE è pietra contenta di poca bellezza, ma di

ma di non poca uirtù. Percioche trita, e data nasco samente in cibo col satirione, fa l'huomo potente nel le cose di Venere. Sospesa al collo, fa buona digestione, e desiderio di congiungersi carnalmente.

SAMOTRACIA è pietra di color nero e leggiera a somiglianza d'un legno abbruciato. Si troua anchora ne monti tra Fano e Pesaro sotto il Mōte di Castigliano. Percioche sotto questo Monte è una uena nera; nellaquale si contengono queste pietre. Et essendo poste nel fuoco, rēdono odore di Aspatro. Ne dolori della matrice è gioueuole il suo suffumigio.

SANGINEO è il medesimo, che l'Ematite.

SENOCHITE lo stesso, che Galatide.

SPONGIO è pietra, che è la medesima, che, Cisteolato.

SEDEHEGO il medesimo, che Ematite.

SIRITE il medesimo, che Zafiro.

SPECVLARE il medesimo, che Fengito.

PIETRA santa il medesimo, che Zafiro.

SARDA il medesimo, che Sarduo.

SINODONTIDE il medesimo, che Coruino.

SPINELLA è delle Gemme ardenti, come habbiamo detto nel capo del carbonchio: il cui colore è piu chiaro e piu aperto del Rubino: ma di uirtù gliè somigliante.

T

TOPATIO, ouero Topatione, è pietra spendidissima e nobile fra le Gemme uerdi che tirano al color marino. Ilquale e di tre sorti. Vna di color gial

DELLE GEMME

lo, che si accosta all'oro con qualche uerde. E questa è Orientale; e sprezza la lima, e dell'altre di maggior prezzo. L'altra occidentale piu uerde della detta, contenendo un rimesso color di oro, e si consuma per lungo uso: e pate dalla lima, & è piu uile di quello, che ella è. E questa sorte alcuni stimano, che ella sia Crisotero. Questa pietra fu prima trouata in vna Isola di Arabia, detta Chite. Percioche essendo i Trogloditi ladromi qui ui trasportati dalla tempesta del mare, nõ hauendo da uiuere, cauādo eglino herbe da mangiare, trouarono questa pietra. E da questo suo trouamento ella ottenne il nome. E uero, che Plinio è contrario a questo, dico intorno all'imposition del nome dicēdo: che ella prima fu trouata in una Isola del mar Rosso, lontana dal lito per lo spatio di trecento Stadij. essendo naturalmente caliginosa di uapori, e cercata da marinari, non la uedendo essi. E cosi da cotal cercamento è chiamata Topalin. Dicesi, che Tolomeo Filadelfo hebbe un Topatio di tre cubiti. Dicesi anco, che gettandosi un Topatio in acqua bollente, subito la intepidisce: & ella per questa tiepidezza caccia ogni lussuria. Sana i frenetici e furiosi. Monda le emorroide: e guarisce le passioni lunatiche. Accresce altresì le ricchezze. Scaccia l'ira e la tristezza. Stringe il sangue, che esce dalle uene, e rimoue la subitana morte. Così fa chi la porta acquistar la gratia del suo Prencipe.

TURCHION: ouero Turchesa è pietra turchina

china, che tira al bianco, come ui fosse stato per entro mescolato mele. È uaghissima alla uista: & hebbe il nome dal suo paese. È uolgare openione, che ella sia utile a caualcanti, in guisa, che portandola il caualcante, mai dal caualcare non riceuera noia, e fallo dalla caduta saluo. Il suo aspetto fortifica la uista, e la difende da ogni contrario accidente.

TRACHINO è pietra, di cui ne sono due sorti: Nera scura, e l'altra quasi uerde, che non tralluce.

THIRSITE è simile al Corallo. Dicesi, che se si piglia nel bere, induce il sonno.

TALC è pietra Alchimistica, lucida, luminosa di color di argento: e di quella fassi cattiuissimo ueleno.

TARTI è pietra di bellissimo colore simile al Paouone. Questa è generosa, gratissima a uedere, e non meno di uirtù, che d'aspetto.

TEGOLITO il medesimo, che Cogolite.

TRAPENDANO è sorte di Parite.

TELITO il medesimo, che tegolito.

TARAC è pietra irreparabile. Appo noi ha uirtù di stagnare ogni flusso. In luoco della quale i Medici pongono sangue di Dragone.

V

VERNICE, ouero pietra Armenica, è pietra, la cui uirtù si dice recar giouamento a i malencolicci, splenetici, epatici, et alla passione anco del cuore.

VIENTANA Italica, prendendo il nome dal luogo, è pietra nera, con bianche linee e segni.

D E L L E G E M M E

VULTORE è pietra detta dell'augello del suo nome. Percioche tagliandosi d'improuiso il capo, ella gli si troua nel ceruello. Quei, che la portano, rende sani. Alle donne empie le poppe di latte. Fa che chi dimanda, ottiene il suo intento.

VIRITE il medesimo, che Pirite.

VATRACHIO il medesimo, che Ranio.

VNIONE il medesimo, che perla.

X

XIFINO il medesimo, che Zafiro.

Y

YETTIO è pietra di color sanguigno, dura, et oscura: e si adopera in uece del paragone per conoscere i metalli, come piace ad alcuni.

YDRINO da alcuni è detta Serpentino. Sana le reume, e guarisce il corpo humano da qualunque humidità: e riduce i corpi de gl'Idropici alla sanità primiera, se eglino con quello staranno al Sole per lo spatio di tre hore: percioche sudando, manderanno fuori una fetidissima acqua. È uero, che si dee cautamente usarla: percioche non solo questa pietra caua l'humidità straniera, ma anco la naturale. Caccia i uermi uelenosi, e da rimedio a i morsi loro. Dicono, che essendo presa, spezza le pietre della uestica.

YSOBERILLO, è una sorte di Berillo.

Z

ZYMELAZOLI, ouero Temè, latinamente è detto Lapislazoli. Il color di questa pietra serba il color

color del cielo, quando esso è piu sereno non trasparente, & ha per entro alcuni punti d'oro, e sostiene il fuoco. E dalla sua bellezza è chiamato pietra celeste, ouero stellata. Preparata come dicono i medici, sana le infermità. E da cio è detto il suo colore azurro oltramarino.

ZIRITE ha somiglianza del colore del uetro. Dicono, che questa pietra stagna il sangue, se è posta al collo, e la stupidità della mente.

ZIAZAA prese nome dal luogo. Et è mescolata di tanti diuersi colori, che niuno riman nel suo grado: cioè nero, bianco, & che cosi rimane nella sua purezza. Fa l'huomo, che lo porta, litigioso, e uedere nel sonno cose terribili.

ZMILACE, ouero Zmilanthi è pietra di color di marmo, che tiene insieme del glauco. Trouasi nell'Eufrate, & ha nel mezo una pupilla di colore pur Glauco.

ZORONISIO trouasi nel fiume Indo. Dicono, questa esser Gemma de i Magi.

Il fine del Secondo Libro.



DELLE GEMME,
CHE PRODUCCE
LA NATURA,
DELLA QUALITA';
grandezza, bellezza, &
virtù loro.

LIBRO TERZO.



Delle Sculture, che si trouano nelle pietre;
e come questa scienza è difficile, ma
che bisogna riportarci a gli
antichi. Cap. I.



O preso nell'ultima parte di questo mio uolume nel uero un carico faticoso e difficile: ne da molti per adietro preso per la grandissima difficoltà, hauendo di sopra promesso di uoler trattar delle sculture fatte da gli antichi nelle pietre. Et ancora che le parole di Alberto alquanto mi spauentino; il qua
le

le dice, che pochi de' saui antichi intendono il signifi-
 ficato delle figure, che si trouano fatte nelle pietre:
 ne se ne puo hauer cognitione da chi non ha contez-
 za dell' Astrologia, della Magia; ne della Ne-
 gromantia: trouandosi queste scienze hoggidì in
 pochi, e perciò trouandosi poco in tal materia;
 nondimeno stimo insieme col Filosofo, che meglio
 sia saper poco delle cose nobili, che molto delle ui-
 li. E come, che di tai scienze io nulla cognitione
 habbia: nondimeno ho deliberato di raccogliere
 quanto di quà di là ho trouato sparso in piu libri de'
 dotti Scrittori, accioche queste cose di tanta nobil-
 tà non periscano, & i lettori ne habbiano quel gu-
 sto, che se ne puo hauere.

Quai furono i primi Scultori, e come di
 tempo in tempo l'arte hebbe a succede-
 re, e quali sono hoggidì i piu eccellenti
 Scultori e Pittori. Cap. I I.



HERODOTUS, sommo & antichissimo
 autore, nel suo libricciuolo del-
 la natura delle cose, Scrive che
 i primi Scultori furono gli Israe-
 liti, quando essi erano nel deser-
 to: iquali essendo dottissimi nel-
 l' Astrologia, e nelle altre scienze soua dette, fu-
 rono anco non meno nell' arte della Scoltura, e fe-
 cero nelle pietre diuersè imagini, offeruando le co-

DELLE GEMME

stellationi de' cieli, e scegliendo pietre di conforme natura, accioche le uirtù loro per uia delle immagini, e con l'osservar delle stelle fossero piu efficaci e maggiori. Et è da porger gran fede alle parole di Thebit: ilquale dice, che le immagini, che gli antichi hebbero a scolpir nelle pietre, non furono per ornamento, trouandosi molte cose straniere scolpite in roze pietre: ma è da credere, che le pietre riceuano uirtù dalle figure in quelle intagliate, e parimente dalla influèza del cielo. Laqual uirtù s'infonde nelle pietre, offeruandosi le case del cielo, l'aspetto de' pianeti, e diuerse altre cose, e similmente il tempo, nel quale si facciano le figure. Laqual uirtù è poscia a noi gioueuole. Dopo gl'Israelitici fiorirono nella Grecia nobilissimi Scultori, non però dotti in queste scienze, che ricchieggono alla uirtù delle Scolture, ma le fecero essi a ornamento e a eternità (se le Scolture possano essere eterne) de gl'Imperadori, e de i personaggi, che ritraggeuano. Come fu Pirgotele, che ritrasse Alessandro Magno, Fidia, Lisippo, e molti altri, che sono celebrati da gli Scrittori. Et a nostri tempi habbiamo hauuto, & habbiamo Scultori a quegli antichi nõ inferiori: come il diuino Michele Agnolo Scultore, e pittore parimente, M. Giacopo Sansouino, M. Danese Cataneo, e M. Alessandro, giouane di gran spirito, polito e leggiadro Maestro, & altri. Come nella Pittura Maestri similmente singolarissimi, come Leonardo Vinci, Giouan Bellino, l'istef

so Michele Agnolo, Rafaello d'Urbino, il Mantegna, Antonio da Coreggio, il Parmegianino, Titiano, & altri ancora: come M. Paolo Verone, il Tintoretto, e M. Gioseppe Saluiati.

Quali imagini fiano prodotte dalla natura, e quali nò; e le virtù, che esse hanno. Cap. III.



SSAI habbiamo tocco la dignità della Scoltura; hora torniamo al nostro proponimento, prendendo la diuision, che fa Alberto Magno; e dicendo che le imagini possono dalla natura auenir nelle pietre in tre modi. Il primo modo è, quando la pietra propriamente è macchiata da natura di diuersi colori, iquali con diuerse linee entrano l'uno nell'altro, si cagionano per questi mescolamenti uarie e diuerse imagini: come si uede, ne' marmi, nelle Agathe & in diuerse altre pietre di uari colori. Dicesi, che'l Re Pirrho haueua vn' Agatha, nella quale prodotte dalla natura u'erano le noue Muse, & Apollo, che nel mezzo di loro sonaua la Lira: & io ancora ne ho ueduta una; nella quale u'erano in un piano sette arbori. E questo primo modo ha vn' altra maniera; laquale è, quando un colore difusato essendo sopra un' altro, cagiona altresì una imagine: come scriue Alberto d'una pietra posta in Colonia,

D L E L E G E M M E

nella capella de i tre Re : nella quale sono due bianchissimi Capi , che caualcano l'un sopra l'altro: nella cui fronte si leua un negrissimo Serpente : u'è anco una figura di vno Ethiopo con un drappo ornato di fiori. Scrive etiandio il Pierio, che segandosi un Marmo, ui fu trouata la figura di un Sileno. Vedesi anco in Pesaro nella porta di certa casa nelle tauole segate d'una colonna di diuer si colori, che appariscono alla uista diuerse cose . Il che pare impossibile a quelli , che con gliocchi propri cio non ueggono. Ma molti Filosofi dimostrano , che alle uolte tanta è la forza d'una costellatione in produrre, ouero in formare alcune cose, che non solo nella propria specie, ma anco in diuerse ne producono; dicendo, che tanta alle uolte è la uirtù dell'influsso del cielo e de' Pianeti per l'aspetto delle costellationi, e sito loro, che non solo dell'human seme si producono le imagini dell'huomo , ma glianimali bruti e parte di essi bruti si creano . E , come cio auiene nelle cose animate , cosi nelle pietre e nelle altre cose inanimate puo auenire . Non sarebbe egli cosa ridicola appo gl'intendenti a credere , che Satiri , Centauri , e simili Mostri fossero stati prodotti di congiungimento humano con animale bruto ? Non habbiamo noi molte uolte ueduto, le donne hauer partorito cose Mostuose? ne però è da credere, che elle siano unite con animali bruti . Ma come habbiamo detto, queste, & altre cose maggiori deriuano dalle influenze del cielo .

Il secondo modo, per loquale nelle pietre si ueggono figure scolpiteui dalla natura, è, quando parte di alcuna pietra s'attachi cō la superficie d'un'altra pietra: ouero, quando d'una pietra si diminuiscono alcune parti, dalla qual diminutione si cagiona alcuna imagine; come con l'arte si fa ne Camei. E così secondo questo modo possono esser delle pietre scolpite dalla natura e dall'arte. Ma secondo il primo, solamente dalla natura, e per uia nuna dall'arte. Il terzo modo, come è il nostro intento, è, quando le pietre si trouano scolpite dall'arte; e non dalla natura: e cio auiene, quando con qualche istrumento o si leua, o si intaglia alcuna parte della pietra, & in essa pietra si fa alcuna imagine. E di queste imagini alcune furono scolpite a uolontà, & altre con ragione, come habbiamo detto nel cominciamento di questo libro. Quelle, che sono scolpite a uolontà, senza serbare alcuna ragione, non hanno uirtù, ma la uirtù è nella pietra. E queste per lo piu furono scolpite al tempo de' Romani, e al nostro. Ma quelle, che sono scolpite, a fine, che rechino in noi alcuno utile, sono quelle, la cui uirtù è non meno nella figura, che nella pietra: e furono, come s'è detto, fatte da gli Israeliti, iquali erano ripieni delle cognition di quelle scienze, che dicemmo. E possono altresì esserne scolpite hoggidi da dotti: e forse che anco nel tempo de' Romani alcune ue ne furon scolpite; delle quali piu innanzi dimostrerò le uirtù: e nella guisa, che col mezo di cotal figura le stelle infondono in noi di-

D E L L E G E M M E

*uersi doni : e se tal uirtù impressa in tal figura duri
perpetuamente.*

Prouasi, che la uirtù delle figure scolpite
nella pietra . . . la particolar uir-
tù di essa pietra; e che con il
tempo non si perde del
tutto. Cap. IIII.



NCORA che ci allontaniamo al-
quanto dalla materia proposta:
nondimeno per maggior chiarezz-
za delle cose, che seguiranno, ho
uoluto aggiungere alquante paro-
le, benché ne habbiamo sopra det-
to alcuna parte. Niuna cosa materiale è prodotta
dalla natura, che non habbia la propria specie, e non
sia sottoposta a gl' influssi; come nel principio del se-
cōdo Libro si disse, e tiensi da tutti i Filosofi. Onde es-
sendo le pietre materiali, hanno uirtù dalla mate-
ria, & anco dalla forma, che le fa diuersè, essendo
queste della ragion de' misti, & oltre a cio non essen-
do priue dalla influenza delle stelle, le quali sempre
in questo mondo inferiore alcuna cosa infondono.
Ma, quando sono scolpite le pietre di color, che san-
no, con ragione sotto qualche celeste influsso, acqui-
stano un'altra uirtù dal cielo non altrimenti (per
così dire) che se da essa Scoltura riceuessero ani-
ma . E la uirtù della pietra alhora uiene dal-
la stessa

la stessa Scoltura impressa ad uno, o a piu effetti particolari. Come somigliantemente diremo la uolontà dell'huomo esser libera, ma con la ragione è condotta a far cose degne & honorate, che senza non farebbe. Così parimente è da dire, che la uirtù della pietra è ristretta al determinato effetto, ouero uirtù, alla qual perauentura auanti la scoltura, non era. E, se con simile effetto; ilquale intendiamo esser prodotto dalla figura scolpita, fosse prima nella pietra per ragion della sua qualità, alhora piu per quella aggiunta si fortificherebbe, e sarebbe piu efficace per la uirtù della Gemma. E, perche le cose, che habbiamo dette, piu chiare diuen- gano, prendiamo uno esempio, ancora che è non sia in tutto simile. Diciamo adunque nell'huomo trouarsi due cose, uolontà, & essenza, la uolontà, si come quella che dipende dall'anima, è meramente libera ne soggiace a cosa alcuna. L'essenza, cioè l'esser corporeo formandosi da gli elementi, è sottoposto alle stelle. La uolontà adunque ragione uole guidata dall'anima, è quella che fa l'huomo operare alcuna cosa buona; & alhora quella operatione non è sottoposta alle stelle ancora, che l'opera si faccia col mezzo del corpo: anzi l'anima souasta la potenza del corpo, benchè il corpo douesse operare per qual che influsso contrario. E di qui è, che dice Tolomeo, che'l Sano signoreggerà alle stelle: Ma se la uolontà dipende dal corpo senza ragione e discorso dell'anima, alhora diciamo, che l'huomo soggiace alle

D E L L E G E M M E

stelle & a gl' influssi. E di qui è, che dice Platone, i fanciulli esser guidati dalla intelligenza, che non erra, ancora che eglino siano priui di ragione e di discorso: percioche tutto cio che fanno, fanno per disposition delle stelle; hauendo forza nel corpo, & essendo l'anima dal corpo inclinata all' attione. Ora rechiamo la somiglianza dell' esempio alle pietre. Percioche nelle pietre l'esser corporeo uiene da gli elementi, come habbiamo detto nel primo libro. Soggiace adunque alle stelle, e da quelle prende alcuna uirtù. Vn'altra uirtù è nelle pietre che procede dalla loro forma, laquale mai non si scompagna da essa pietra, senon, disfacendosi la pietra: le porge molta uirtù a essa pietra. E cosi molte uirtù possono essere in una pietra; come possono anco esser molte uolontà in un'huomo. secondo diuerse ragioni, che occorrono nell'anima di esso huomo. Così nelle pietre dalla scoltura fatta con ragione la uirtù della pietra si riduce a un particolare effetto: come si legge chiaramente in coloro, che scrissero delle Scolture. E, quando la uirtù della pietra fatta con ragione sarà conforme alla scoltura; alhora sarà piu potente e piu efficace. Onde è da conchiudere, che le pietre scolpite sono piu potenti in alcuna particolar uirtù, che le non iscolpite non sono. Et ancora, che Alberto Magno nel secondo de' minerali dica, che le uirtù delle imagini scolpite nelle pietre perpetuamente non durano; ma che hanno certo termino, nel quale fortiscono il fine lo-

rore che l'autorità d'un tanto huomo da tutti sia
 hauuta, come per indubitata conchiufione: non per
 ciò si debbono sprezzare i pareri de gli altri dotti;
 e massimamente di Salomone nel Libro delle pietre
 pretiose: le cui parole sono queste. Se la pietra non
 sarà spezzata, e leuata uia la figura del tutto, la uir-
 tù non si perde. Ne è uergogna di dire quello, che
 con ragione e autorità si può sostenere: cioè, che
 la uirtù delle Pietre mai non si perde, ne si con-
 chiude e termina in certo tempo. E a sostener
 cotale openione prendo per fondamento: che l'essere
 specifico & indiuiduo di alcuna cosa; dal quale di-
 pende la uirtù, non si rimoue da esso indiuiduo, se
 quello prima non è guasto e corrotto. Ne sarebbe di
 sana mente, chi ciò negasse. Et oltre a ciò dico,
 che le scolture a fine, che elle habbiano effetto, si
 fanno per elettione. Cioè si elegge una tale hora,
 nella quale ha uigore l'influsso di alcuna stella, sotto
 laquale l'huomo intende di affigurar la pietra. E
 così per elettione la uirtù dell'influsso s'infonde nel
 la pietra, e riman nella pietra, mentre dura essa
 figura. Se adunque cotal figura mancasse, segui-
 rebbe, che ciò che scriue Haliozacle, Guido Bu-
 netto, e tutti gli altri Astrologi, fosse uano. iqua-
 li insegnano, che per elettione le uirtù delle stelle e
 de' pianeti rimangono nelle pietre. E specialmen-
 te ciò si raccoglie da Tolomeo nel secondo capo del
 quadripartito: oue dice, che la uirtù di alcuna co-
 sa da principio infusa dura nella cosa infino, che du

D E L L E G E M M E

ra essa cōsa . Conchiudiamo adunque per le parole di questi huomini dotti ; che ne la uirtù particular della pietra , ne quella della figura scolpita si di- parte da essa pietra ; se prima non si spezza la pie- tra , e si leui essa figura . E se uogliamo ben consi- derar le parole di Salamone, uole egli, e così deb- biamo noi tenere , che la uirtù delle scolpite imagi ni, alle uolte si stanca , ma non mai del tutto si per- de. Della cui stanchezza noi possiamo assegnar mol- te cagioni , lequali lasciamo da parte per esser breui .

Come nelle pietre si dica, che u'habbia uir-
tù utili e come particolari. Cap. V.



H A V E N D O detto quelle cose , che erano conuenevoli alla uniuersal dottrina delle imagini, che sono nel le pietre, hora uolgeremo il parlar nostro a quelle, che sono piu parti- colari , dicendo , che le imagini scolpite nelle pietre con ragione , sono uniuersali , o particolari , ouero significatrici delle uirtù delle pietre . Chiamo uni- uersali imagini quelle, che si trouano scolpite in qua lunque pietra , ritendendo la propria uirtù : come sono i segni del Zodiaco . Percioche l' Ariete essen- do segno igneo, cioè calido, in qualunque pietra uer- rà scolpito, indurrà caldezza . E' uero, che questa sua caldezza accresce, e diminuisce, secondo la uir-
tù

tù della pietra ; come di sopra s'è detto. Le imagini particolari habbiamo detto esser , come de' pianeti e delle costellationsi del cielo. A queste possiamo aggiunger le imagini Magiche, tendendo tutte le uirtù di queste a particolare, ouero d'eterminato effetto : significando le uirtù delle pietre, nelle quali sono scolpite. E si diuidono in due parti , dinotandoci alcuna solamente la uirtù della pietra , per certa congettura. Et alcune altre dinotando la uirtù delle pietre, & hauendo influsso del cielo per la costellatione. Et in tal guisa intesa la uirtù della costellatione, uegniamo a conoscer la uirtù della pietra: come scrive Athetel. E non è dubbio , che secondo la uirtù delle Gemme, da gli antichi le imagini si scolpiuano in esse pietre , accioche le uirtù loro piu efficaci fossero. Ma affine, che l'ultime imagini significatrici piu chiaramete s'intédano, addurremo l'esempio dell' Agata. Come s'è detto nel secondo libro le Agate sono di piu sorti : cioè di Sicilia, d'India, di Candia, e di Cipro. Et in ciascuna specie e sorte loro la uirtù particolare auanza le altre. La onde in ciascuna sorte della stessa Agate si trouano diuerse sculture, lequali dinotano la uirtù particolare di quella sorte. Percioche essendo proprio della uirtù dell' Agata Siciliana di resistere al ueleno delle Vipere , per dinotar l'effetto della sua uirtù si trouerà scolpita nell' Agata la figura d'un'huomo , che tenga una Vipera in mano ; accioche per cosi fatta scoltura si dimostri la uirtù della pietra. E se in essa Agata Si

D E L L E G E M M E

ciliana si trouerà scolpita il Serpentaria; che ha luogo dalle costellazioni del cielo, la cui uirtù è di far resistenza al ueleno; conoscendo la costellazione, si conosce anco la uirtù della pietra: e così dalla costellazione si raddoppia la uirtù dell' Agata. E come habbiamo preso l' esempio dall' Agata: così possiamo intender d' ogni altra pietra, di qualunque sorte ella sia.

Delle Scolture non Astronomiche, e come possiamo hauer di esse cognitione,
Cap. V I.



E imagini scolpite da gli antichi per uia di arte Magica e di Negromantia, non hanno alcuna somiglianza con i segni, ouero costellazioni del Cielo. Onde solo da quei, che sono intendenti delle dette scienze le loro uirtù uengono intese. Nondimeno è cosa uerissima, come auiene in più cose, che niuna figura è scolpita nelle pietre, che per la parte dell' effetto della imagine non sia conosciuta dalla uirtù della pietra. E per questa ragione, quando in alcuna pietra sono diuerse uirtù, così si trouano in essa pietra figure scolpite di diuerse sorti di animali: lequali somigliantemente dimostrano l' effetto della pietra: come apparisce nel mio Diaspro, nel quale è una figura, che ha la testa di Gallo, e tutto il corpo insino alla coscia è d' huomo armato

mato di corazza, nella man sinistra tenendo uno scudo, e nella sinistra un frustatoio; e per coscìe, gambe e piedi suppliscono due Vipere, lequali parti di cot'al figura, se bene si considerano, dimostrano la uirtù della pietra; come s'è detto nel capo del Diasprio. E perche queste imagini Magiche & Astrologiche sono di gran uirtù, e potenza, e da molti dotti piu inanzi in gran copia si porgono, dopo ho fatto pensiero di porre le imagini del cielo, si come uengono poste da dotti scrittori, accioche si habbia certezza delle uirtù loro. E se alcuno ne trouerà piu, le ui potrà aggiungere.

Come le imagini scolpite nelle pietre si dica hauere effetto, Cap. VII.



, Perche non paia, che le parole mie trauiño dalla chiesa Catholica, quando io dico, che alcuna pietra con la cotal figura habbia uirtù di produrre tale, o tali effetti, non creda il lettore, che l'huomo sia neces-

sitato a far quello; percioche sarebbe errore a credere, come sopra dicemmo, essendo la uolontà dell'huomo ueramente libera; e non soggiacendo a ueruno influsso. Ne anco intenderà, quando io dirò, che chi la porta fa Imperadore, potente, uittorioso, e cose simili: che cio assolutamente io dica: ilche sarebbe falso: percioche, se portasse la pietra alcuna

D E L L E G E M M E

uil femina, si uedrebbe nõ esser uero. Ma questo è da intendere con mente sana. Percioche innalza l'huomo in quello stato, nel quale lo troua, e ne glialtri il fa piu potente. Onde le mie parole sono da intendersi in questa guisa; e non altrimenti.

Segni della prima Triplicità.

A R I E T E, Leone, e Sagittario. Quando questi tre segni insieme conuengono nelle qualità così attive, come passive, gli Astrologi gli dicono esser d'una Triplicità; non essendo presso di essi altra Triplicità, che una conuenienza di tre segni, & ogni triplicità contiene segni, e ciascuna attribuiscono a uno elemento, e parimente a i segni & alle parti del cielo; nellequali alcun di loro ha piu uigore: & alla Triplicità attribuiscono ancora propri Signori. Onde Signor della prima Triplicità il giorno dicono essere il Sole, nella notte Gioue, nel far dell'alba Saturno; e quelle Triplicità Orientali chiamano. Quando adunque si trouerà in una pietra scolpito la figura dell' Ariete, del Leone, o del Sagittario, allhora è da stimar, che qlla pietra sia cõtra a tutte le infirmità, che procedono dalla freddezza: come alla Letargia, alla paralisia, alla tortura, a gl' Idoprici, & alle febbri flegmatiche giouare. Ma per la dignità de Signori loro, e per la loro natura, dicono, che quei, che tali figure portano, diuengono grati a Dio & a gli huomini, e che gli fa eloquenti, ingenuosi,

niosi, e gratiosi, & essere inalzati ad honori e dignità: e massimamente essendo la casa del Leone, per la dignità del Sole.

Segni della seconda Triplicità.

TAVRO, Vergine, e Capricorno. Ponesi la seconda Triplicità, laquale è detta terrea e Meridionale, & ha fredda e secca natura. Signori di questa Triplicità è nel giorno Venere, la Luna nella notte, e nell'alba Marte. Quando adunque questi tre segni saranno scolpiti in una pietra, saranno gioueuoli a tutte le calde e humide malatie, come nella Sinoca, e in ogni putrefaction di sangue. E per la natura e dignità loro inclinano chi gli porta alla religione; & alle opere naturali: come piantare, seminare, incalmare, adornare orti e uigne, e cose simili.

Segni della terza Triplicità.

GEMINI, Libra, & Acquario. Compongono la terza triplicità, laquale ha complessione Aerea, & è detta Occidentale. Saturno nel giorno è Signore, Mercurio ottien la notte, e Giove ha l'alba. Questi segni scolpiti in vna pietra per la loro natura liberano l'huomo da tutte le malatie fredde e secche; che dipendono da humore maninconico: come dalla quartana, dalla corruttion della memoria, e da cose tali. E per la natura de i Signori di

DELLE GEMME

questa Triplicità quei, che queste pietre portano, inclinano all'amicitia, a giustitia, & a concordia; e fa, che essi amano, & offeruano le leggi.

Segni della quarta Triplicità.

CANCRO, Scorpione, e Pesce, fanno la quarta & ultima Triplicità; laquale è detta acqua, e Settentrionale: & è fredda & humida. Nel giorno è Signora Venere, nella notte Marte, nell'alba la Luna. Per la sua complessione humida e secca libera l'huomo dalle malatie calde e secche: corda me dall'ethica, dalla inflammatione del fegato, e tutte le infirmità, che procedono dalla colera. E per la propria natura de' segni, & anco de i loro Signori, inclinano gli huomini a ingiustitia, inconstanza, & a bugie. E dicono, che principalissimamente lo Scorpione fu il segno di Maumeto: come quello, che sempre insegnò fauole, e pure mezzogne.

Sculture de' Pianeti.

LA figura di Saturno scolpita nelle pietre: laquale è un'huomo uecchio, che ha vna falce in mano, e la barba con non molti peli: se questa figura dico sarà scolpita in una pietra, e la pietra sia della natura di Saturno, la sua uirtù sarà di far chi la porterà potente con accrescimento continuo di forza.

La figura di GIOVE è d'un'huomo, che siede in un seggio, o uogliamo dire in una cathedra da quattro piedi; tenendo in mano vna uerga, e nell'altra una palla. N'ho trouato anco uno, che teneua un'Idolo, uno Cancro, ouero Pesce, & haueua vn' Aquila innanzi a piedi. Ma appo i Magi altrimenti è affigurato. Percioche essi scolpiscono una figura d'huomo con una testa d'Ariete, con un calcagno pieno di unghie, e con petto simile. Se questa figura si trouerà scolpita, e massimamente nella pietra detta Cabrate, è da sapere, che fa, che lo porta, fortunato, & amabile, e ottiene cio che uole ageuolmente: e massimamente da religiosi. Questa pietra innalza anco gli huomini a honori e a dignità.

La imagine di MARTE è affigurata a molte guise nella pietra. Alcuna uolta con una bandiera in mano, alcuna con vna lancia, o con qualche istrumento da guerra: ma nondimeno sempre armato, & alle uolte si troua a cauallo. La uirtù di questa pietra cosi scolpita fa chi la porta uittorioso, audace, guerreggeuole, & in tutte le cause uincitore. E massimamente trouandosi scolpita in pietra, che habbia conforme uirtù.

La figura del SOLE si troua in diuerse guise: alle uolte a somiglianza di Sole con i raggi d'intorno. Alcuna uolta si figura nella forma d'un'huomo, che soggia sopra un seggio co' capegli sparsi, e con una ueste lunga. Affigurasi anco sopra un

D E L L E G E M M E

carro; condotto da quattro caualli; & alcuna uolta intorno al carro sono i segni del Zodiaco. La uirtù di questa figura; se ella si troua in alcuna pietra, fa chi la porta potente e Signore, e che si diletta di cacciaggione. Fa anco, ch'egli acquista facultà.

Le imagini di Venere molte sono; come si ha da Magi. Nondimeno queste si trouano scolpite nelle pietre: come una donna con vna gran uesta, laqual tiene in mano vn ramo d'alloro. La sua uirtù è di far chi la porta prontissimo nelle attioni, e che conduca ogni cosa al disiderato fine. Leua la paura di affogarsi nell'acqua, e gli dà forza.

Le imagini della LUNA sono diuerse. Alcuna uolta ella si fa nella propria figura della Luna con le corna, come ella fosse meza. Alle uolte sopra vn carro a guisa di fanciulla pur con le corna e con la faretra. Altre uolte come Ninfa con la faretra e con i cani, che seguitano vn Ceruo. La uirtù di questa imagine è di far l'huomo presto e ageuole nelle sue facende, e che conduce al disiderato fine ogni suo intento.

Delle figure, ouero imagini, lequali hanno somiglianza con le costellazioni del cielo, & a che uagliano. Cap. X.



IN SINO a qui habbiamo detto delle Scolture de' Segni e pianeti celesti: hora sarà il nostro ragionamento delle imagini, ouero costellazioni del cielo. E procederemo in cotal modo, ponendo prima il nome della imagine: dipoi, come ella è affigurata da dotti scrittori: poscia aggiungeremo in qual segno del Zodiaco ella sia posta. Nel quarto luogo, se sia Meridionale, o Settentrionale: nel quinto di qual natura de' Pianeti ella sia. Nell'ultimo (quello, che al nostro proposito appartiene) di qual uirtù tale imagine haurà ad essere, se ella si trouerà scolpita in una pietra. E primieramente, come fanno gli Astrologi, prendiamo il principio dall'Orsa.

La imagine dell'ORSA si forma in questa maniera. Diponsi due Orse, lequali sono inuolte da un Serpente. La minore Orsa è contenuta nel capo della riuolutione del serpe, e la maggiore nella coda. Ora per la grandezza si del Serpente come di esse Orse, essendo elleno presso il polo del mondo, detto Artico, e non molto discoste dal polo del Zodiaco, per parte quasi sono contenute da tutti i segni,

D E L L E G E M M E

prendendo il segno per ombra (per così dire) nauiculare: la cui estremità ne i poli del Zodiaco è terminata per le linee, lequali passano per i principij de i segni. Et ogni costellazione, laquale è contenuta dalle linee di alcun segno, dicefi essere in quel segno. E così ogni costellazione, ouunque ella sia nel cielo, in uno, o in più segni si contiene; come sono del Serpente, e dell' Orsa. E tutta questa costellazione è nella parte Settentrionale. Nondimeno sono le sue nature diuerse. Percioche la maggiore Orsa è di quella di Marte e di Venere, e la minore di Saturno: e del Serpente è di Saturno e di Marte. E dico no tutti i dottori, e spetialmente i Magi, che se questa costellazione si trouerà scolpita in vna pietra; fa chi la porta diuenir dotto, astuto, cauto, e potente.

La imagine della CORONA ha somiglianza d'una Corona di Re con molte stelle. Et alle uolte si affigura a guisa di una testa di Re coronata. Questa è nella parte Settentrionale e nel segno del Saggittario: & è della natura di Venere, e di Mercurio. Se questa sia scolpita in una pietra, che habbia uirtù a honore e a scienza, dà a chi lo porta honori parimente, e grandissima esaltation presso il Re, e fa acquirar la gratia de' Principi.

La imagine ancora di HERCOLE coruo si affigura in questo modo. Fassi un'huomo inginocchiato, che tenendo la mazza in mano, uccide il Leone. Alcuna uolta a quest' altro, un'huomo con la pelle

pelle di Leone su le spalle con la mazza. Ponsi nel segno dello Scorpione, e nella parte Settentrionale. Et è della natura di Mercurio: c se è scolpito in conueneuole pietra, fa chi lo porta uittorioso, come anco nell' Agata: e massimamente nelle battaglie fatte alla larga in campagna.

La imagine del CIGNO se è trouata scolpita in vna pietra, è la figura di un Cigno con le ali aperte, e col collo piegato: & ha luogo nella parte Settentrionale. E' la sua natura di Venere e di Mercurio. Scolpendosi in una pietra fa chi la porta grato alla moltitudine, e dotto, e lo accresce in ricchezze. Così lo libera dalle podagre, dalla paralizia, e dalla quartana.

C E F E O è un'huomo, che ha la spada cinta, con le braccia e le mani aperte. Ottiensi dal segno dell' Ariete: & è della natura di Saturno e di Gioue, e parimète Settentrionale. La pietra con questa Scoltura fa chi la porta accorto e dotto. Se uien posta sotto la testa di chi dorme, gli fa sogniar cose uaghe e diletteuoli.

C A S I O P E I A è la imagine d'una donna, che siede sopra una sedia, hauendo le mani distese a guisa di croce. alcuna uolta col triangolo nella testa. È posta nel segno del Toro, e nelle parte Settentrionale. La sua natura è di Saturno e di Venere. Se questa figura si trouerà scolpita in pietra cōueneuole, la sua uirtù sia di porger sanità a gli huomini, e gli infermi et affaticati corpi ristorare: così a chi la por

D E L L E G E M M E

ta dopo la fatica porge riposo e tranquillità, recando medesimamente amico e soaue sonno.

ANDRONEDA è la imagine d'una fanciulla, laquale ha i capegli sparsi, e le mani rimesse. È contenuta nel Settentrione dal Tauro. È della natura di Venere. Ha uirtù, essendo scolpita in una pietra, di acchetar le discordie, che nate fossero fra il marito e la moglie, e far, che l'amor tra loro sia fermo e perpetuo: così ancora conseruare i corpi humani dalle molte e diuerse infermità, che gli assalgono.

PERSEO è una imagine, che ha nella manca mano una spada, e nella destra il capo di Medusa. Ponsi nel Tauro, e nella parte Settentrionale. Ha la forza di Saturno e di Venere. Se sia scolpita in pietra guarda chi la porta da disauenture, e lo conserua da folgori e dalle tempeste: & anco i luoghi, oue si contiene, lo difendono da strigherie.

SERPENTARIO è la figura d'un' huomo, che ha cinto un Serpente, e tiene nella destra il capo, e nella sinistra la coda. È nel segno dello Scorpione e nel Settentrione. Ha la natura di Saturno e di Marte. La sua uirtù è, scolpendosi in una pietra, contra i ueleni, e contra i morsi de gli animali uelenosi. E beuendosi l'acqua, oue ella sia stata lauata, fa uomitare il ueleno senza offesa e molestia alcuna.

L'AQUILA, ouero uno Auoltoio, che cade, è la imagine d'una Aquila, che uola con una saetta sotto a piedi. Ponsi nel Cancro e nel Settentrione. È della

della natura di Giove e di Marte. Ma le saette di Marte e di Venere. Queste constellationi, quando saranno scolpite in una pietra, ouero una di esse, con serua di chi lo porta gli antichi honori, e glie ne fa acquistar di nuoui, e dicono che è utile alla uittoria.

PESCE, ouero Delfino è una imagine del detto pesce nel segno dell' Aquario & in Settentrione, che ha la natura di Saturno e di Marte. Dicono, che se questa figura uerrà scolpita in una pietra, essendo legata alle reti, farà, che'l pescatore l'empierà di pesce: e fa anco chi la porta fortunato in pescare.

PEGASO, ouero cavallo alato, alcuni affigurano una metà di Cavallo con le ali: alcuni altri tutto il cavallo pur con le ali, e senza freno. È il suo luogo nel segno dell' Ariete, e nella parte Settentrionale. Ha natura di Marte e di Giove. Se sia scolpito in una pietra fa chi lo porta uittorioso, ueloce, cauto, & audace. Et essendo sospesa al collo d'un Cavallo, o se è posto nell'acqua, oue beua un cavallo, lo libera da molte infirmità.

CETA è una figura d'un gran pesce con la coda corua, e con una gran bocca e testa. È contenuta dal Tauro e nella parte Meridionale. Ottien la natura di Saturno. Essendo questa figura trouata in una pietra, & hauendo sopra la schiena un Serpente crestato con una gran tromba, felici a chi la porta, nel mare; e lo fa prudente & amabile, ritornandogli le cose tolte.

D E L L E G E M M E

ORIONE è la imagine d'un'huomo disarmato, con una spada, ouero falce in mano. È posta nel segno de' Gemini, e nella parte meridionale. Ha la natura di Gioue, di Saturno, e di Marte. Questa figura scolpita in una pietra, fa chi la porta uittorioso, e fa riportar uittoria de' nimici.

NAUE, la naue si fa con una prora ritorta, e cō inalzata uela, & alcuna uolta senza, e con remi. È contenuta dal Leone, & è nella parte Meridionale. È della natura di Saturno e di Gioue. Essendo scolpita in una pietra, fa chi la porta sicuro in trattar qualunque cosa, e che non puo perir in acqua, o in mare, ne lo fa riceuer danno da acqua.

CANE è una imagine di Cane Leuiero con la coda piegata. È nel segno del Cancro nella parte Meridionale, & ha la natura di Venere. Ha luogo nel segno del Cancro nella parte Meridionale. Se si troua scolpita in una pietra, fa chi lo porta hauer uirtù di liberare i Lunatici, Maniaci, e Demoniaci.

LEPRO è imagine, a somiglianza di Lepro cō piedi e mani distesi, come s'esso corresse. È posto nel segno de' Gemini, e nella parte Meridionale. È la sua natura di Saturno e di Mercurio. La uirtù di questa Scoltura è di guarire i frenetici, e ualer contra gl'inganni de' Dimonij, e chi la porta non puo essere offeso da alcuno spirito maligno.

CENTAURO è una imagine di Toro per insino al collo, e d'indi in sopra d'un'huomo, che tiene nella
sini-

sinistra mano un' basta, che si ferma sopra la sinistra spalla con un Lepro appeso. E nella destra tiene un' animaletto; col corpo in sù, con un Lauezzo pure appeso. E' posto nella libra, e nella parte Meridionale. E' della natura di Giove e di Marte. La virtù di questa scoltura è di far chi la porta costante e sano di perpetua sanità. La onde alcuni dissero fauolleggiando, che'l Centauro fu Maestro di Achille, per questo, ch' egli portaua del continuo con esso lui una pietra con la impressione di questa figura.

CANE Alabor è la imagine d'un Cane, che sie de nel Cancro, & ha il suo luogo nella parte Meridionale. E' della natura di Giove: e trouandosi scolpita in una pietra, fa che chi la porta non teme idropesia, e lo libera dalla peste, e dal morso de' Cani.

TURIBOLO Sacratio, è la figura d'un' altare, ouero pozzo con acceso fuoco. E' contenuto dal Saggittario e nella parte Meridionale: Ha la natura di Venere e di Marte. Dicesi, che chi lo porterà, ha urà podere di costringer li Spiriti, e far, che a lui obediscano. Dicono anco che fa il portatore adorno di perpetua uirginità, inducendo castità.

IDRA è una imagine, che ha figura di Serpente, & ha un' urna sopra il capo, e presso la coda un Coruo. Ponsi nel Cancro nella parte Meridionale. E' della natura di Saturno e di Venere. La sua virtù è di far chi lo porta ricco & abondeuole in tutti

DELLE GEMME

i Beni, Astuto, Cauto e Prudente: e lo libera dalle cose nocenoli. Dicesi anco, che esso resiste a ogni nociuo.

CORONA Australe si affigura alla forma d'una Corona da Imperadore. Gli Astrologi la pongono nella Libra, e nella parte Meridionale. E' della natura di Saturno e di Marte. Ha uirtù di accrescer ricchezze; e far l'huomo ripieno di allegria.

CARATIEBE, latinamente detto *Auriga*, è una imagine in un carro, che tiene un becco sopra la spalla sinistra. Ponsi nel segno de' Gemini, e nella parte Settentrionale. Ha la natura di Mercurio. Questa figura scolpita in pietra fa chi la porta Cacciatore, e fortunato in prendere animali.

BANDIERA, questa ha somiglianza d'una Bandiera spiegata nell'ultima parte d'una Lancia. E' posta nello Scorpione, e nella parte Australe. Questa scolpita in una pietra, fa che chi lo porta diuien Capitano de' Soldati, e uincitore in battaglie campestri.

Delle imagini Magiche; e prima di quelle, che sono poste da Ragel.

Cap. XIII.



HAVENDO fornito di ragionar delle imagini Astronomiche, hora uerremo a quelle, che sono poste da diuersi dottori, lequali sono Magiche. Ne di queste possiamo rendere alcuna ragione. Ma però è da stare al parere de'

re de' dotti, e Maestri di cotai cose, essendo che a nostri tempi noi manchiamo di cotai scienze; iquali fiorirono ne' secoli antichi: e molti di ciò hanno scritto. E massimamente il maggior di tutti Ragel nel libro delle ali, nel qual pone la perfetta arte: e senza delquale niuno puo pienamente essere intendente dell'arte Magica. Percioche nella prima ala della sua opera pone queste imagini; e dice, che elle hannomolte uirtù, essendo trouate scolpite in pietre conuenuoli. lequali si debbono custodire e portar con gran riuerenza.

DRAGONE è imagine di bello e timido. Se sia trouata in un robino, ouero in altra pietra di simile natura è uirtù, la sua uirtù è di accrescere i beni di questo mondo; e chi la porta far lieto e sano.

FAICONE. questa imagine essendo trouata in un Topatio, uale ad acquistare il fauore e la beniuolenza de' Prencipi & Imperadori.

ASTROLABIO. La imagine dell' Astrolabio, essendo scolpita in un Zafiro, sarà la sua uirtù di accrescere ricchezze, e predire le cose auenire.

LEONE, questa imagine ben formata, se sia scolpita in una Granata, haurà uirtù di conseruare honori, e chi la porta far sano di ogni infirmità: porge ancora honori e ne' uiaggi difende l'huomo da ogni noioso accidente.

ASINO, la imagine di questo animale trouandosi scolpita in un Crisolito, sarà la sua uirtù di far, che l'huomo indouini e predichi le cose auenire.

83 D E L L E G E M M E

ARIPPE, ouero la imagine della testa d'un'huomo con la barba, se sarà scolpita in un Zafiro, ha uirtù di sanare e liberar l'huomo da molte infirmità, e da prigione. Et è imagine Reale, dando ella dignità & honore, e leua chi la porta a somma altezza.

RANA, questa figura se fia scolpita in un Berillo, ha uirtù di rappacificare i nimici, e di porre inimicitia fra gli huomini a se amici & amoreuoli.

CAMELO. La imagine del capo di questo animale ouero di due Capre fra arbori di Mirto, se fia trouato nella pietra Onice, ha uirtù di mouere e costringere i dimoni. E se fia portata dall'huomo, gli fa uedere nel sonno cose terribili. *Insonni*

A VOLTOIO, se questa imagine fia ritrouata in uno Crisolito, sarà la sua uirtù di costringere i Dimoni, e i ueti frenare, e raccorre, e difende il luogo, doue è posta, da i cattiuu spiriti. E se alcuno la porterà, gli sarà da quelli obedito.

PIPISTRELLO. Questa imagine, se fia scolpita in una Elitropia, da a chi la porta podere sopra i Dimoni, e uale a gl'incanti.

GRIFONE. questa imagine trouandosi scolpita in cristallo ha gran uirtù di empier le poppe di latte.

HUOMO. La imagine d'un'huomo leggiadramente adorno, & hauendo alcuna bella cosa in mano: se fia trouata in una Corniola ha uirtù di stagnare il sangue, & è gioueuole all'huomo.

LEONE. La imagine d'un Leone, ouero di sagittario, se fia trouata in un Diasspro, gioua contra a i ueleni

ai ueleni, e libera l'huomo dalla febbre.

H V O M O *ARMATO* con un' arco e saetta. *Que* sta imagine trouandosi nell' Iride, ha uirtù di difender chi la porta, e i luoghi, ne iquali ella sia posta, da ogni male.

H V O M O con la spada in mano. Così fatta imagine se sia trouata in una Corniola, ha uirtù di difendere il luogo, oue sarà, da fulmine, e da tempesta: e guarda chi la porta da uitiy e da strigherie.

T A V R O. Questa imagine scolpita in un plasma, dicesi, che è gioueuole alle malie; e da gratia ne' magisteri.

V P V P A. La figura di questo angello con l'herba Dragontea innanzi, trouandosi in un Berillo, haurà uirtù di raunar gli spiriti acquatici, e costringerli a parlare; e diuerse altre cose.

H I R O N D I N E. questa imagine trouata in una pietra detta Celonite, ha uirtù di storre e conseruar pace e concordia fra gli amici.

H V O M O. questa imagine d'huomo con una mano eleuata al cielo, se si trouerà in un calcedonio, hauerà uirtù di far, che l'huomo uinca i litigi ciuili, e che chi la porta si mantegna sano, e conseruarlo ne' uiaggi da ogni contrario accidente.

D I O. I nomi di **D I O** in un Ceraunio se si troueranno scolpiti, hauranno uirtù di consecrare i luoghi, oue essi saranno, dalle tempeste, e daranno potenza e uirtù a quelli, che li porteranno contra a i loro nimici.

D E L L E G E M M E

ORSO. *la imagine di questo animale se si trouerà in uno Ametisto, ha uirtù di cacciare i Demoni; e difendere e serbare l'huomo dalla imbricacaggine.*

HVOMO armato. *Questa imagine se sia trouato in una calamità, sarà la sua uirtù di giouare a gl'incantamenti, e di far chi la porta nelle battaglie uincitore.*

Imagini, ouero figure di Chael.

CHAEEL, uno de' figliuoli de' figliuoli d'Israel, antichissimo Dottore, trouandosi nel deserto, fece molte figure, secondo il corso de i segni e de i Pianeti e massimamète conobbe in quelli un grandissimo effetto; e perche cosi fatte uirtù d'imagini fossero ap prese da quelli, che haueuano a uenire, dettò questo libro; nel quale ordinatamente delle molte uirtù si contengono, come si uedrà seguitando.

HVOMO. *La figura d'un' huomo, che sieda dopo uno aratro con lunga barba, e con lunga faccia, ciglie corne, nel cui collo giacciono quattro huomini e tengono nelle mani vna Volpe, e uno Auoltoio. Se questa pietra, in cui saranno queste figure, uerrà appesa al collo, gioua al piantare, & a trouar thefori. Percioche ponendosi, quando l'huomo uà al letto, sotto il suo collo, dormendo uedrà thefori, e'l modo di cauargli. La sua uirtù è anco gioueuole nelle infirmità, se l'huomo beurrà l'acqua, nella quale questa pietra sia lauata.*

HVOMO

H V O M O. La imagine d'un'huomo, c'habbia lo scudo al collo, su la testa un'elmo, e in mano la spada, e che calchi sotto a piedi un Serpente, trouandosi scolpita in un diaspro rosso, appendendosi al collo, chi la porterà uincerà tutti i suoi nimici in battaglia, e massimamente, se quella uerrà fatta in dì di Marti.

CAVALLO. La imagine d'un cauallo, che habbia sopra di lui un Cocodrilo, scolpendosi in vn Giacintho, ha uirtù di far chi lo porta uittorioso ne' litigi ciuili, e bene accostumato e gentile, & amabile parimente: Ma si dee legare in oro: per cioche la sua uirtù per l'oro si accresce.

H V O M O. La figura d'un'huomo, che sieda, e d'una donna, che stia in piedi innanzi a lui, con i capegli sparsi uerso le reni, e che l'huomo riguardi in su, essendo trouata scolpita in una Corniola, sarà la sua uirtù, che se alcuno sia tocco con essa pietra, s'indurrà al uolere & alla obediienza di chi lo toccherà; & acquisterà l'amor di tutti. Sotto questa pietra, quando si lega, si des apporre alquanto di ambra e di terebinta.

CAVALLO. Vn cauallo spumante e caldo, sopra di cui sieda un nero con lo scettro in mano, trouandosi scolpita in vna Ematide, dà podestà di regnare & ricouera la perduta gratia: e dee esser legata in peso eguale di argento e di oro.

H V O M O. Vn'huomo, che sieda con vna candela accesa in mano, se si trouerà scolpito in vn

DELLE GEMME

Crisolito, ha uirtù di far chi la porta ricco: e dee legarsi in purissimo oro.

CERVO, ouero vn cacciatore, o vn Cane, o vn Lepro, la figura di vno di cotali animali, se si trouerà scolpita, ha uirtù di frenare i Dimoni, i lunatici, e frenetici, e quegli, che combattono la notte.

FEMINA. La imagine d'vna femina, che habbia nell'vna mano vno augello, & nell'altra vn pesce, trouandosi scolpita, sappi, che la pietra ha uirtù in prender pesci & augelli. Et dee legarsi in argento. È gioueuole dico a quelli, che fanno così fatto essercitio.

CORNUE. Vna figura, che così si forma: per cio che la parte dinanzi è di cauallo: e quella di dietro di Capra. Se questa figura si trouerà scolpita, dà modo di nudrire e domare animali di qualunque sorte: e dee esser legata in piombo.

FEMINA. Vna femina, che sieda con vna tromba sopra vn cauallo, ouero d'vn soldato, che corra, con vn corno al collo, & con vn' arboro a lui dauanti. Se si trouerà scolpita in alcuna pietra, porge a cacciatori gratia in cacciare, se seco la porteranno.

HUOMO. Vna figura d'huomo, che con le ginocchia piegate riguardi in su, e che traga vn panno, si sia scolpita in vna pietra, & la porti teco, porge gratia e ricchezza in comperare e uendere.

A VOLTO IO. La imagine di questo augello con vn ramo d'olua in bocca se sia scolpita in vna Piride,

Piride, e teco la porterai in vno anello di argento, sarai chiamato a molti banchetti, e quando ui sarai, tutti ti riguardaranno, tralasciando il mangiare.

LA figura di Sagittario, e di Scorpione, che insieme combattano, se sia trouata in alcuna pietra, & con essa imprimerai la cera, & poscia con la medesima toccherai alcuni, li farai beniuoli di nemici & discordi. Ma bisogna che si legghi in argento.

DARIE TE, e LEONE, se la metà di queste figure si troueranno scolpite in alcuna pietra, faranno il medesimo effetto. E si dee legare in argento.

FEMINA. La figura d'vna femina nella parte di sopra, & in quella di sotto vna figura di pesce, se sia scolpita in vn Giacinto, & in vna mano tenga vno specchio, e nell'altra vn ramo, legandola in vno anello d'oro, e tenendola in dito, uolendo essere inuisibile, serrato nella palma della mano: & cosi non sarà ueduto da alcuno.

HOMO armato. Questa figura, hauendo sopra la man destra vna croce di stelle, se sarà trouata in alcuna pietra preziosa, uale alle biade, & a mietere; & in qualunque paese sarà, quiui non potrà danneggiar tempesta.

BASILISCO, ouero Sirena: di cui vna parte è femina, e quella di sotto vna figura di Serpente: se si trouerà in qualche pietra pretiosa, haurà uirtù di cacciare gli animali uelenosi.

BASILISCO, che combatta con vn Dragone,

D E L L E G E M M E

♁ habbia di sopra una testa d'huomo, se si trouerà in una Corniola, e si appenda al collo, haurà chi la porterà uirtù di uincere ogni bestia così terrestre, come marina.

H V O M O ignudo enfiato. Questa figura con vn'altra figura d'huomo ben uestito, tenendo in vna mano un vaso da bere, e nell'altra vn ramo di herba, se sarà trouata nella pietra detta Gagate, ha uirtù di cacciar qualunque febbre, se seco la porterà tre giorni.

H V O M O. questa figura con una testa di Bue, e con i piedi di Aquila, se si trouerà scolpita in alcuna pietra, e l'huomo la porterà seco, non fia alcuno, che di lui dica male.

H V O M O. Questa figura scolpita in una Diadoco in forma d'uno, che stia in piedi, di grande statura: tenendo nella destra mano un danaio, e nella manca vn Serpente: e sia sopra di lui affigurato il Sole, e tenga sotto a' piedi vn Leone disteso, ponendosi in vno anello di piombo con un poco di arthemisia, e radice di fieno Greco, hauèdo questo seco sopra vna riuu di fiume, e chiamàdo i maligni spiriti, haurai da loro risposta alle tue dimande.

H V O M O. Vn'huomo in piedi, ilquale tenga vn fascietto d'herba appeso al collo, con grossezza di schiena, e larghezza di spalle, se sia sculto in vn Diaspro uerde, porgerà aita a quei, che hanno la febbre, e da quella gli farà liberi. E chi esercita l'arte della Medicina seco portandola, lo farà efficacissimo

cacissimo in conoscer le infirmità, i medicamenti, e l'herbe, e così nel darà a gl'infermi gioueuole potioni. Stagnerà il sangue, e farà molte altre proue.

TORTORA. La imagine d'una Tortora marina se sarà trouata in una pietra nera, di cui si fa il paragone, e legata in uno anello di picombo, chi la porterà non potrà essere offeso da alcuno, e sarà amato da uecchi, e da Signori del mondo.

AQUARIO. Questa figura se sia scolpita in un diaspro uerde, chi la porterà, haurà guadagno in comperare e uendere, e da lui i mercatanti dimāda uano consiglio, e porterāno le merci nella sua casa.

AVGELLO. Questa figura che tenga in bocca una foglia, e nel suo cospetto sia una testa d'huomo, che guardi il medesimo augello. se si trouerà scolpita in una pietra da paragone, chi la legherà in oro, e porterà seco, sarà ricco & honorato da tutti.

GIOVE. Questa figura, ch'è d'un huomo, che sieda sopra una sedia da quattro piedi; e che ui siano quattro huomini, che stiano innanzi a Gioue, e siano le mani di Gioue innalzate uerso il cielo, & habbia in testa il diadema, se sarà scolpita in alcuna pietra, e legata in oro, chi porterà seco un tale anello, ouero questa figura impressa in cera appesa al collo, otterà da Re e da saui tutto quello, ch'egli uorrà.

HUOMO. Questa imagine, che habbia faccia di Leone, e piedi di Aquila, e sotto a suoi piedi sia un Dragone con due teste, & habbia la coda distesa; e nella mano dell'huomo ui sia un bastone, col quale

D E L L E G E M M E

percnota la testa del Dragone, se sarà scolpita in cristallo, o in alcuna preciosa pietra, e sia legata in ottone; e sotto la pietra ui sia musco, & ambra, se alcuno la porterà seco, inchinerà a se stesso ambedue i sefi: gli spiriti gli obediranno, accrescerà le sue facultà, & ammasserà di gran ricchezze.

H V O M O, che seggia sopra un' Aquila, e che tenga una uerga in mano, se sia trouato in una Efestide, ouero in cristallo, e si legghi in uno anello di rame, se alcuno risguarderà questo anello nel giorno del Sole, auanti, che egli nasca, uincerà e supererà tutti i suoi nimici. E se la guarderà il dì di Gioue, sarà uincitore in battaglia; e uolontariamente tutti gli huomini haranno obediienza. Ma è mistieri, che chi lo porta, uesti panni bianchi, e rimanga di mangiar carne di Colombo.

H V O M O. La figura d'un' huomo, che caualchi, e che tenga nell' una mano la briglia, e nell' altra un' arco teso, & habbia cinta la spada, se sia scolpita nella pietra detta Pirida, e legata in un' anello d' oro, alcuno portandola seco, lo farà uincitor nelle battaglie in guisa, che niuno potrà contendere con esso lui.

F E M I N A. La imagine d'una fenina, che habbia i capegli sparsi sopra le mammelle, e sia nel suo cospetto un' huomo, mostrando di uenire a lei, e faccia alcun segno di amore, se sia trouata in un Giacinto, ouero in cristallo, e legata in oro; e sotto la pietra sia ambra, aloè, e l' herba detta polio, chi porterà

terà questa pietra in uno anello, tutti gli obediranno. E se l'huomo toccherà alcuna donna con questa, tosto ella farà la sua uolontà. E ponendolo sotto la testa di lui stesso, andando a dormire, uedrà cio che esso uorrà in sogno.

H V O M O. La imagine d'un'huomo, che soggia sopra un pesce, e sopra la testa dell'huomo sia un Pa uone, se sarà scolpita in una pietra rossa; e la pietra ad un banchetto sotto la tauola, niuno per mangiare, pur che mangi con la mano destra, potrà diuenire fatollo.

H V O M O. La figura d'un'huomo ignudo, che stia in piedi, e che dalla destra habbia una fanciulla, i cui capegli siano auolti e legati intorno il capo; & un'huomo tenga in mano la sua destra mano, e la sinistra sopra il suo petto, e risguardi il suo uiso: & essa riguardi la terra; se sia scolpita in alcuna pietra, e legata in uno anello di ferro, e sotto la pietra sia un poco di lingua di passere, o d'upupa, di mirra, di alumine, & egualmente un poco di sangue d'huomo, chi porterà questo anello, sarà inuitto, ne alcuno gli potrà resistere: ne gli nuocerà alcuna fiera. E se con quello segnerà cera rossa, e lo porrai al collo d'alcun cane, non potrà latrare.

H V O M O, una imagine d'huomo, che tenga fiori in mano, se sia scolpita in una Corniola, e farasse ne uno anello, in dì di Luna, o di Venere, nella prima ottaua, o duodecim' hora, dipoi toccandosi chi si uoglia col detto anello, obedirà al toccante.

D L E L E G E M M E

H U O M O . La figura d'un' huomo barbato, che habbia lungo il uolto, e i cigli corui, e seggia sopra uno aratro fra due Tori; e tenèdo in mano uno auoltoio; se si trouerà scolpita in alcuna pietra, sappi, che haurà uirtù intorno al piantare arbori, & in trouar thesori, e in far l'huomo uincitore in battaglia. I serpenti fuggono dalla faccia di chi lo porta: e fa diuersi altri utili effetti. E si dee portar legato in uno anello di ferro.

H U O M O . La figura d'un' huomo, che tenga la falce in mano sopra la sua testa, e sotto a piedi un Cocodrilo, se sia scolpita in qual si uoglia pietra, e legata in uno anello di piombo, e sotto la pietra ui sia un poco di radice di squilla, che seco porterà questo anello, sarà sicuro da nimici; e ne' uiaggi da ladroni.

H U O M O . Questa figura tenendo un coltello in mano, e sedendo sopra un Dragone se sarà trouata in uno Ametisto, e legata in uno anello di piombo, ouero di ferro, portandosi in dito, caccia ogni ombra e spiriti nociui. I Dimoni gli obediranno, e gli discouriranno thesori.

A Q V I L A . La figura d'un' Aquila, che sta ferma, se sia scolpita nella pietra detta Ethice, e legata in uno anello di piombo, ha uirtù chi seco la porterà di prender molti pesci; ne gli nuocerà alcuna fiera, e sarà amato da tutti.

H U O M O , che stia in picci, e che tenga in mano un pugnale, se sarà scolpito in uno Onichino, ha uir-

tu di far, che chi seco la porta, sarà honorato da tutte le nationi.

LEPRO. Vna figura di Lepro scolpita in Diasspro ha forza di conseruare chi la porta dall'ombra de' Demoni; ne alcuna cosi fatta cosa gli potrà nuocere.

HVOMO. La figura d'un'huomo, che tenga in alcuna pietra, fa chi la porta grato & amabile a potenti e Prencipi.

QUESTO Autore Chael pone etiandio le imagini Astrologiche. Ma, perche noi di sopra poste l'habbiamo, sarebbe souerchio il replicarle.

Imagine, ouero sigilli di Thetel.

THETEL, come sopra dicemmo, antichissimo autore, trattando delle Scolture delle pietre, dice, che se le Scolture, che si diranno poco appresso si troueranno in conueneuoli pietre, hanno grandissima uirtù. E primieramente.

HVOMO, la imagine d'un'huomo scolpita in un Diasspro, laquale habbia uno scudo nella sinistra, e nella destra un' dolo, o alcuna cosa guerreggeuole; & in uece di piedi ui siano Vipere, e in iscambio della testa d'huomo, ue ne sia una di Gallo, ouero di Leone, e con la panciera, questa pietra cosi scolpita ha uirtù contra i nimici, e fa chi la porta uincitore, e uale contra i ueleni: e stagna anco il sangue, da qualunque parte esso ne uenga.

DELLE GEMME

HUOMO. La figura d'un'huomo, che habbia un fascietto di herba in collo, trouandosi in un Diaspro, ha uirtù di far conoscer le infermità: e frena il sangue di qualunque parte esso esca. Dicono, che Galeno haueua questa pietra; e seco sempre la portaua.

Vna Croce scolpita in un Diaspro uerde, dicono, che ha podestà di liberar chi lo porta da annegarsi giamai.

FEMINA. Vna figura di femina, che habbia in una mano uno augello, e nell'altra un pesce, se sia scolpita in un Crisolito, gioua molto al negociare.

LUPO. La figura d'un Lupo trouandosi scolpita in un Diaspro, ual contra gl'inganni, e non lascia proferire parole da sciocco.

CERVO. La figura d'un Ceruo scolpita in una pietra ha uirtù di sanare e liberare i Lunatici e frenetici.

AGNELLO. La imagine di questo innocente animale trouandosi scolpita in pietra, fa chi la porta sicuro dalla paralisia, e dalla febbre quartana.

CACCIATORE. Questa figura scolpita in uno Diaspro, fa che chi la porta ha uirtù di sanare gl'indimoniati, e frenetici.

IMPERADORE. Questa figura scolpita in un Diaspro con la testa eleuata, fa che chi la porta, sia amabile da ciascuno; & otterrà, qualunque cosa sia di suo desiderio.

V. ERGINE. Questa figura con una uesta insino a piedi disciolta, laquale tenga in mano un ramo d' Alloro, se si trouerà scolpita in un Diaspro, fa chi la porta sicuro da sommergersi: e lo fa potète.

H V O M O. Questa figura hauendo una palma scritta in mano, trouandosi in un Diaspro, fa chi lo porta potente, e grato a Prencipi.

Scolture, ouero imagini di Salomone.

Io trouai uno antichissimo libro de' Sigilli delle pietre: il cui titolo era tale senza nome di autore. Ma io stimo, che fosse di Salomone, perche in esso libro u'erano molte opere di Salomone.

TITOLO DEL LIBRO.



N nome del **S I G N O R E.** Questo è un pretioso Libricciuolo: ilquale fu fatto nel deserto da i figliuoli d'Israel, secondo il tuo nome Signore, e Secondo il corso delle Stelle.

H V O M O. La figura d'un'huomo, che seggia sopra uno aratro: & habbia picciol collo e lunga barba: e quattro huomini giacciano nel suo collo: e tenga in una mano una Volpe, e nell'altra uno Auol-

DELLE GEMME

toio. Questo sigillo se appenderai al collo, uale a piantare qualunque arboro, & a trouare ogni thesoro. A prouar se questa pietra uale, cosi farai. Prèderai lana nera, pura senza tinta alcuna, e u' inuolge la pietra, e ponla fra paglia di grano: e giaci con la testa sopra di lui: e uedrai in sogno tutti i thesori, che si trouano nel paese, oue sarai: et in che guisa te ne possi far padrone. Di piu ha un'altra uirtù: ch'ella sana tutti i langori delle bestie se beranno l'acqua, in cui essa sia lauata.

HUOMO. La figura d'un huomo scolpita in un Diasspro uerde, ilquale habbia uno Scudo, che penda dal collo, e sopra la testa una celata, & una spada eleuata in mano, e che co' piedi calchi un Serpente: ponendolasi l'huomo al collo, non temerà di alcun suo nimico: e pure che non istia con le mani a cintola, sarà uittorioso in tutte le cose: e spetialmente uale nelle cose di guerra: e deesi legare in rame.

CAVALLO. Vna figura di Cauallo, che porti sopra la schiena uno Cocodrilo trouandosi in un bianco Giacinto scolpita; uale ne' parlamenti, e chi la porta, subito sarà amato non meno da gli huomini, che da gli animali. E' conuiene legarsi in oro.

HUOMO. Vna figura d'huomo, che sieda, & habbia innanzi vna donna, i cui capegli siano distesi infino alle coscie; e questa donna tenga gli occhi leuati in sù, se sia trouata scolpita in una Corniola, la sua uirtù sia, che ogni huomo, ouero donna toccherà da quel soggetto gli sarà obediente. E deue esser legata

legata in tanta quantità di oro, quanto pesa la pietra. E ponui sotto herba Betonica, & Ambra.

CAYALLO. Vna figura di Cauallo, che habbia la bocca spumosa: e sopra di lui sia un'huomo, c'habbia uno Scettro in mano; se trouerai scolpita in uno Ametisto, questo soggello sarà profittuole a tutte le cose, che chi lo porta haurà, & ogni Re e Prencipe gli sarà obediente. Dee legarsi in oro ouero in Argento che pesi il doppio di quello, che fa il Soggello.

FEMINA. Vna figura di femina, che tenga in una mano uno augello, e nell'altra un pesce trouandosi scolpita in un cristallo, è gioueuole a prendere augelli. E deuesi legare in oro.

CORNUO. Vna figura d'animale con le corna, che porti sotto di se un cauallo: e'l cauallo mena dopo se una metà di Capra, se si trouerà scolpita in qualche pretiosa pietra, uale a domar qualunque bestia. E dee esser posta in uno anello di Piombo.

SOLDATO. Vna figura di Soldato, che corra sopra un Cauallo col corno al collo, & habbia innanzi a lui un'arboro, se si trouerà scolpita in qualche pretiosa pietra, uale in tutte le cacciaggioni.

HUOMO. Vna figura d'huomo, che pieghi le ginocchia, e guardi in su, e tenga un panno in mano, se si trouerà scolpita in una Turchesa, uale a comperare e uender diuersi cose.

FRAGOLA. Vna figura di Fragola, che porti

D E L L E G E M M E

in bocca un ramo di Oliua, se si trouerà scolpita in una Pirite, e sarà legata in uno anello di Argento, l'huomo, che la porterà, sarà da tutti inuitato a banchetti; e quegli, che quini faranno, non mangieranno, ma tutti staranno intenti a risguardare costui: portandola nella destra mano.

SCORPIONE e Sagittario. Portando la figura di questi animali, che fra se guereggino, laqual sia scolpita in alcuna pietra, posta in uno anello di ferro, uolendo conoscer la sua uirtù, soggella quella figura nella cera: e tutti quegli, che con quella toccherai, in fra di loro subito diuerranno nimici.

ARIETE. La figura di questo animale con mezo bue, trouandosi scolpita in alcuna Gemma, legandola in argento, tocca qualunque uorrai, e sia amico e del medesimo uolere.

FEMINA. Vna femina scolpita, e mezo pesce, laquale femina tenga uno specchio in mano, & nell'altra un ramo, trouandosi in un Giacinto marino, ponendosi in uno anello d'Oro, & coprendosi il foggello di cera, & portandosi in dito, uolendo andare, doue alcuno non ti ueggia, tieni questa pietra stretta nella palma della mano; e sarà inuisibile a guisa di Angelica, quando chiudena l'Anello in bocca.

HVOMO. Vna figura d'huomo, che ari la terra; e sopra di lui ui sia la mano del suo padrone, che faccia segno, e presso del medesimo sia scolpita una Stella, trouandosi in alcuna Gemma, in qualunque luogo

luogo ti trouerai , uiuerai modestissimamente , non ti offendranno tempeste , e sempre quel terreno sarà abondeuole e fruttuoso.

Testa e collo . Se questo trouerai scolpito in un verde Diaspro , legandolo in vno' anello d' argento , ouero di rame , portandolo teco , in niuna guisa potrai perire . E scriuerai nell' anello queste lettere BB , PP , N . E Ψ Ω . e farà salua la tua persona da ogni malatia , e massimamente dalla febbre , o idropesia , e dà molta gratia a prendere augelli . E sarai ragioneuole & amabile in tutte le cose . Nella guerra sarai gran Capitano . Gioua anco a far , che le femine ingrauidino , e partorisca no . Pace , concordia , e molti beni porge a coloro , che la portano . Ma bisogna portarla con conuenuevolezza & honestà .

BASILISCO e Sirena del mare . Questa imagine , la cui metà di sopra è femina , e quella di sotto di Serpente , trouandosi in alcuna Gemma , portandola seco , si puo toccare ogni uelenoso animale senza alcun danno .

BASILISCO è Dragone . Questa figura di questi animali , che mostrino di stare infra di loro sospesi , trouandosi scolpita in una Corniola , e siaui anco la testa d' un Bue , ponendolasi al collo , uolendo combatter con alcuna bestia seluaggia , subito sarai uincitore .

HOMO . Vna figura d' huomo ignudo enfiato , e incoronato , che tenga in una mano un uerso , e

D E L L E G E M M E

nell'altra un ramo di herba, trouandosi scolpita in vn Gagate, ponendosi in uno anello di qual si uoglia metallo, ogni huomo, che sia molestato dalla febbre, seco hauendo, subito ne sia risanato.

H V O M O. Vn'huomo, che stia in piedi, la cui testa sia di bue, & habbia i piedi di Aquila, se questa figura sarà trouata scolpita in alcuna pietra, impri- mendosi in cera, e portandola seco, non si trouerà alcuno, che di costui dica male.

H V O M O. Vna figura d'huomo diritto e grāde, che in una mano tenga una picciola moneta, e nell'altra vn Serpente, e sopra l'huomo sia il Sole, e l'huomo sotto a piedi tenga vn Leone, trouandola scolpita in vn Diaspro, ponendosi in uno anello di piombo, e sotto ponendogli una radice di arthemisia, & vn'altra di fieno Greco; portandola seco sopra la riuā d'un'acqua, chiamando qual si uoglia spirito, si haurà risposta a ogni sua dimanda.

H V O M O. La figura d'un'huomo, che stia in piedi, & habbia le braccia, o le reni grandi, e in collo un carico di herbe, trouandosi scolpita in vna pietra uerde, portandola seco, l'huomo si trouerà libero dulla febbre acuta. Et essendo Medico, sarà fortunato nel medicare. Ma se la pietra haurà diuerse macchie, ponendosi in uno anello di argento, sana coloro, che uomitano sangue.

T O R T O R A. La figura d'una tortora trouandosi nella pietra detta paragone, ponendosi in uno anello di piombo, e seco portandosi, colui, che la porterà

terà, non sarà giamai ferito, ne ricueverà alcun male, ma sarà da tutti amato, e massimamente da uecchi.

VNO Augello, che tenga un . . . nella bocca, e nel suo cospetto sia vna testa d'huomo, o d'Auoltoio, se si trouerà scolpita nella pietra dell'oro, legata in oro, ciascuno, che la porterà, diuerà ricco, e sarà da tutti honorato.

AQUARIO. La figura di Aquario trouandosi scolpita in vna uerde Turchesa, colui, che la porterà, farà guadagno di tutte le cose, che comprerà, o uenderà. Ondc i compratori l'andranno cercando.

UOMO. La figura d'un giouane, che tenga nella testa una corona, e che sieda sopra vn Trono, che habbia quattro piedi, e sotto ciascun di que' piedi sia un'huomo, che tenga la sedia in collo, e sopra il capo di chi siede sia un cerchio, e le sue mani leuate al cielo. Se trouerai questa figura scolpita in vn Giacintho bianco, ponendo la pietra in uno anello d'argento, che sia di egual peso alla pietra, e sotto la pietra mettendoui mastice, e trebentina, fanne un suggello nella cera, e dalla a chi tu uuoi, il quale la si porti al collo, ouero sopra di lui l'anello, o il sigillo, e uada a un Re, ouero a qualche altro potente personaggio, ouero ad altro huomo saggio e dotto con pura e casta mente, otterrà da loro cio che egli uorrà.

FEMINA. Vna figura di femina, che habbia

D E L L E G E M M E

capegli sparsi, ouero le poppe ignude, e stà dinanzi a lei un'huomo, che la guardi, se sia trouata scolpita in una Granata, in vn Giacintho, ouero in cristallo, trouandosi legata in uno anello d'oro di tanto peso, quanto è la pietra; e sotto la pietra ui sia ambra, legno, aloe, e polipodio, chi la porterà sarà placabile a tutti, & a lui ciascuno obediante. E quando la si porrà sotto la testa, nel sonno uedrà qualunque cosa ei uorrà.

H V O M O. Vna figura d'huomo, che sieda sopra un pesce, se trouerai scolpita in un rosso Diasspro, se sia posta nel panno di alcuno ad un conuito, mangiando con la destra mano non si satierà.

H V O M O. La figura d'un'huomo barbato, che tenga vn fiore in mano; se si trouerà scolpita in una Corniola, e sia legato in uno anello di stagno, e ne sia fatto uno anello nella riuolution della Luna, o in dì di Venere nella prima Luna, ouero nell'ottauo di essa Luna toccandosi chi uorrà l'huomo, sarà pronto alle sue uoglie.

S E R P E N T E. Vna figura di Serpente, che habbia sopra la schiena vn'huomo, e sopra la coda un co'uo. trouandosi scolpita in alcuna pietra, chi la porterà seco, sarà abondeuole di ogni cosa, e parimente accorto & astuto.

H V O M O. Vna figura d'huomo, che stia in piedi, e tenga una falce in mano, che si giri sopra la sua testa, e sotto a suoi piedi sia un Cocodrilo, trouandosi scolpita in alcuna pietra, ponendola in uno anello

nello di piombo, e sotto la pietra un poco di radice di squilla, chi la porterà, sarà sicuro da tutti i suoi nimici; ne sarà alcuno, che di lui dica male.

LEONE, o Dracone. La figura d'uno di questi animali, c'habbia due teste con una delicata coda, o di huomo; nella cui destra sia vn bastone, e percua il capo del Leone, ouero Dragone, trouandosi scolpita in vn cristallo, ponendola in ottone, & essendoli sotto la pietra musco, & ambra, seco portandola, ciasuno si trouerà obediante, e si ampieiranno le facultà. E sozzellando con questa pietra la cera, porgendola a chil'huomo uole, haurà la medesima uirtù.

HUOMO, che caualchi, e che tenga in mano la briglia, e nell'altra un'arco, hauendo la spada cinta, trouandosi scolpita in vna Pirite, e legata in uno anello d'oro, fa chi la porta uincitore nella battaglia; e niuno gli potrà far resistenza. E se alcuno porrà questo anello nell'olio moscato, & ungerà il suo uiso col detto olio, tutti quei, che lo uedranno, hauranno paura di lui, ne gli potranno resistere.

HUOMO. Vna figura d'huomo, che stia in piedi, uestito di cerazza, & hauendo in testa un'elmo, nella mano uno coltello fuori della uagina, trouandosi questa figura scolpita in alcuna pietra, & essendo legata in uno anello di ferro d' tanto peso, chi la porterà, nelle battaglie sarà a tutto superiore.

HUOMO. Vna figura d'huomo ignudo, e dal-

D E L L E G E M M E

la sua diritta mano sia una fanciulla ignuda, i cui capeglj siano auolti intorno alla sua testa, se si trouerà scolpita in una Calamita, e che l'huomo tenga la mano destra sopra il collo della fanciulla, e la sinistra sopra il petto; e l'huomo risguardi il uolto della fanciulla, et essa tēga gliocchi fissi a terra, ponēdosi in uno anello di ferro di tanto peso, di quanto è la pietra, e mettendosf sotto la pietra la lingua d'una Vpupa, cosi mirra, & allume, e tanto del sangue d'alcun'huomo, quanto pesa la lingua della Vpupa, contra chi porterà un cotale anello non haurà forza alcuno inimico inanzi alla sua faccia, o sia in guerra, o altroue ne ladro, ne fiera nocenole potrà entrare nella casa, nella quale sarà questa pietra. E chi haurà l'epilentia, beendo nell'acqua, oue sarà lauata questa pietra, sarà sanato. Con questa soggellerai cera rossa; e ponla al collo d'un cane, quando esso l'haurà al collo, non potrà latrare. Se alcuno dipoi porterà la detta cera fra ladri e cani, e nimici, non riceuerà da loro alcun danno.

H U O M O. La figura d'un'huomo barbato, che habbia la faccia lunga, e le ciglia corue, ilquale sie da sopra uno aratro fra due Tori, con la mano mostrando di affaticarsi in lauorar la terra: e nel suo collo sia una testa d'huomo, e la testa d'una Volpe, trouandosi scolpita in qualche pietra, gioua al piantare & ad ogni lauoro della terra, a trouar thesori, & a guerreggiare, uolgendo i nemici in amorevolezza e carità, e uale in molte infirmità. E se al-

cuno

cuno la porterà, fuggeranno da lui i serpenti, sana ancora quei, che receuono sangue. E se auerrà, che un fanciullo la porti al collo, scaccia da lui la tema, e i maligni spiriti: e portandola uno infermo, ricouera la sanità. E, perche ella habbia maggior uirtù, si dee porre in uno anello di ferro di doppio peso a quello della pietra.

AQUILA. La figura d'un' Aquila, che sia ferma, trouandosi scolpita in uno anello di piombo, chi la porta, sarà grato & amato da tutti, e gli animali gli obediranno. E se in quella sarà scolpito alcun pesce, e chi la porti, uada a pescare, piglierà molti pesci.

HUOMO. La figura d'un' huomo, che tenga in mano la mutatione trouandosi scolpita nella pietra detta Enchilo, ponendosi in qual si uoglia anello, chi la porterà sarà accostumato, gentile, & honorato da gran personaggi e Principi.

ARIETE e Mezo Leone. La figura di questi animali, se sia trouata in una pietra preciosa, e legata in uno anello di argento, toccandosi con quella i nimici, diuerranno tra loro tosto amici.

CAVALLO alato, ilquale è detto Pegaso. Portandosi questa figura scolpita in alcuna pietra pretiosa, e legandosi in uno anello d'argento, ò beuerà per quei, che guerreggiano; e fa l'huomo ardito in battaglia di campagna; e uelocità e prestezza porge loro. Dicesi anco, che libera i caualli, che portano questa pietra, da tutte le infermità, che possa-

DELLE GEMME

no loro auenire.

ORSO e Serpente. La figura d'un Orso cinto da un serpe, trouandosi scolpita in alcuna pietra, fa l'huomo astuto, e saldo nel suo proponimento.

HERCOLE. La figura d'Hercole, che tenga nella mano destra la mazza, e mostri di uccidere il Leone, o altro Mostro, trouandosi scolpita in alcuna pietra, porge uittoria nelle guerre campali.

ARBORE, o uite, o spica. La costoro figura trouandosi scolpita in alcuna pietra, fa che chi la porta sia abõdeuole nel uiuere e nel uestire, e i Prencipi a lui beneuoli e placati.

MARTE armato, o una uergine con la uesta lunga tenendo in mano l'arco, e nell'altra un ramo di alloro, trouandosi scolpito in un Diaspro, fa chi lo porta potente, a fornire qualũque cosa, e lo libera da morte uiolenta, da sommerfione, e da ogni contrario accidente.

GIÒVE. La figura di Gioue in forma d'huomo, che habbia il capo d'Ariete, in qualunque pietra sarà trouata, fa l'huomo amabile da ciascuno, e che ottenga ogni suo disiderio.

CAPRICORNO. La figura di questo segno scolpita in una Corniola, o in alcuna altra pietra, ponendosi in uno anello d'argento, e portandosi seco, non sarà da nimici giamai offeso ne nella sua persona, ne meno ne i danari: ne farà il Giudice contra di lui sentenza ingiusta. Nel negoziare abondrà di honori, & acquisterà l'amicitia di molti. Nelle batta-
glie

glie niun nimico, per forte, che esso sia, gli potrà resistere.

Sigilli, ouero Imagini di Hermete.

HERMETE nel suo libretto del quadripartito, pone quindici imagini. E perche è possibile, che trouar si possano, ho uoluto esse ancora appresso l'altre aggiungere per piena sodisfation di coloro, che questa nostra fatica leggeranno.

TESTA d'huomo. Questa testa d'huomo con una barba lunga, e un poco di sangue intorno al collo, trouandosi scolpita in un Diamante, gioua alla uittoria, e all'ardimento. E' profittuole anco a ottenere gratia da Re e Prencipi.

VERGINE, o fanciulla, ouero una Lampada nel cristallo essendo scolpita in cristallo, ha uirtù di conseruare il lume de gliocchi.

HUOMO che litighi, o la figura di **DIO** trouandosi scolpita in un Robino, gioua a reccare honore e ricchezza.

HUOMO, che uoglia giuocare in istrumenti, la sua figura in un Zafiro scolpita esalta l'huomo, e lo fa gratioso.

CANE. La figura d'un Leprettino scolpita in berillo, ualle a grandissimi honori, e ricchezze.

GALLO. La imagine d'un Gallo, o di tre fanciulle, trouandosi in una Agata, fa l'huomo gratioso; e potente contra gli spiriti aerei: e molta

DELLE GEMME

parimente nell'arte Magica.

LEONE. Se la figura di questo animale sarà scolpita in una Granata, dà ricchezze & honori: rallegra il cuore, e caccia la tristezza.

CERVO, o Serpente. La imagine di questi trouandosi scolpita in uno Onichino, a chi la porta porge animo & ardimento di cacciare i Dimoni, e costringerli e raunarli: e così far subito, che s'acchetino i uenti nocui.

HUOMO. La figura d'un'huomo a guisa di mercante, ilquale porti mercatantie da uendere. Ouero un'huomo, che sieda sopra un'altro huomo, trouandosi in uno Smeraldo, dà ricchezze, e fa chi lo porta uincitore in qualunque cosa, solleuandolo da bisogni, e da ogni male.

TORO, ouero Vitello. La imagine d'uno di questi due trouandosi in una Calamita, chi seco la porterà, potrà caminar sicuramente in ogni luogo senza danno, o molestia alcuna. Vale anco contra ogni incantesimo.

LUPO, ouero Cavallo. La figura d'un di questi trouandosi in un Diaspro, caccia le febbri, e stringe il sangue.

HUOMO. La figura d'un'huomo sublimato, ouero coronato, se sia scolpita in un Topatio, fa chi la porta buono, accostumato, & amato da molti, dandogli honori e dignità.

HUOMO. La figura d'un'huomo armato con la spada in mano, trouandosi scolpita in un Sordio, oue

ro in uno *Ametisto*, fa chi la porta acquistare buona e perfetta memoria, e saggio, e dotto.

CERVO. La figura d'un *Ceruo*, ouero di *Becco*, se sia trouata in un *Calcedonio*, haurà uirtù di far, che l'huomo acquisti ricchezze, serbandosi nella cassa, oue si ripongono i danari.

Sigilli, ouero imagini raccolte da diuerfi dotti huomini.

CERVO. La imagine d'un *Ceruo* ouero *Lepro*, trouandosi con un cane in un *Diaspro*, ouero che ui sia scolpito solo il cane, ha uirtù di sanare i *Lunatici*, *Maniiconici*, *Frenetici*, e somiglianti.

LEPRO. La imagine d'un *Lepro*; laquale non sia secondo il segno celeste, trouandosi in un *Diaspro*, e seco portandosi, non potrà colui, che la porterà essere offeso da alcun dimonio, ne spirito.

LOCUSTA marina. Questa figura scolpita in un *Berillo*, pacifica coloro, che insieme guerreggiano, e gli fa amici & amoreuoli.

IMPERADORE. Questa imagine, che tenga la testa alta scolpita in una pietra, trouata da alcuni; se alcun porterà seco, sarà amato da tutti: & otterrà ogni cosa, che dimanderà altrui.

VERGINE. Vna fanciulla con uesta lunga scolpita in un *Diaspro*, che tenga in mano un ramo di *Lauro*, farà chi la porterà, potente, e tale, che ageuolmente impetrerà qualunque cosa.

DELLE GEMME

CANE. La figura d'un cane, che corra dietro un Lepro, trouandosi scolpita in un Berillo, farà chi la porterà esser de' Lepri abondeuole cacciatore, e ue locissimo e felicissimo in ogni sua impresa.

CAVALLO. Vna figura di Cavallo, con un'huomo, che gli ponga il freno trouandosi scolpita in un Diassro, farà l'huomo uittorioso contra qualunque suo nimico.

VOLPE. Vna Volpe legata a un' arbore con uno, che le faccia la guardia, trouandosi scolpita in qualunque pietra, ha uirtà di far l'huomo sicuro contra le astutie de gl'ingannatori.

TOPO. La figura d'un Topo, a cui corra dietro una Gatta scolpita in una pietra, farà chi la porterà seco, ricco nelle cose humane.

GALLO. Vna figura di Gallo, che calchi la Gallina, trouandosi scolpita in Pietra, e portandosi in uno Anello d'Oro, farà la Donna, che la porterà seco, abondeuole de' figliuoli.

CERVO. Vna figura d'un Cervo che mostri di humiliarsi innanzi a una Donzella, trouandosi scolpita in un Berillo, farà la Dōna signoreggiare al marito: ilquale le sia obediente ad ogni suo comandamento.

NANO. La figura d'un Nano, che con un grosso bastone aia delle botte a un' Asino, trouandosi scolpita in una pietra, fa chi la porta astutissimo, & abondeuole d'honore.

GRIFONE. La figura d'un Grifone, che uoli, et habbia

habbia dal di sotto una lucertola , se sia scolpita in pietra, fa che l'huomo ascende a grandissimi honori, e ricchezze. Ma è mistero, che egli la si porti al collo legata in oro.

LANCIA. Vna lancia tenuta in mano da un fanciullo, trouandosi scolpita in una pietra, auerza l'huomo a giostrare, e lo fa buon giostratore.

CARATTIERE. Vn Carrattiere, che conduca la Carretta tirata da quattro Caualli, trouandosi scolpita in un Berillo, fa chi la porta auenturato in diuerse cose.

REMORA. La figura di questo pesce, ilqual si dice, che attaccandosi sotto al fondo d'una naue, la fa fermare, ancora che ella se n'andasse correndo pel mare a uele piene, trouandosi scolpita in una pietra, e portandosi seco farà chi la porterà, huomo considerato in ogni sua faccenda, e tardo a risolversi ne' suoi discorsi.

AQUILA. Questa figura, che uenga da alto con le ale aperte trouandosi scolpita in ogni pietra, fa chi la porterà, uittorioso contra i nimici.

CARDELLO. La figura d'uno Augello cosi detto in una Gabbia, trouandosi scolpita in una pietra, farà l'huomo che la porterà seco, sempre lieto, e piaceuole, e benigno uerso di tutti.

HUOMO. La figura d'un'huomo con la spada in mano, scolpita in una pietra, farà chi la porterà uittorioso contra a nimici.

DELLE GEMME

HVOMO. La figura d'un'huomo armato a cavallo con la lancia in mano, se sia scolpita in uno Smerillo, farà chi la porterà vittorioso in battaglia campale.

CIVETTA. La figura d'una Ciuetta, essendo el la *Augello* di Pallade, se sia trouata scolpita in una pietra, farà l'huomo, che la porterà seco, letteratissimo e bel parlatore.

PAVONE. La imagine d'un Pauone portandosi scolpita in conuenevole pietra, fa chi la porta, diuenir ricco.

MARTE armato. La figura di Marte armato se sia portata scolpita in Zafiro, non lascerà, che alcuno si sommerga nell'acqua.

NETTUNO. Questa figura col Tridente in mano scolpita in una pietra, farà chi la porterà, se sia nauigante, che haurà sempre prosperi i uenti.

MERCVRIO. Questa figura trouandosi scolpita in uno Smeraldo, farà chi la porterà seco, in ogni suo ragionamento eloquente & insieme uenturato in acquistare.

GRUE. La figura d'una Grue, che tenga l'uno de' piedi innalzato con un sasso dentro essendo scolpita in un Diaspro rende l'huomo prudente, & auuto in tutte le cose.

GATTO Mamone. La figura di questo animale scolpita in vn Berillo, farà chi la porterà seco amabile, e grato a ciascuno.

PAPAGALLO. La figura di questo *Augello*,
tro-

trouandosi scolpita in uno Smeraldo, farà che l'huomo, che la porterà seco, uerrà amato da tutti.

MVSTELLA, che noi diciamo Donnola, e Don dola, trouandosi scolpita in pietra, fa l'huomo diligente, e consideratissimo; e lo difende da febbre, e da altri noiosi aucnimenti.

ROSSIGVOLO: ouero Luscignuolo. Trouandosi la figura di questo augellino scolpita in pietra, fa chi la porta, buono e perfetto Musico, quando sia huomo che si diletta di harmonia.

CICOGNA. La imagine di questo Augello, che tenga un Granchio in un piede, libererà chi la porta, da ogni infermità, e lo farà sicuro da nimici.

A STORE. Chi porterà la figura d'uno Astore, scolpita in una pietra, e legata in oro, sarà magnanimo, e di gran cuore.

RANA. La figura d'una Rana trouata scolpita in una pietra, farà chi la porterà dilettersi di fiumi, di acque correnti, e di pescare.

DELFINO. La figura di questo pesce trouandosi scolpita in un Giacinto, farà chi la porterà buon Nuotatore: ne temerà i pericoli del mare.

BALENA. La figura di questo gran pesce trouandosi scolpita in pietra, fa chi la porta ardito, e coraggioso ad ogni impresa; della quale sempre ne sia uittorioso.

COBOMBO. La imagine d'un Colombo, che uo-

D E L L E G E M M E

li trouandosi scolpita in un Diaspro stagna il sangue di chi la porta; e lo difende dalle infermità del freddo.

Q V A G L I A. La imagine d'una Quaglia scolpita in pietra portata seco, fa chi la porta sano, e lo guarda da molte auersità.

G A L L I N A. Chi porta la imagine d'una Gallina trouata scolpita in pietra, sarà abondeuole di molte cose.

A V O L T O I O. Chi porta la imagine d'uno Auoltoio scolpita in pietra, riman uincitore in molti suoi contendimenti.

C I C A L A. La imagine d'una Cicala scolpita in pietra, portandosi legata in ferro, uincerà ogni tumulto; ne haurà paura di gridi, ne di minaccie: ma fia in ogni suo affare destro e sicuro.

E L E F A N T E. La imagine d'uno Elefante scolpita in pietra, portando alcuno seco, non haurà paura di Serpenti, ne di ueruno altro animale. Si porrà intrepidamente alle alte imprese: e ne riuscirà con uittoria.

H U O M O. La figura d'un'huomo, che amazzi vn Leone, o altra bestia con la spada, trouandosi legata in pietra, fa chi la porta astuto, potente, uittorioso, & amato da tutti.

F E M I N A. La figura d'una femina, che sieda cō la corona sopra una sedia, con le mani piegate, trouandosi scolpita in vna pietra, fa chi la porta pronto, diuoto, e pio.

Cacciatore,

CACCIATORE, o Ceruo. La imagine d'una di queste figure scolpita in vna pietra di Diaspro, ha uirtù di liberare vno, che fosse tormentato da gli spiriti.

H V O M O. la figura d'un'huomo, che tenga vn ramo di alloro, ouero di palma nella destra mano, chi la porta fa nelle cause, e nelle battaglie uincitore, amabile, e grato.

H V O M O. La figura d'un'huomo alato, che habbia sotto a piedi vn Serpente, e che tenga la testa di quello nella sua mano, fa chi la porta prudente, amabile similmente, & a molti grato.

H V O M O. La figura d'un'huomo con testa di Becco trouandosi scolpita in vna pietra, uale a far che l'huomo acquisti ricchezze.

F O R M I C A. La figura d'una formica, che tiri vna spica di grano, ouero pure esso grano, trouandosi scolpita in qualche pietra, è gioueuole all'huomo in fargli acquistar ricchezze.

G A L L O. La figura d'un Gallo, che tenga nel rostro vna Corona, ouero vno cinto, fa l'huomo uittorioso ne duelli: e massimamente se sarà vn Cappone.

F A L C O N E, ouero Astore. Se questa figura si trouerà scolpita in pietra, ouero in vna Corniola, fa chi la porta uittorioso, & agile in trattar qualunque cosa.

A Q V I L A. Questa figura trouandosi in vn Cabrate, ouero Cristallo, fa chi la porta, ricco, uit-

DELLE GEMME

torioso, & eloquente.

CAVALLO alato, se la figura d'un Cavallo alato; e massimamente intera, sarà scolpita in vna Agata, fa chi la porta vittorioso, e prouido in tutte le cose; se lo guarda da strani e noiosi auenimenti.

GATTA. La figura d'una Gatta col Topo stretto in bocca trouandosi scolpita in vn Diasspro, fa chi la porta legata in vno anello d'oro, abbondouole de' beni di fortuna, e massimamente nella mercantia de' libri.

Il fine del Terzo & vltimo Libro.



TAVOLA DE'
CAPITOLI CHE
NEL PRIMO LIBRO
SI CONTENGONO.



Val sia la materia de' misti, e
spetialmente delle Gem-
me. Cap. I. a carte 3.

La cagione che produce le
Gemme. 5

Della forma delle Gemme. 9

Doue, si generano le Gemme. 9

De gli accidenti delle Gemme, e primie-
ramente del cattiuo, o buono componi-
mento loro. 11

Della chiarezza & oscurezza delle pietre,
e de i loro colori. 13

Della durezza, o tenerezza delle pietre, o-
uero Gemme. 15

N. 2

TAVOLA

- Della grauezza, ouero leggerezza, della so-
dezza e peso delle pietre. 16
- Come si possono conoscer le Gemme natu-
rali e finte. 16

Libro Secondo.

- S**E nelle Gemme sono uirtù, e diuerse o-
penioni. Cap. I. a carte 18
- Come, e donde siano uirtù nelle pietre. 20
- Della uera openione intorno alla uirtù del-
le pietre. 21
- I nomi di tutti i dotti, da quali si pren-
de, quanto si dirà in materia di pie-
tre. 23
- Come per lo color della pietra possiamo
uenire in cognitione del nome di essa
pietra. 23
- Delle pietre particolari, secondo l'ordine
dell'Alfabeto. 28

Libro Terzo.

- D**elle Sculture, che si trouano nelle pi-
tre; e come questa scienza è diffi-
cile, ma che bisogna riportarci a
gli antichi. Cap. I. a carte 66

Quai

- Quai furono i primi Scultori, e come di tempo in tempo l'arte hebbe a succedere, e quali sono hoggidì i piu eccellenti Scultori e Pittori. 67
- Quali imagini siano prodotte dalla natura, e quali nò; e le uirtù, che esse hanno. 68.
- Prouasi, che la uirtù delle figure scolpite nella pietra . la particolar uirtù di essa pietra; e che con il tempo non si perde del tutto. 69
- Come nelle pietre si dica, che u' habbia uirtù utili, e come particolari. 71
- Delle Sculture non Astronomiche, e come possiamo hauer di esse cognitione. 72
- Come le imagini scolpite nelle pietre si dica hauere effetto. 73
- Segni della prima Triplicità 73
- Segni della seconda Triplicità 74
- Segni della terza Triplicità. 74
- Segni della quarta Triplicità. 74
- Sculture de' Pianeti. 74
- Delle figure, ouero imagini, le quali hanno somiglianza con le costellazioni del cielo, & a che uagliano 76
- Delle imagini Magiche; e prima di quelle, che sono poste da Ragel. 79
- Imagini, ouero figure di Chael. 81

TAVOLA

Imagini,ouero sigilli di Thetel.	86
Scolture,ouero imagini di Salomone.	87
Sigilli,ouero imagini di Hermete.	93
Sigilli , ouero imagini raccolte da diuerfi dotti huomini.	94

I L F I N E.

REGISTRO.

A B C D E F G H I K L M N.

*Tutti sono quaderni, eccetto N,
che è duerno.*

IN VENETIA,

APPRESSO GIO. BATTISTA,

MARCHIO SESSA,

ET FRATELLI.

M D L X V.

[1565]

